

RELAZIONI ILLUSTRATIVE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2023 - 2025

La sezione strategica del DUP, corredata delle schede degli obiettivi assegnati a ciascun Assessorato, definisce gli indirizzi principali dell'Amministrazione, sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato.

La presente Relazione Illustrativa, ad opera dei singoli assessorati, ha lo scopo di accompagnare il Documento tecnico, declinando le azioni principali contenute nel DUP, indicando gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende operare per la realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi, con riguardo alle aree di responsabilità politica ed amministrativa.

Il riferimento, per le schede e le relazioni analitiche illustrative degli assessori resta quello delle linee programmatiche del mandato per il periodo 2022 - 2027, così come approvate dal Consiglio Comunale nel Luglio 2022.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

PREMESSA - RELAZIONE INTRODUTTIVA SUL BILANCIO

Gentili Consigliere, Egregi Consiglieri,

nella seduta odierna presentiamo all'attenzione del Consiglio Comunale cittadino il primo Bilancio previsionale della presente Amministrazione. Un atto che ha, per sua natura, una gittata annuale, ma che inevitabilmente risulterà oggetto di un'attenzione particolare, superiore, tanto da parte di chi sostiene l'azione amministrativa della Giunta Comunale – nell'aspettativa di ritrovarvi quanto più possibile sostanza rispetto alle linee di indirizzo del mandato amministrativo approvate lo scorso luglio da codesto consesso – quanto da parte di chi la avversa– che nella dialettica politica punterà, probabilmente, a sminuirne la portata a fronte della complessità dei bisogni.

Per questo motivo mi sia consentito esprimere, in premessa, quale momento di preliminare chiarezza nel confronto politico (uno stile che proveremo sempre ad attuare al fine di promuovere una dialettica politica adulta, nel rispetto della dignità dell'aula in cui sediamo) quali siano le valutazioni, le attese e la volontà amministrativa sottesa al documento finanziario che ci accingiamo a discutere. Un documento di bilancio che, in estrema sintesi, incarna un approccio strutturalmente riformista nell'attuazione delle politiche di trasformazione urbana. Un documento previsionale attento, realista, che offre una garanzia di stabilità alle azioni che si snoderanno nella programmazione pluriennale, con un supporto finanziario che, con motivata fiducia, ci induce a pensare che, pur a fronte delle grandi incertezze che i tempi odierni impongono all'azione dei Comuni (in primo luogo il pensiero corre alla crisi energetica in atto), il Comune di Crema disponga degli strumenti necessari per affrontare il mare aperto, in un lungo viaggio. Un bilancio che, rimanendo nel campo delle metafore e sperando di non farne abuso, imposta chiaramente una rotta, riconoscibile. E che garantisce che le azioni previste dall'Amministrazione Comunale nella programmazione annuale non si risolvano in un fuoco di paglia, perché (stando nella metafora) c'è fieno in cascina.

In ogni ambito di intervento, sarà d'altronde questa la cifra caratterizzante della presente Amministrazione: la stabilità dell'indirizzo amministrativo. La necessità di uno spirito di adattamento all'evoluzione degli eventi, anche all'imponderabile, è indubbia: tra gli insegnamenti che possiamo trarre dalla crisi pandemica che abbiamo vissuto troviamo anche questo. Ma a fianco di questa abilità adattiva e della necessità di porre in essere, in taluni contesti, una risposta reattiva ai bisogni, l'approccio più significativo, incisivo e realmente capace di creare un valore per la comunità nella conduzione di una pubblica amministrazione è dato dall'attitudine a rendere strutturali le azioni e le misure. E di farlo con il più ampio consenso ed una convergenza diffusa dei portatori di interessi. Perché non esiste uno sviluppo autentico nell'estemporaneità, negli *una tantum* o, peggio, in interventi di facciata, finalizzati all'ottenimento del mero consenso del momento. Né può esistervi nell'azione solitaria dell'Amministrazione.

E' per questo motivo – e non semplicemente per ottemperare al principio di buon andamento della pubblica amministrazione – che la programmazione dell'ente si pone in continuità con diverse azioni amministrative già avviate, confermandone la visione, con l'intento di perfezionarne la messa a terra. E per la stessa ragione, al contempo, rispetto alle nuove azioni ivi delineate, possiamo offrire garanzia rispetto al fatto che troveranno riscontro ed attuazione nel prosieguo del mandato e che di ciò sarà dato conto, anche ai fini della misurabilità dei risultati attesi.

Non è difficile cogliere questo approccio all'interno della relazione dei singoli Assessori contenuta nel presente documento, di cui qui provo a rendere sintesi, invitandovi ad una lettura più puntuale e complessiva delle medesime. Né è difficile coglierlo dagli stessi numeri del bilancio, che saranno ben illustrati dalla Vicesindaca con delega alla Pianificazione finanziaria Cinzia Fontana, dai quali emerge, pur con le incognite derivanti dalla congiuntura che stiamo vivendo, un quadro di solidità del bilancio comunale, frutto anche di una lunga stagione di oculatezza ed abbattimento dell'indebitamento dell'ente. A tal proposito, mi sia consentito, innanzitutto un plauso e un ringraziamento alla Ragioneria Generale del Comune e a chi la rappresenta, in parte politica e parte tecnica, per l'importante lavoro profuso al fine di consentire all'ente di approvare il bilancio previsionale già entro la fine del 2022, consentendo di avviare il nuovo anno senza soluzione di continuità nell'operatività degli Uffici, potendo contare su risorse liquide, immediatamente spendibili.

Avviandoci alla rassegna delle azioni previste dai singoli Assessorati, vorrei partire proprio dalla relazione della Vicesindaca, che con la regia della deleghe ai **Servizi Finanziari, Programmazione economica, Tributi e Bandi PNRR**, alimenta le iniziative dell'Amministrazione, evidenziando alcuni macrodati di particolare significatività, quali la conferma degli importi, dei criteri e delle aliquote delle entrate tributarie attualmente in vigore; il mantenimento dell'intervento di riduzione del carico fiscale a favore dei contribuenti più svantaggiati, attraverso l'esclusione dell'applicazione dell'addizionale per i redditi sotto i 18.000 Euro; la conferma delle agevolazioni a favore delle imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi che avviano per la prima volta attività produttive o di lavoro autonomo.

Ma altrettanto significativa, nonché elemento di autentica novità, di portata sistemica, del presente mandato amministrativo, è la poderosa iniezione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, abilmente intercettati dal Comune di Crema, pari a 13,7 milioni di euro per la realizzazione di azioni in tema di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, inclusione e coesione sociale (con particolare riguardo alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini, all'autonomia degli anziani non autosufficienti, alla disabilità e all'housing temporaneo). Progettualità importanti, che necessitano di una significativa mole di lavoro ed un'azione di coordinamento e monitoraggio intersettoriale, affidati ad cabina di regia PNRR di nuova costituzione. E a proposito di assetti organizzativi, sul fronte delle **Risorse Umane** sono diverse le azioni volte a potenziare l'organico e tese a migliorare il benessere organizzativo dell'ente, con 32 unità a tempo indeterminato di cui si prevede l'assunzione, un programma di formazione permanente del personale, il consolidamento di forme di lavoro agile.

Per chiudere la rassegna delle deleghe affidate alla cura dell'Assessora Cinzia Fontana, infine, non possiamo non sottolineare l'importanza delle azioni che l'Assessorato al **Territorio Cremasco**, di nuova costituzione, porrà in essere insieme al Sindaco al fine di concretizzare la vasta operazione di rilancio dell'unità territoriale in seno all'Area Omogenea, in piena fase di ristrutturazione istituzionale, con l'individuazione di un regolamento operativo che andrà ad identificare i temi oggetto delle politiche sovracomunali, nonché l'organo esecutivo che affiancherà il Presidente nella promozione e realizzazione delle relative azioni, che saranno concentrate in tema di sanità, sviluppo economico e lavoro, infrastrutture, mobilità, welfare, aggregazione di determinati servizi comunali.

Un'attività che sarà svolta in piena sintonia con la pluralità di azioni di carattere sovracomunale che impegneranno l'Amministrazione Comunale, quale parte di una fitta rete di **Relazioni Territoriali** che dà sostanza alle politiche di **Governance Esterna** dell'ente e che si articolerà in un sano protagonismo all'interno dell'ATS per la realizzazione del c.d. Masterplan 3C, nel rilancio di Reindustria, nei tavoli di confronto permanente istituiti con le organizzazioni sindacali, che si affiancano a quelli già esistenti con le categorie economiche, nonché negli organismi della governance sanitaria territoriale.

Permane la grande attenzione del Comune di Crema al **Welfare** e alle **Coesione sociale**, come testimoniato dall'ampia relazione dell'Assessora Anastasie Musumary, impegnata ad affrontare la complessa sfida alle fragilità, alle disuguaglianze, ai bisogni multiformi, alle solitudini conseguenti all'allentamento delle relazioni di solidarietà che ad ogni livello caratterizzano, oggi, le nostre comunità. Un compito gravoso, che può essere tuttavia affrontato con fiducia grazie all'alleanza con il privato sociale ed il terzo settore all'interno della Coprogettazione dei servizi (che dà sostanza, anche in questo ambito, alle logiche inclusive e concertative poste in essere dall'Amministrazione), nonché alla straordinaria occasione offerta dal PNRR, che affianca le già importanti risorse comunali destinate alle diverse progettualità. Con riguardo al primo punto, in particolare, si segnala come il 2023 vedrà l'Amministrazione ed i partner della Coprogettazione impegnati nella ridefinizione ed aggiornamento dei servizi, a fronte dell'imminente scadenza dell'accordo in essere e dei mutati scenari sociali, in modo analogo a quanto avverrà nei confronti del Piano di Zona 2021-2023.

Povertà, inclusione socio-lavorativa, minori e famiglie, anziani, disabilità, politiche abitative, integrazione dei cittadini stranieri, sono solo alcuni tra i principali punti in cui si articolerà l'azione dell'Assessorato, ampia e difficile da sintetizzare in questa sede senza peccare di omissione, rispetto alla quale rimando, pertanto, alla puntuale relazione dell'Assessora, da leggersi in raccordo con quella afferente alle **Politiche Giovanili** dell'Assessore Giorgio Cardile, laddove si delineano le molte iniziative in favore dell'inclusione sociale dei giovani, volte tanto alla promozione dei talenti, quanto al sostegno delle fragilità dell'età adolescenziale e alla prevenzione del disagio, nonché all'edificazione di una cultura della partecipazione alla vita civica, con occasioni di impegno e di svago. Ed ancora da sovrapporre a quanto diffusamente illustrato nella relazione dell'Assessora alle **Pari Opportunità** Emanuela Nichetti, impegnata convintamente in una fitta programmazione di iniziative volte a favorire i principi di parità ed il contrasto alle discriminazioni di genere, nonché a promuovere una cultura dell'uguaglianza e dell'equità a tutela di ogni minoranza.

Sul fronte della trasformazione del territorio, la programmazione del 2023 annuncia un periodo di grande fermento, che vedrà impegnati congiuntamente, in una visione multidisciplinare ed integrata, soprattutto gli Assessorati alla Pianificazione Territoriale, ai Lavori Pubblici e Viabilità, all'Ambiente e al Territorio Cremasco, ma nel quadro di un coinvolgimento puntuale di ogni Assessorato di volta in volta interessato.

Il Comune di Crema crede nella transizione ecologica e da questa considerazione discenderà ogni azione che sarà messa in campo nell'ambito delle politiche di sviluppo urbano e territoriale, a partire dall'azione cardine posta in essere dall'Assessorato alla **Pianificazione territoriale ed Edilizia Privata**, costituita dall'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) nella direzione dello stop al consumo di suolo, della rigenerazione urbana e dello stretto coordinamento ed integrazione con un'inedita pianificazione strategica del sistema verde (c.d. Materplan del verde), mirante a promuovere e tutelare la dotazione arborea e naturalistica della città.

L'Assessorato sarà al contempo impegnato in una serie di iniziative che possono essere ricondotte al tema della sburocratizzazione e digitalizzazione (presentazione telematica delle pratiche, digitalizzazione degli archivi, predisposizione di convenzioni urbanistiche tipo), nonché in specifiche azioni relative alla risoluzione degli importanti nodi urbanistici ad oggi irrisolti. A tal proposito si segnala, in particolare, la convinta volontà di riattivare l'Accordo di Programma con Regione Lombardia relativo allo sviluppo dell'area degli "Stalloni", la progettazione complessiva dell'area della Pierina (già beneficiaria di contributi del PNRR per quanto attiene alla riqualificazione dell'area verde), lo studio di una nuova viabilità di via Libero Comune in risposta al progettualità provinciale del nuovo polo scolastico, l'approfondimento del confronto con la stessa Provincia di Cremona per la definizione progettuale della c.d. tangenzialina a servizio dell'area industriale cittadina posta nel quadrante settentrionale della città, nonché la ripresa delle valutazioni in merito alla realizzazione di un palazzetto dello sport.

Come detto, l'azione dell'Assessorato ai **Lavori Pubblici e Viabilità**, guidato dall'Assessore Gianluca Giossi, sarà strettamente coordinata alla visione territoriale di cui sopra, in un impegno che parte dal presidio puntuale della tante, importanti, progettualità in corso di realizzazione, per muovere contestualmente verso la cantierizzazione degli ulteriori interventi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Una programmazione in cui senza difficoltà si può ricostruire un preciso e coerente indirizzo amministrativo. E' così che si prosegue, innanzitutto, con gli interventi di riqualificazione dell'intero quadrante nord della Città: il sottopasso veicolare di Santa Maria, in corso di realizzazione da parte di RFI, così come la stessa riqualificazione della stazione ferroviaria; il sottopasso ciclopedonale sul viale di Santa Maria in corso di progettazione; la progettazione della nuova viabilità di collegamento tra via Gaeta e via Bramante, cui si dovrà connettere tanto il citato sottopasso veicolare, quanto la nuova viabilità della predetta tangenzialina.

Sempre in tema di mobilità, spostandoci sul fronte di quella c.d. dolce e sostenibile, troviamo conferma delle ciclabili di Campagnola e di Madignano, con l'auspicio che le lungaggini burocratiche possano essere risolte o compresse e che presto (già nel 2023 per la ciclabile di Campagnola, mentre solo nel 2025 per la ciclabile di Madignano) si possa tradurre tali progettualità in opere.

Si conferma, inoltre, in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione, una spiccata attenzione all'edilizia scolastica (con la realizzazione dell'asilo nido nell'area posta tra via Desti e via IV novembre, la realizzazione della nuova mensa della scuola Braguti e l'imponente operazione di recupero dell'immobile dell'ex polo universitario), all'abbattimento delle barriere architettoniche (con la conferma dello stanziamento annuale del 10% degli oneri di urbanizzazione incassati dall'ente), nonché al potenziamento delle infrastrutture sportive cittadine (con la conclusione del recupero del velodromo, la realizzazione del terzo ed ultimo lotto della pista di atletica e l'ampliamento della palestra di arrampicata sportiva).

Non mancherà, infine, un focus sulle necessità manutentive e di riqualificazione di ambiti di pregio della città quali, in primo luogo, l'immediata riattivazione delle procedure per la riassegnazione dell'appalto per il consolidamento del ponte di Via Cadorna, la previsione di un primo lotto funzionale della riqualificazione del mercato di via Verdi, il restauro delle porte di ingresso del centro storico, nonché la riqualificazione di via Kennedy.

La programmazione sul tema dell'**Ambiente**, affidata all'Assessore Franco Bordo, svilupperà e renderà attuali gli indirizzi già adottati ed in corso di adozione da parte del Comune di Crema con gli strumenti di programmazione pluriennale quali il PGT, il PAES, il Masteplan del verde.

Diversi sono gli ambiti nei quali si esplicherà una portata innovativa nel presente mandato.

In primo luogo, in tema di pianificazione e gestione del verde pubblico, conclusosi il censimento arboreo si procederà alla stesura della pianificazione strategica del verde, alla realizzazione di nuove piantumazioni e, in modo ancor più significativo, alla realizzazione di nuovi parchi ed aree verdi: non solo il già citato intervento presso la cascina Pierina, ma anche l'implementazione delle aree di via Viviani e di via Cremona/passarella Bettinelli, poste lungo l'asta del fiume Serio, quale strumento di contestuale valorizzazione della principale "infrastruttura blu" della nostra città.

In secondo luogo, un particolare approccio particolarmente innovativo sarà rivestito dalla realizzazione della prima comunità energetica rinnovabile della Città di Crema, attraverso un percorso già promosso in collaborazione e con il supporto operativo di Consorzio.it volto ad intercettare i fondi regionali stanziati a tale scopo, con l'obiettivo di realizzare presso il polo formativo di via Bramante una comunità energetica che possa contestualmente servire il polo produttivo, le residenze circostanti, nonché lo stesso hub dell'alta formazione professionalizzante in fase di realizzazione.

La delega all'Ambiente, come noto, dispiega la sua influenza anche nei confronti del tema della **Mobilità**, inscindibilmente da legarsi alla qualifica della sostenibilità. In tal senso l'Assessorato sarà impegnato già nel consolidamento e sviluppo delle iniziative in corso, specialmente nel campo della mobilità elettrica (con l'installazione di punti di ricarica per le e-bike, la valutazione in merito all'estensione della rete di ricarica per le auto elettriche con ulteriori colonnine di tipo fast e in ordine all'acquisto di mezzi elettrici

per la flotta comunale), dei servizi di sharing e della velostazione (con la ricalibrazione dei servizi secondo le esigenze evidenziate nel tempo) e della mobilità dolce urbana ed extraurbana, in connessione con la progettualità territoriale che ha in animo di portare a compimento l'Area Omogenea cremasca.

Per quanto concerne la delega al **Commercio**, ogni azione prevista nella programmazione mira a consolidare il quadro di vivacità che caratterizza il Distretto Urbano del Commercio del Comune di Crema, insieme alle Associazioni di Categoria, alla Camera di Commercio, alla Provincia di Cremona ed a Reindustria, in primo luogo aderendo al Bando 'Sviluppo dei distretti del commercio 2022-2024', promosso da Regione Lombardia, volto a tutelare lo straordinario valore non meramente commerciale, ma anche sociale e relazionale, del commercio di vicinato, tanto nel centro storico (ed è a tal fine prevista anche la riqualificazione dell'area mercatale) quanto nei quartieri.

Diverse ed ampie sono le iniziative messe in campo per l'attrattività territoriale e la tutela e la promozione della filiera corta e dei prodotti del territorio, tra le quali spicca l'organizzazione di una nuova iniziativa gastronomica, rappresentata dalla Festa del Salame del territorio cremasco, che negli auspici dovrà diventare un riferimento nella programmazione annuale degli eventi pari alla collaudata manifestazione agostana del Tortello cremasco e alla sagra della Bertolina.

La strategia di attrattività territoriale si comporrà anche del decisivo contributo dell'Assessorato alla **Cultura e al Turismo**, anch'esso impegnato nella tessitura di relazioni positive e programmi condivisi con tutti gli attori del territorio, dalle molteplici associazioni che si occupano di tali settori, alla Fondazione San Domenico e la Pro Loco, per valorizzare ulteriormente la complementarietà rispetto al Centro Culturale Sant'Agostino e alla Biblioteca Clara Gallini. Come evidenziato dalla relazione dell'Assessore Giorgio Cardile, l'Amministrazione continuerà ad investire nella cultura quale strumento di crescita spirituale della comunità, valorizzando gli spazi tradizionali, ma al contempo uscendo dagli stessi, andando incontro alle persone, nei quartieri (per esempio pensiamo all'esperienza del cinema all'aperto presso il Bosco del tempo, ad Ombriano, o alle rappresentazioni ospitate sul palco della piazza dell'housing sociale dei Sabbioni), ma anche nelle vie e nelle piazze, per avvicinare, incuriosire, offrire occasioni per stare insieme nella vita pubblica della città ad ogni generazione, ma soprattutto ai giovani. Ed in tal senso, nel 2023 si esplorerà anche l'estensione dell'orario della biblioteca, a fronte delle richieste degli studenti raccolte negli scorsi mesi, e si affinerà un ragionamento per la costruzione di una proposta musicale dal vivo, anche ipotizzando nuovi spazi per i concerti nell'ambito dell'intervento della Pierina.

Il vivace fermento già presente in città sul fronte culturale e turistico, come ben rappresentato dalla relazione dell'Assessore cui si rimanda, troverà sempre il sostegno dell'Amministrazione Comunale, che tuttavia non rinuncerà ad osare un pensiero profondo, di prospettiva, da immaginare insieme ai protagonisti del settore cosmetico che tanto caratterizza il distretto industriale cremasco, in merito alla possibilità di avviare un Festival della Bellezza, capace di conferire ulteriore riconoscibilità al brand di Crema in termini di marketing territoriale.

Sul fronte dell'Istruzione, della **Formazione**, dell'**Edilizia scolastica** e del **Lavoro** è intensa l'azione dell'Assessora Emanuela Nichetti, impegnata nel garantire il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado ed investita, insieme al Sindaco, della responsabilità di condurre l'avvincente sfida della trasformazione dell'ex polo universitario di via Bramante in un centro di alta formazione professionalizzante (c.d. hub dell'Innovazione), quale opportunità di accesso preferenziale al mondo del lavoro per i giovani e garanzia di impiegabilità di adeguati profili professionali per le imprese del territorio, in piena sintonia con gli indirizzi assunti congiuntamente alla Camera di Commercio, alle categorie economiche e alle organizzazioni sindacali al fine di contrastare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. In tal senso, l'Assessorato sarà impegnato nella definizione dei passaggi necessari alla liquidazione di ACSU con contestuale affidamento delle attività alla Fondazione ITS, nonché alla stessa

implementazione dell'offerta formativa degli ITS, orientata nella direzione delle specializzazioni industriali del territorio.

Fra gli interventi di rilievo, la programmazione dell'Assessorato allo **Sport**, condotto sulla scorta del collaudato modello della cogestione con il consigliere incaricato Walter Della Frera e con il supporto di indirizzo ed operativo della Commissione Sport, conferma la grande attenzione riservata alla promozione e diffusione dello Sport inteso nella sua dimensione più ampia, che abbraccia tanto la pratica sportiva, quanto la cultura sportiva ed il valore dello sport in termini di formazione ed edificazione sociale. In tal senso si agirà sia sul fronte del sostegno a convegni, eventi e manifestazioni, sia del potenziamento della dotazione di impianti sportivi cittadini, tra i quali spiccano il recupero del Velodromo, l'ampliamento dei servizi presso la pista di atletica e la palestra di roccia e la riqualificazione del bocciodromo comunale.

Infine, concludendo la rassegna delle deleghe, si potenzieranno gli strumenti utili al perseguimento degli obiettivi della **Sicurezza**, intesa come una qualità peculiare ed evidente del nostro territorio, da preservare. In particolare, in avvio del 2023 sarà riattivata la Commissione Comunale per la sicurezza e la coesione sociale, con funzione consultiva e di ausilio alla programmazione delle autorità preposte. Al contempo si approfondirà a livello cremasco, con il supporto operativo di Consorzio.it, il progetto sovracomunale denominato "PLUTO - Polizie Locali Territorialmente Organizzate", con lo scopo di favorire un maggior coordinamento tra le Polizie Locali dei Comuni cremaschi, che punta ad un'integrazione delle attività dei Comandi esistenti sul territorio, occupandosi in prima battuta della gestione organizzata e ottimizzata del sistema varchi e del loro potenziale sviluppo sui temi della sicurezza stradale.

In questa mia relazione introduttiva al bilancio previsionale 2023 è racchiuso il tentativo di rappresentare la vastità e complessità del lavoro che attende l'Amministrazione Comunale durante il prossimo anno ed in quelli a seguire. Su quanto non è stato possibile approfondire in questa sede, rinvio alle relazioni degli Assessori, che affondano nella profondità delle azioni previste nella programmazione. E voglio concludere proprio con un ringraziamento nei confronti dei membri della Giunta, chiamati ad un lavoro gravoso, ma di soddisfazione, a servizio della comunità, che già stanno attuando con impegno, serietà e senso delle istituzioni. Un ringraziamento che si estende alla parte tecnica del Comune, nella sua intelligenza, chiamata a tradurre operativamente gli indirizzi adottati da codesto Consiglio. Ed infine a tutti voi, per la vostra cortese attenzione.

Buon lavoro a tutte e a tutti.

Fabio Bergamaschi - Sindaco

**DELEGA GOVERNANCE:
Pianificazione Territoriale
Edilizia Privata
Patrimonio
Sport
Polizia Locale**



Sindaco Fabio Bergamaschi

GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI TERRITORIALI

Sin dall'avvio della presente consiliatura, l'Amministrazione Comunale ha assunto una postura istituzionale di dialogo e sano protagonismo a livello territoriale, nella consapevolezza del ruolo di "capoluogo del cremasco" e del fatto che dalla coesione del territorio e dalla capacità di affrontare i problemi comuni in una scala sovracomunale discenda la capacità, da un lato, di attrarre risorse per creare nuovi servizi e infrastrutture, materiali e immateriali, e, dall'altro, di salvaguardare in modo efficace quelli già esistenti.

In tal senso la Governance esterna ed i rapporti con il territorio (inteso sia come cremasco e cremonese, ma anche extraprovinciale, con il ruolo privilegiato del lodigiano) si consolideranno attraverso l'utilizzo degli strumenti esistenti, oggetto di trasformazione e potenziamento, e si amplieranno attraverso nuovi assetti, canali ed organismi. Tale ruolo sarà coordinato dal Sindaco anche di concerto con l'Assessorato al Territorio, istituito quale nuova delega assessorile con il preciso scopo di sostanziare la predetta visione territoriale e conferire un supporto di indirizzo ed operativo alle progettualità sovracomunali.

Di seguito si elencano i principali ambiti di intervento.

NUOVA GOVERNANCE DELL'AREA OMOGENEA CREMASCA

L'area Omogenea Cremasca è formata dall'insieme di 48 Comuni del territorio Cremasco, con una popolazione di circa 164.000 abitanti, nel quale fa da baricentro la Città di Crema, uniti da un vivace e dinamico sistema socio-economico, sociale, culturale ma anche geologico, ambientale e naturale omogeneo.

Il rinnovato spirito e la contingente situazione amministrativa e finanziaria degli Enti Locali cremaschi rendono oggi ancor più utile e necessario il rilancio di uno strumento politico-amministrativo di coordinamento fra tutti i Comuni che sia delegato a confrontarsi, proporre e programmare una politica di territorio dentro l'Area Omogenea Cremasca, oltre che a progettare un sistema di servizi comuni, anche attraverso l'apporto di competenza e patrimonio della propria Società, Consorzio.it SpA, che supporterà operativamente questa progettazione comune.

L'azione dell'Area Omogenea sarà quindi orientata a dialogare unitariamente con gli Enti Superiori, istituzionalizzando definitivamente anche il rapporto con l'Ente Provincia, che ha già riconosciuto con propria Delibera Consiliare l'Area Omogenea Cremasca.

Nel 2023 l'Area Omogenea, dopo avere già espresso formalmente la figura del Presidente, si doterà di una struttura amministrativa mutuata dal modello degli altri Enti Locali, con una Giunta territoriale che possa presiedere i temi di competenza e che si affiancherà con un ruolo operativo all'Assemblea dei Sindaci.

In particolare, l'azione politico amministrativa dell'Area Omogenea sarà concentrata sui seguenti temi:

- L'aggregazione di determinati servizi comunali;
- L'attuazione di una reale integrazione socio-sanitaria, con il potenziamento degli strumenti di raccordo tra sociale e sanitario, nonché della medicina territoriale;
- Il potenziamento del welfare del Territorio, con il supporto di Comunità Sociale Cremasca;
- La definizione di un nuovo assetto della pianificazione territoriale e dei servizi comune;
- La mobilità territoriale (collegamenti esterni e mobilità sostenibile e dolce);
- La valorizzazione dei punti di forza del settore economico-produttivo (cosmesi, agroalimentare, mecatronica);
- L'implementazione dell'offerta formativa territoriale, con particolare riferimento alla specializzazione nell'ambito dell'alta formazione professionalizzante;
- Lo sviluppo di un'offerta turistica e di attrattività territoriale comune.

TRASFORMAZIONE E RILANCIO DI REINDUSTRIA

La società REI – Reindustria Innovazione è una realtà che promuove lo sviluppo economico locale dell'area provinciale di Cremona. Ha attualmente 9 dipendenti ed un partenariato composto da 4 soci pubblici (che detengono oltre 83% del capitale) e 16 soci privati.

REI opera principalmente nell'area provinciale cremonese, con un'attenzione alla dimensione regionale e alle politiche di sviluppo economico regionale, nei seguenti settori:

- Attrattività e Marketing Territoriale, che ricomprende il servizio dello Sportello Aree e numerose azioni dirette alla promozione del territorio e della sua attrattività;
- Innovazione e Ricerca, promuovendo partenariati ampi con approccio di filiera e svolgendo un ruolo ponte tra le Università e le Imprese;
- Startup, supportando lo sviluppo e la crescita di nuove iniziative imprenditoriali;
- Tavolo della Competitività, luogo di concertazione e condivisione che coinvolge tutti gli attori del territorio cremonese per costruire progettualità strategiche a supporto dei temi infrastrutturali, di sviluppo economico e della formazione, di cultura e turismo, di semplificazione amministrativa e di supporto per il sistema socio-sanitario territoriale.

Nell'ottica di un rilancio della Società ed in relazione a quanto stabilito dalla Riforma Madia, il modello di una società a capitale sociale interamente pubblico (c.d. in house) è emerso come rispondente alle esigenze degli Enti Pubblici soci, con l'intenzione, tuttavia, di mantenere la caratteristica saliente della società quale piattaforma in cui incubare e sviluppare strategie concertate nel confronto pubblico e privato (associazioni di categoria, sindacati, enti privati ed istituti bancari, università).

Nella sua nuova veste, REI potrà diventare uno strumento operativo sempre più al servizio dei Comuni cremaschi, anche ipotizzando più forti sinergie con Consorzio.it.

AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'ATS MASTERPLAN 3C

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.81 del 1/12/2021 il Comune di Crema ha approvato lo schema di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza con il compito di implementare la realizzazione del "Masterplan 3c".

Nel mese di novembre 2022 è avvenuto l'insediamento del relativo Consiglio degli Associati dell'ATS, nonché del comitato di gestione, in cui siede anche il Sindaco di Crema.

Con l'avvio del 2023 tale organismo diverrà pienamente operativo al fine di concretizzare gli indirizzi di sviluppo tracciati dal Masterplan 3C promosso dall'Associazione Industriali e della Camera di Commercio, con il supporto operativo dello Studio Ambrosetti – The European House, con priorità alle seguenti azioni:

- Lanciare una strategia integrata di comunicazione delle eccellenze del territorio;
- Rafforzare i percorsi in atto in tema di università, ITS, lavoro;
- Potenziare e rivalorizzare la Fiera;
- Rafforzare la riconoscibilità del territorio mediante la creazione di un circuito di eventi;
- Completare e rafforzare la rete infrastrutturale.

RELAZIONI SINDACALI

L'Amministrazione Comunale, con l'intento di avviare una nuova stagione di confronto stabile con i sindacati in merito ai differenti temi di reciproco interesse, ha già siglato in avvio di consiliazione protocolli d'intesa con le segreterie territoriali di Cgil, Cisl, Uil; Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil categorie dei pensionati e categorie dei dipendenti pubblici.

Oltre all'opportunità di prevedere confronti preventivi in relazione ad eventuali processi di riorganizzazione, esternalizzazione o co-progettazione/co-programmazione dei servizi, il Comune e le organizzazioni sindacali hanno in tal modo assunto l'impegno di confrontarsi periodicamente sui differenti argomenti che caratterizzano lo sviluppo della comunità cittadina; in particolare:

- Lavoro;
- Sviluppo economico;

- Formazione;
- Ambiente;
- Transizione ecologica ed energetica, in particolare riguardo al settore civile (efficientamento energetico, edilizia pubblica);
- Trasporti;
- Gestione dei rifiuti;
- Pianificazione territoriale sostenibile.

PRESIDENZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DI ASST DI CREMA

In seguito all'entrata in vigore della riforma sanitaria regionale è stata ridefinita la governance della sanità territoriale. In particolare si prevede che siano le ASST e non più le ATS quali sedi di rilevazione dei bisogni territoriali di riferimento.

A decorrere dallo scorso mese di ottobre, Crema ha assunto la Presidenza della Conferenza dei Sindaci dell'ASST di Crema, nonché del relativo Consiglio di rappresentanza dei Sindaci – in cui siede insieme ai Sindaci di Rivolta d'Adda, Offanengo, Pieranica e Pianengo – divenendo al contempo parte del Collegio dei Sindaci di ATS Valpadana.

Tali strumenti di raccordo tra autorità sanitarie ed enti locali dovranno giocare un ruolo strategico nell'implementazione dei servizi socio-sanitari e assistenziali, nella direzione di un potenziamento dei servizi ospedalieri, che attualmente vivono ancora diverse sofferenze, e dello sviluppo della medicina del territorio e della telemedicina.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA PRIVATA

Crema crede nella transizione ecologica e da questa considerazione discenderà ogni azione che sarà messa in campo anche e soprattutto nell'ambito delle politiche di sviluppo urbano e territoriale. Senza intransigenze ideologiche, ma con un forte spirito riformista in grado di far imboccare un nuovo corso della pianificazione del territorio e delle politiche edilizie, orientando anche l'azione degli operatori economici verso paradigmi di sostenibilità che devono sempre più costituire la regola della trasformazione territoriale, nel quadro di un'alleanza tra pubblico e privato vincente per tutti.

Di seguito si elencano le principali azioni che sostanzieranno questa visione, tanto di carattere sistemico, quanto puntuali, rispetto a determinati ambiti urbani.

ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Nell'anno 2023 è necessario procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico, essendo prioritario ridefinire le strategie del PGT vigente - approvato nel 2011 e parzialmente modificato nel 2015 - a fronte di un quadro socio-economico e pianificatorio che si è nel frattempo evoluto e modificato. La revisione del PGT diventa al contempo, soprattutto, un'occasione essenziale per implementare le politiche di rigenerazione urbana e territoriale.

L'Amministrazione comunale si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- Adeguare lo strumento urbanistico comunale alla pianificazione sovraordinata (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale recentemente approvato), nonché al mutato quadro normativo in materia edilizia e urbanistica a livello nazionale e regionale, in particolare alla Legge regionale n. 31/2014 riguardante le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato;
- Adeguare gli atti di programmazione al mutato quadro demografico, socio-economico, ambientale e territoriale della città, garantendo uno sviluppo sociale ed economico sostenibile;

- Orientare la pianificazione generale verso i temi della rigenerazione urbana, in coerenza con la Legge regionale n. 18/2019 e con gli Ambiti di Rigenerazione già individuati dal Comune di Crema, concentrati in particolare sulle aree ed immobili pubblici, al fine di valorizzarne la riqualificazione e la rifunionalizzazione in un'ottica di promozione della qualità non solo urbanistica ma anche ambientale e sociale degli spazi urbani;
- Predisporre la Carta del consumo di suolo e del bilancio ecologico come parte integrante del PGT, a supporto delle decisioni da assumere nell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo e della verifica del bilancio ecologico non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi;
- Recepire le azioni prioritarie del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 26/04/2017, al fine di assicurare un'efficiente connessione tra i diversi comparti della città e tra i diversi servizi pubblici, nonché la fruizione dell'ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile;
- Mettere in atto azioni volte alla promozione dell'attuazione degli Ambiti di Trasformazione identificati nel PGT, trovando strategie che possano rilanciarne l'appetibilità, essendo tali ambiti l'occasione per realizzare nuove centralità urbane e ambientali qualificate dalla presenza di servizi per la città, da funzioni propulsive per lo sviluppo e da un mix funzionale in grado di generare un rinnovamento urbano non solo dello spazio delimitato dall'ambito bensì esteso all'intero quadrante di appartenenza;
- Adeguare il PGT al Regolamento regionale n. 7/2017 in tema di invarianza idraulica. A tal fine, il Comune dovrà procedere alla redazione dello studio di gestione del rischio idraulico;
- Adeguare il PGT al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR) ai sensi delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI);
- Adeguare il Regolamento Edilizio comunale alle indicazioni del Regolamento Edilizio Tipo e alle definizioni tecniche uniformi approvate con deliberazione n. 695/2018 da Regione Lombardia.

La variante pertanto si concentrerà principalmente sulla revisione del Documento di Piano, quale strumento di valenza strategica per la politica territoriale, oltre al recepimento della normativa sovracomunale intervenuta.

Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione ed alla promozione degli Ambiti di Rigenerazione urbana e Territoriale, in coerenza con il percorso avviato con la loro individuazione mediante delibera di Consiglio Comunale approvata nel Dicembre 2021, ma con le opportunità e la flessibilità consentite da una Variante al Piano di Governo del Territorio.

La variante sarà altresì l'occasione per mettere in atto rettifiche e migliorie ritenute necessarie ed opportune da apportare al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizio a seguito dell'esperienza maturata nella loro quotidiana applicazione ed attuazione.

Si provvederà:

- Alla costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale (pianificazione - ambiente - edilizia privata - patrimonio);
- A favorire la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e dei professionisti e dei portatori di interessi in senso lato sulle linee di indirizzo per l'adeguamento al PGT;
- All'affidamento di incarichi per studio sull'invarianza idraulica e sulla gestione del rischio idraulico;
- All'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Al fine di avviare concretamente alcune delle azioni previste e considerato che il tema della rigenerazione è un campo ampio, integrato e aperto a diversi settori, diventa non solo opportuno, ma necessario lavorare in una logica trasversale, innovativa e sperimentale.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL SISTEMA VERDE

Una gestione sostenibile della città non può prescindere dal considerare il patrimonio naturale del verde urbano e peri-urbano come oggetto di specifiche politiche di pianificazione e di rigenerazione, essendo un vero e proprio bene di interesse collettivo e una risorsa multifunzionale per la città e per i suoi abitanti.

In quanto sistema complesso che concorre a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un territorio, il sistema verde va adeguatamente pianificato, progettato e gestito, all'interno di una pianificazione strategica che deve essere coerente e integrata con le previsioni degli strumenti di governo del territorio della città di Crema, quali il PGT, il Documento di Piano e il Piano dei Servizi.

Già gli strumenti vigenti contengono le previsioni di una struttura verde articolata e composita che ha il fine di mitigare l'impatto ambientale dell'attività cittadina sul territorio, garantire un più razionale uso delle risorse ambientali, valorizzare il territorio agricolo, ottimizzare il ruolo sociale, estetico e ambientale degli spazi aperti intra e periurbani, ottimizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio. Nel PGT sono infatti identificati differenti tipi di aree, tra cui il parco lineare, il fiume attrattivo, il bosco nuovo della tangenziale, la rete degli spazi aperti, anche attraverso nuovi ampi spazi di verde ricavati all'interno degli Ambiti di Trasformazione.

Con l'adeguamento del PGT questa impostazione deve essere non solo preservata, ma rafforzata. La redazione di un Masterplan del verde urbano diventa così un atto programmatico necessario per indirizzare le scelte per la stesura dello strumento urbanistico.

Nel 2022 sono stati effettuati una verifica ed un monitoraggio puntuale dell'attuazione degli obiettivi del PGT vigente in tema di sistema complessivo del verde, in coordinamento costante con i settori dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, nonché un esame attento dei progetti di intervento privato degli Ambiti di Trasformazione, affinché le aree destinate a funzioni pubbliche siano pienamente integrate all'interno del sistema ambientale urbano e periurbano.

Nel 2023 si darà avvio alla programmazione di interventi volti a dare concreta realizzazione alle previsioni urbanistiche con la redazione del Masterplan per il verde pubblico della città di Crema, quale strumento in grado di fornire indirizzi progettuali per una pianificazione scientifica delle aree verdi di futura realizzazione che tengano conto, oltre che degli aspetti estetici, anche degli aspetti agronomici, fitosanitari, biologici, ambientali e di biodiversità, nella prospettiva di un'azione coordinata e coerente di forestazione urbana.

SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO TRA CITTADINI E COMUNE IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA

Si conferma la volontà dell'Amministrazione di proseguire con l'implementazione delle procedure volte ad assicurare una effettiva semplificazione dei procedimenti amministrativi per la presentazione delle pratiche urbanistiche ed edilizie, riducendo gli aggravii burocratici che impattano su cittadini e professionisti.

In particolare, si lavorerà sui seguenti obiettivi:

- Implementazione della presentazione telematica delle pratiche edilizie, nonché delle procedure per autorizzazioni in ambito paesaggistico e delle segnalazioni certificate di agibilità, introducendo lo strumento della procura nel portale telematico;
- Predisposizione delle convenzioni urbanistiche tipo da utilizzare nei casi di pianificazione urbanistica esecutiva e permessi di costruire convenzionati, al fine di facilitare gli addetti del settore con strumenti operativi standardizzati;
- Supporto pre-istruttorio e accompagnamento tecnico, da svolgersi attraverso apposito sportello, con l'obiettivo di fornire indicazioni e chiarimenti preliminari all'eventuale presentazione formale di istanze riguardo, in particolare, alla conformità delle stesse con gli strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica vigenti.

DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DELLE PRATICHE EDILIZIE

La costruzione di un archivio digitale delle pratiche edilizie sta diventando una necessità per il Comune, considerata l'esigenza di conservare documenti importanti che possono venire richiesti anche a distanza di molti anni dalla loro realizzazione. L'aumento esponenziale di richieste di accesso agli atti che il servizio di edilizia privata si è trovato a gestire nel corso del 2021 e del 2022 ha reso ancora più importante perseguire l'obiettivo del processo di digitalizzazione, così da rispondere più velocemente alle esigenze di cittadini e professionisti, garantendo al contempo lo snellimento del processo di ricerca della documentazione e l'integrità dell'archivio delle pratiche.

EUROPROGETTAZIONE

Il Comune di Crema è parte attiva del coordinamento territoriale dell'Ufficio Europa della Provincia di Cremona, volto a creare reti tra gli enti locali del territorio e ad individuare le priorità territoriali funzionali alla programmazione e progettazione europea.

A tal fine, il coordinamento sta lavorando su due obiettivi tematici su cui costruire proposte progettuali per la partecipazione a bandi europei o nazionali:

- Strategie di design per città accessibili, ecologiche e accoglienti per residenti e turisti nell'ambito del programma *Erasmus+*, finalizzato a consentire ad amministratori e tecnici locali l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito del design per lo sviluppo locale e per la scala urbana per rendere le città maggiormente accoglienti per turisti e residenti attraverso soluzioni green e volte a garantire la totale accessibilità. In particolare il comune avrà la possibilità di acquisire competenze per rendere la propria città più accogliente, innovativa, inclusiva ed ecosostenibile. Ciò renderà il territorio strategicamente più interessante ed ospitale per un duplice obiettivo: migliorare la vita di chi vi abita e rendere più attrattiva la città per i visitatori, aumentando la presenza turistica.
- Progetto *Alpine Space Programme*, condotto in sinergia con l'Assessorato alla Mobilità, finalizzato ad azioni miranti alla decarbonizzazione, alla transizione energetica e alla promozione di investimenti nell'economia green della macroregione europea transalpina.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

La dotazione cittadina di impianti sportivi ha vissuto un potenziamento negli anni recenti, arricchendosi innanzitutto di una nuova pista di atletica, del recupero del Velodromo, di impianti destinati a discipline cosiddette minori, ma non meno importanti (es. skatepark), nonché in una serie di investimenti nella manutenzione straordinaria degli impianti esistenti.

Tuttavia la Città – al netto del significativo impegno ad adeguare la propria impiantistica anche in occasione delle promozioni delle proprie società sportive in campionati superiori e del servizio così prestato dalle sue principali palestre, ovvero la Bertoni e la Cremonesi – sconta la mancanza di un vero e proprio palazzetto dello sport polifunzionale, da destinare ad una programmazione cittadina non solo in ambito sportivo, ma anche culturale e di tempo libero. Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale intende verificare le condizioni per procedere alla predisposizione di un bando di manifestazione di interessi per la realizzazione di tale infrastruttura, avvalendosi degli strumenti normativamente previsti per il partenariato pubblico-privato.

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AGLI "STALLONI"

Il Comune di Crema intende sottoporre nei confronti di Regione Lombardia la proposta di riattivazione del confronto tra le Amministrazioni, volto all'aggiornamento dell'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione ed alla valorizzazione del "Centro Ippico di Crema".

Il mutato scenario delle politiche regionali e dell'ATS Valpadana in relazione alle ipotesi di razionalizzazione della dislocazione dei propri uffici e servizi, unitamente alla recente decisione di collocare la "Casa di Comunità" di Crema nell'immobile in proprietà sito nella vicina via Gramsci, fondano un'accresciuta necessità di rigenerare un Ambito di proprietà pubblica di elevato pregio storico e monumentale, strategico ormai non solo per la sua collocazione all'interno della città e per le funzioni potenzialmente ivi insediabili, ma anche in considerazione degli stessi recenti sviluppi urbanistici e viabilistici del medesimo quadrante cittadino interessato dall'insediamento della citata "Casa di Comunità", facendo emergere l'impellente necessità di riattivare ed aggiornare l'Accordo di Programma a suo tempo promosso da Regione Lombardia, nella logica di uno sviluppo sinergico e di reciproca soddisfazione, coerente con gli obiettivi posti dal Programma Regionale di Sviluppo.

PROGETTAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELLA CASCINA PIERINA

Come noto, il Comune di Crema ha beneficiato di un finanziamento PNRR di 991.500,00 € per la riqualificazione dell'area verde della Pierina. Considerando il ruolo strategico che quest'area riveste nello sviluppo complessivo del quadrante nord della Città – data la prossimità del polo ex Olivetti, anch'esso oggetto di una rigenerazione in corso, nonché l'ampia metratura del lotto, idonea ad ospitare un mix funzionale ludico, ricreativo, sportivo e commerciale, in dialogo con il comparto formativo e produttivo circostante – l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale lavorerà in ampio coordinamento intersettoriale (Lavori Pubblici, Territorio e PNRR, Istruzione, Ambiente, Sport e Cultura), al fine di addivenire ad una progettualità complessiva dell'area, idonea a valorizzare in lotti funzionali, per stralci, ma entro uno scenario finale chiaro e definito, una trasformazione complessiva dell'area, partendo dalla riqualificazione del parco già finanziata.

RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERO COMUNE

L'Amministrazione Comunale, nel prendere atto del prosieguo della progettazione del nuovo Polo scolastico a cura della Provincia di Cremona in via Libero Comune, in forza dell'ottenimento del finanziamento pubblico denominato "scuole innovative", intende proseguire l'interlocuzione con la Provincia medesima per la ridefinizione dell'assetto infrastrutturale di Via Libero Comune. La realizzazione del nuovo polo scolastico, prevista nei prossimi anni, dovrà essere coordinata, in particolare, alle opere di ridefinizione delle fermate degli autobus, al completamento della rete ciclabile esistente, alla messa in sicurezza degli studenti delle scuole poste lungo l'asse viabilistico. Il tutto sarà volto al miglioramento del flusso viabilistico già ora sofferente per le numerose interferenze dovute alla presenza delle scuole secondarie e delle diverse strutture destinate a pubblici servizi.

TANGENZIALINA

In data 18.02.2022 è pervenuto da parte della Provincia di Cremona il progetto di fattibilità tecnico ed economica riguardante la variante dell'abitato di Campagnola Cremasca – S.P. n.19 "Crema-Capralba", che ci si propone di finanziare facendola rientrare nel "Programma degli interventi per la ripresa economica" (Piano Marshall) definito da Regione Lombardia con L.R. n. 9/2020 e s.m.i. e individuata con D.G.R. XI/4381 del 03/03/2021 "allegato 1 – potenziamento delle infrastrutture per la mobilità".

Il tracciato della S.P. n. 19 "Crema – Capralba", che si sviluppa prevalentemente in aperta campagna, attraversa i territori dei Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba e Casaletto Vaprio, mentre non interessa il territorio del Comune di Crema.

Dopo anni di colloqui intercorsi tra i Comuni coinvolti e la Provincia si è giunti ad oggi a proporre una nuova soluzione progettuale, il cui costo è stato stimato in 7.000.000 €, oggetto di confronto tra la Provincia ed i Comuni interessati.

Nonostante il coinvolgimento marginale del Comune di Crema a livello di consumo di territorio, l'opera in oggetto riveste comunque grande valenza dal punto di vista viabilistico consentendo un accesso più agevole ai mezzi diretti all'area PIP posta a nord del centro abitato.

Nel 2023 gli enti interessati dovranno definire il tracciato, per procedere con la relativa progettazione esecutiva. A tal fine il Comune di Crema sta esercitando un ruolo di stimolo e supporto all'azione della Provincia di Cremona, anche ponendo all'attenzione degli altri enti le soluzioni progettuali già inserite nel PGT vigente a servizio dell'area industriale posta a nord della città.

SICUREZZA

Nel pieno rispetto del riparto delle competenze e delle funzioni previste dalla legge, che identifica nelle Forze dell'Ordine, coordinate dalla Prefettura, i soggetti preposti al presidio del territorio e all'implementazione delle politiche di sicurezza, l'Amministrazione Comunale intende svolgere un ruolo attivo di supporto alle medesime, facendosi interprete delle istanze dei cittadini, valorizzando il ruolo importante della Polizia Locale, mettendo in atto politiche che possano innanzitutto prevenire la commissione di reati, nonché strumenti idonei alla repressione degli stessi.

Di seguito si elencano le attività che, in particolare, si intende porre in essere nel 2023:

Istituzione e rilancio della Commissione Comunale per la Sicurezza e la Coesione Sociale

I dati indicano in modo chiaro che Crema è una città sicura. E' un tratto ben riconoscibile della qualità della vita che caratterizza la nostra comunità. Tuttavia ciò non significa un illusorio "reati zero", né fonda la possibilità di sottovalutazioni, ma al contrario esige che si sappiano porre in essere le azioni possibili atte a preservare questa qualità distintiva.

Al fine di tutelare, per quanto di spettanza del Comune, la sicurezza urbana e l'ordine pubblico, nonché di creare le condizioni per la migliore vivibilità del territorio, realizzando contestualmente solidarietà e coesione sociale, nel rispetto delle norme statali, regionali e comunali, l'Amministrazione Comunale ha avviato l'iter per la riattivazione ed il rilancio della Commissione Comunale per la Sicurezza e la Coesione Sociale.

La Commissione avrà funzioni propositive e di supporto alla programmazione di azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di sicurezza pubblica e coesione sociale, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Sindaco, alla Giunta comunale e tramite detti Organi alla Polizia Locale e alle altre Forze dell'Ordine, con le quali ogni misura dovrà essere valutata congiuntamente. In tal senso dovrà essere valorizzato lo strumento delle audizioni dei diversi portatori di interessi che, di volta in volta, potranno risultare pertinenti per la trattazione delle singole tematiche.

La sicurezza come rete di condivisione territoriale: il Progetto Pluto.

L'esperienza oltremodo positiva in termini di sicurezza e contrasto delle infrazioni stradali del progetto "Varchi Sovracomunali" ha condotto ad immaginare la riproduzione ed implementazione dell'esperienza, al fine di condividere ed estendere le competenze e gli strumenti a disposizione del Comune di Crema verso l'intero ambito territoriale di riferimento. L'Area Omogenea Cremasca, con il supporto operativo ed amministrativo della società dei Comuni Cremaschi Consorzio.it, ha allo studio il progetto sovracomunale denominato "PLUTO - Polizie Locali Territorialmente Organizzate", con lo scopo di favorire un maggior coordinamento tra le Polizie Locali dei Comuni cremaschi, in ottica sovracomunale, che si occupi in prima battuta della gestione organizzata e ottimizzata del sistema varchi e del loro potenziale sviluppo sui temi della sicurezza stradale, sempre in una logica territoriale coordinata.

Si tratterà di porre in essere strumenti amministrativi ed operativi idonei ad estendere l'operato degli Enti maggiormente dotati di Comandi o Servizi di Polizia Locale anche nei territori nei quali tali servizi,

per diverse ragioni, non risultano attivi, nella logica di un rafforzamento territoriale globale dei presidi di sicurezza e di perseguimento dei criteri di economicità e di efficienza. In tale prospettiva, nella fase attuale, il Comando di Crema si sta già ponendo come riferimento per l'attività che è in fase di progettazione e che condurrà ai seguenti benefici:

- Un incremento delle attività di controllo a livello territoriale;
- Una migliore gestione, centralizzata, dei varchi esistenti;
- Un reciproco potenziamento delle attività di controllo dei singoli Comuni (che Crema mira a tradurre nella disponibilità di un maggior numero di agenti da impiegare nei turni serali).

Sicurezza urbana

A fronte del superamento della condizione emergenziale dettata dalla pandemia, si è ritornati ad affrontare le problematiche tipiche della convivenza comune che, per certi aspetti, hanno visto acuire alcune fattispecie proprio come conseguenza del periodo di "chiusura" che è recentemente terminato. Rimangono quindi in campo le azioni dell'Amministrazione negli ambiti di specifica competenza sul fronte della sicurezza urbana, con l'obiettivo di concentrarsi su azioni quali:

- Controllo coordinato del territorio sotto l'egida di Prefettura e Questura;
- Continuazione delle iniziative congiunte interforze già attuate per il controllo degli esercizi pubblici, controllo del traffico, spaccio di stupefacenti, commercio ambulante abusivo, lavoro nero;
- Verifiche e controlli per le manifestazioni di ordine pubblico, con assunzione di tutte le competenze legate alla c.d. safety (mentre la security è in capo alla P.S.);
- Prevenzione della quiete pubblica, con azioni ed ordinanze mirate a contrastare azioni di disturbo, segnalazioni all'ARPA e azioni interforze;
- Contrasto all'alta velocità e interventi sulla sicurezza stradale – anche mediante l'utilizzo di dispositivi quali i varchi elettronici – e sicurezza ciclopedonale;
- Azioni di educazione stradale nelle scuole primarie della città;
- Interventi di contrasto alle dipendenze (alcol, stupefacenti, gioco d'azzardo patologico) anche in concomitanza con il progetto condiviso con la Prefettura di Cremona "Scuole, spazio di legalità";
- All'interno del progetto "Scuola spazio di legalità" potranno essere previsti interventi formativi con gli alunni volti alla diffusione della legalità presso gli istituti scolastici aderenti attraverso attività coordinate dalla Prefettura quale promotore di tale progetto per valorizzare, oltre al contrasto alle dipendenze, anche azioni orientate alla prevenzione del fenomeno del "bullismo" che, proprio con la crisi pandemica, ha richiesto una maggiore attenzione;
- Mantenimento della figura dell'"agente ambientale" al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e i comportamenti incivili;
- Attività specifica di contrasto alla guida sotto l'effetto di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, anche in orario serale/notturno, al fine di contrastare comportamenti sensibilmente pericolosi per la sicurezza stradale anche nelle persone giovani;
- Formazione continua e specifica del personale della Polizia Locale, in modo da aumentare la professionalità e la capacità di intervento degli operatori nelle svariate materie di competenza;
- Interventi di verifica rispetto alla detenzione adeguata degli "animali da affezione" in affiancamento alla competente struttura veterinaria della ATS di zona.

I Presidi di "Sicurezza"

All'interno di un concetto ampio di sicurezza, inteso anche come soccorso pubblico, difesa civile e salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni, si continuerà a porre attenzione in merito allo sviluppo delle progettualità che interessano la Protezione Civile ed i Vigili del Fuoco, dotando tali corpi di sedi e strumentazioni adeguate.

• **Protezione civile:**

a) nel 2023 prenderà avvio la nuova convenzione tra il Comune di Crema e l'associazione A.N.A.I. sezione di Crema Protezione Civile "Lo Sparviere", già impegnata con continuità ed a più livelli di competenza tecnica, per la prosecuzione e l'implementazione dei progetti e dei servizi in essere: interventi di protezione civile, supporto a servizi pubblici nel campo della pubblica assistenza, tutela dell'ambiente e dell'incolumità pubblica;

b) il Comune di Crema seguirà l'iter relativo alla costruzione del polo logistico della protezione civile in via Macallé, in un lotto di 4.000 mq di proprietà di Consorzio.it, attiguo a quello destinato ad ospitare la nuova caserma dei Vigili del Fuoco, oggetto di cessione alla Provincia di Cremona a tal fine. Si realizzerà in tal modo un vero e proprio polo della sicurezza. Si tratta di uno dei tre poli individuati in provincia, insieme a quelli di Cremona e Casalmaggiore. Sarà realizzato dalla Provincia con fondi regionali. Vi saranno smistati i mezzi e le attrezzature della colonna mobile, attualmente sparsi nelle varie associazioni e nei vari comuni; sono altresì previsti anche una sala operativa e uffici.

• **Caserma dei Vigili del Fuoco**

Come noto, il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco. Soccorso Pubblico e Difesa Civile, il Comune di Crema e SCRP hanno stipulato una convenzione avente per oggetto la realizzazione del nuovo distaccamento dei VV.F. in Crema, in via Macallé, attribuendo ad SCRP le funzioni proprie della stazione appaltante. Successivamente SCRP è stata posta in liquidazione e ha ceduto a CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A. il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di impresa. A far tempo dal 22 dicembre 2021, CONSORZIO IT S.p.A è subentrata a ogni effetto di legge e contrattuale a SCRP nella convenzione denominata "Realizzazione distaccamento dei Vigili del Fuoco nel Comune di Crema", assumendone diritti e obblighi. Nella fase attuale, il Comune di Crema, unitamente a Consorzio IT, è impegnato in una intensificazione del dialogo con il Ministero, ente finanziatore dell'intervento, volto ad accelerare l'iter amministrativo necessario per addivenire all'avvio delle procedure di gara per l'appalto dei lavori di realizzazione della caserma.

SPORT

L'attività dell'Assessorato allo Sport – che anche per la presente Amministrazione Comunale procederà sulla scorta del collaudato modello della cogestione con il consigliere incaricato Walter Della Frera e con il supporto di indirizzo ed operativo della Commissione Sport – sarà anzitutto rivolta alla promozione e diffusione dello Sport inteso nella sua dimensione più ampia, che abbraccia tanto la pratica sportiva, quanto la cultura sportiva ed il valore dello sport in termini di formazione ed edificazione sociale.

Il Comune di Crema riconosce allo Sport e alle società sportive il ruolo di serra della comunità: un luogo di formazione che si affianca alla famiglia e alla scuola, in cui crescere come persone prima ancora che atleti, specialmente in una dimensione relazionale, etica, di rispetto del prossimo e delle regole, coniugando il benessere fisico a quello psicologico dell'individuo, nel solco del lavoro tracciato con l'esperienza di Crema Città Europea e dei messaggi che si è inteso allora diffondere, quali "Sport per tutti" e "far crescere migliori sportivi per avere migliori cittadini".

Ne deriva una concezione dei servizi sportivi intersettoriale, sempre integrata con le azioni poste in essere dagli Assessorati al Welfare, alle Pari Opportunità e alla Cultura della Città di Crema.

Gli obiettivi dell'attività dell'Assessorato sono articolati come segue:

1. Predisporre misure di sostegno alle società sportive e alle associazioni sportive dilettantistiche che operano sul territorio, anche relativamente al piano tariffario per l'utilizzo degli impianti sportivi. Con riguardo a tale profilo, si è contenuto l'adeguamento alla misura del 12%, applicato ad un valore tariffario già estremamente basso e che tale rimane nel confronto con le tariffe

applicate a livello regionale, configurandosi come “tariffe sociali” all’interno di una una precisa scelta di sostegno alle attività delle società sportive, soprattutto per quelle operanti a livello giovanile e con persone con disabilità.

2. Supportare e facilitare l’organizzazione di manifestazioni sportive di qualsiasi disciplina e livello, da valorizzare anche quali elementi di attrattività territoriale, favorendo il protagonismo delle realtà pubbliche e private che intendano proporsi in tal senso.
3. Incrementare la visibilità dell’attività delle tante associazioni sportive dilettantistiche cittadine, promuovendo incontri tematici.
4. Promuovere i valori sportivi attraverso l’organizzazione di convegni, eventi e manifestazioni, con l’ambizione di organizzare una Festival dello Sport quale evento annuale di ampio coinvolgimento e respiro territoriale.
5. Rilanciare il brand di “Crema Città Europea dello Sport”, promuovendo e favorendo un’azione di networking con le società sportive e la Commissione Sport.
6. Sostenere le attività ed iniziative che coniughino sport e disabilità, nonché lo sport giovanile e degli anziani, quale strumento di realizzazione personale ed inclusione sociale.
7. Monitorare, insieme alla Commissione Sport, le condizioni di manutenzione e conduzione degli impianti sportivi comunali, ridefinendo anche il regolamento per la loro assegnazione.
8. Riprendere il confronto in seno alla Commissione Sport – sospeso in seguito allo scoppio dell’emergenza pandemica e alla ridefinizione delle priorità di azione nella programmazione sportiva cittadina – al fine di verificare le condizioni per la realizzazione di una Fondazione dello Sport in grado di raccogliere la grande eredità di Crema Città Europea dello Sport in termini di relazioni tra i numerosi attori locali, sinergie, programmazione coordinata delle varie attività sportive, nonché attrattività territoriale legata agli eventi sportivi.

Consapevole che una forte sensibilità amministrativa nei confronti dello Sport non possa prescindere dalla necessità primaria di garantire una dotazione di impianti quanto più adeguata alla grande ricchezza delle realtà sportive cremasche, l’Amministrazione Comunale sarà impegnata nella prosecuzione del processo di incremento e miglioramento del proprio patrimonio impiantistico. In particolare, si elencano gli interventi in corso di realizzazione ed inseriti nella programmazione annuale e triennale:

a) **Riqualificazione del Velodromo Pierino Baffi:** il cronoprogramma aggiornato alla luce delle difficoltà e dei ritardi in corso nell’intero settore dell’edilizia individua nella prossima primavera il termine di ultimazione dell’intervento di recupero dell’impianto. Nel mentre, già con l’avvio del 2023, l’Assessorato sarà impegnato, in sinergia con l’Ufficio Legale, Contratti e Appalti e l’Ufficio Tecnico Comunale, nella predisposizione delle procedure volte all’affidamento della gestione dell’impianto, che sarà destinato ad ospitare sia il ciclismo (destinazione naturale e primaria) che il calcio giovanile.

b) **Bocciodromo:** l’Amministrazione Comunale continuerà a presidiare con attenzione lo svolgimento del cantiere in corso per la riqualificazione del bocciodromo comunale, in stretto raccordo con Unifib-Consorzio Bocce, soggetto attuatore dell’intervento.

c) **Realizzazione degli spogliatoi della palestra di arrampicata sportiva:** in collaborazione con l’Assessorato ai Lavori Pubblici è stato previsto lo stanziamento di 200.000€ per la realizzazione di un intervento di ampliamento e miglioramento dell’impianto esistente, consistente nella realizzazione di una struttura di servizio al medesimo.

d) **Costruzione degli spogliatoi della pista di atletica:** si prevede la realizzazione di un terzo e conclusivo lotto funzionale, destinato a dare compimento all’importante intervento di realizzazione

della nuova pista di atletica di Ombriano, mediante la predisposizione delle opere di urbanizzazione relative alla costruzione degli spogliatoi, per un importo pari a 200.000 €.

e) **Riqualificazione del campo da calcio della Pierina:** nel 2024 è prevista la riqualificazione del campo da calcio di via Ragazzi del '99. Al fine di rispondere alle croniche criticità evidenziate in merito allo stato di conservazione del manto erboso, causate dall'intenso utilizzo dell'impianto, si procederà con la posa di un manto sintetico, allocando a tal fine uno stanziamento di 508.000 €.

f) **Riqualificazione del parco della Pierina:** l'Assessorato allo Sport parteciperà attivamente alla definizione del progetto per lo sviluppo dell'area della cascina Pierina, in sinergia con gli Assessorati ai Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Bandi PNRR, al fine di contribuire alla stesura di un Masterplan afferente all'area della cascina in grado di sviluppare secondo lotti funzionali un intervento in grado di conciliare la pluralità di vocazioni che possono ivi essere espresse in modo complementare e di reciproco rafforzamento: ludico-ricreativa, sportiva, commerciale e di servizio all'attiguo costituendo polo dell'alta formazione professionalizzante di via Bramante.

PATRIMONIO

Patrimonio ERP

La convenzione per la gestione degli Alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale di proprietà comunale in atto con l'ALER di Brescia-Cremona-Mantova è in scadenza il 30 giugno 2023. L'Amministrazione Comunale intende cogliere questo passaggio come l'opportunità per una valutazione ed un approfondimento su una tematica delicata, con ricadute significative di ordine sociale ed economico, insistendo sulla necessità di porre in essere ogni azione volta ad una corretta manutenzione degli alloggi.

Piano delle alienazioni

Il piano triennale delle alienazioni 2023-2025 indica un importo complessivo presunto, in caso di vendita, pari 4.414.000 €, confermando nella programmazione annuale l'alienazione dei seguenti beni immobili:

- Aree tra le vie Rossignoli e Pagliari, per un importo di 300.000 €;
- Area via del Macello, per un importo pari a 2.616.000 €;
- Reliquati d'area vari, per un importo pari a 90.000 €.

**DELEGHE:
Welfare
Coesione sociale**



Assessora Anastasie Gold Musumary

PREMESSA

*“Si ciba non di frutta o di fiori, ma di incenso e resine odorose. Dopo aver vissuto 500 anni, con le fronde di una quercia si costruisce un nido sulla sommità di una palma, ci ammonticchia cannella, spigonardo e mirra, e ci s’abbandona sopra morendo, esalando il suo ultimo respiro fra gli aromi. Dal corpo del genitore esce una giovane Fenice destinata a vivere tanto a lungo quanto il suo predecessore” (Erodoto)
spesso la fine è solo un nuovo inizio...*

All’interno della nostra società si è affermata da tempo una cultura individualista che ha determinato l’indebolimento delle relazioni di solidarietà a tutti i livelli; dalla famiglia a quello della società nel suo complesso.

Questi fenomeni si legano all’incremento delle fragilità personali e delle famiglie anche a livello intergenerazionale, determinando come conseguenza l’instabilità e le disuguaglianze.

Inoltre la situazione socio-politica attuale; l’invasione dell’Ucraina da parte delle forze armate russe e la conseguente crisi economico-finanziaria e l’emergenza sanitaria che abbiamo vissuto, hanno determinato, inevitabilmente, una emergenza sociale con gravi problematiche di tipo economico ma altrettante di tipo psicologico e relazionale.

La fragilità che stiamo sperimentando attualmente, ha acuito rovinosamente la condizione di debolezza e sconforto iniziata con la pandemia. Condizione che ha travolto e investito la nostra salute, il nostro benessere, le nostre certezze economiche, professionali e le nostre relazioni umane.

La guerra in Ucraina giunta in maniera fulminea ha frammentato molte certezze di una ripresa, resilienza e rinascita.

Inoltre la crisi energetica che attanaglia i paesi Europei alle porte dell’inverno solleva incognite anche sulla sicurezza del nostro stato che affannosamente è impegnato nella diversificazione degli approvvigionamenti di idrocarburi.

Di fronte al perdurare e aggravarsi di problemi sociali, e alle difficoltà di fronteggiare i processi di declino che si insinuano nella società, abbiamo dovuto imparare ad affidarci sempre di più alla forza delle istituzioni dei suoi servizi, degli ammortizzatori sociali per far fronte alle esigenze e difficoltà quotidiane.

E in questa situazione di crisi appare necessario che lo sguardo politico e lo sguardo dei tecnici del sociale nonché del terzo settore si incrocino ulteriormente per costruire nuovi orizzonti.

Per questo il potenziamento dell’azione sociale nelle sue dimensioni è fondamentale per leggere e rispondere ai bisogni dei cittadini:

- La dimensione organizzativa: in relazione al ruolo dei servizi, agli ambiti di integrazione e di governance;
- La dimensione di risposta ai bisogni nuovi e tradizionali (lettura del bisogno, presa in carico, programmazione ed erogazione del servizio, valutazione, ecc.).
- La dimensione collettiva. Tutti devono fare la loro parte: la politica, gli amministratori, il terzo settore, le famiglie, le associazioni e ogni singolo cittadino.

Le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e i finanziamenti ottenuti rappresentano un’importante occasione per ripartire con grinta e determinazione.

Proprio per queste ragioni consapevoli delle nostre responsabilità, porteremo avanti le azioni attivate negli anni precedenti focalizzandoci nuovamente e in continuità sulle famiglie, sulle nuove povertà, su una inclusione sempre più concreta che non lasci indietro nessuno.

1. POLITICHE SOCIALI E DELLE FAMIGLIE

1.1. La co-progettazione

Il comune di Crema ha rinnovato nel 2019 l'accordo di co-progettazione quadriennale per favorire - in ottica comunitaria - il sistema di Welfare locale in risposta ai problemi sociali presenti.

Questa seconda esperienza volge ormai al termine, serve una rinnovata scelta politica e una determinata adesione degli enti del terzo settore.

L'anno 2023 sarà l'anno che vedrà la scadenza dell'attuazione del percorso co-progettazione tra il Comune di Crema e l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Impronte Sociali" appositamente costituita per aggregare le principali realtà del terzo settore del contesto cremasco, ATS che si è molto irrobustita al suo interno consolidando la relazione tra le varie realtà coinvolte.

L'annualità 2023 è essenziale alla nuova amministrazione per avviare un percorso di ripresa e revisione della struttura stessa della co-progettazione nei suoi contenuti tecnici e valoriali allargando il perimetro del confronto al concetto di Amministrazione Condivisa. Ciò si esplica attraverso la costruzione di un modello locale di relazione tra Ente Locale e le diverse espressioni della comunità, a partire da un riconoscimento pieno della funzione pubblica.

In questo periodo di transizione sarà fondamentale rivalutare l'istituto della co-progettazione con lo scopo di valorizzare e implementare un assetto organizzativo e di governance in grado di favorire una coerente declinazione operativa nei diversi ambiti di vita della comunità.

Occorre ribadire come la Co-progettazione sia stata efficace nella gestione del periodo di emergenza pandemica e sociale, durante la pandemia sono stati fatti dei ragionamenti sulla struttura, tenuta e solidità del terzo settore.

Nell'ambito delle politiche sociali e delle famiglie i prossimi mesi saranno dedicati ad una incentivata attenzione e accompagnamento delle nuove povertà e fragilità che si sono innestate nel contesto sociale della nostra città; i mesi che verranno saranno decisivi nel determinare una mancata cronicizzazione di queste condizioni di fragilità nuove che riguardano le povertà economiche ma anche quelle relazionali che alla luce della crisi energetica ed economica hanno impoverito il contesto sociale delle famiglie, acuendo sofferenze di alcune fasce della nostra comunità (anziani, disabili, stranieri e i giovani).

Anche per l'anno 2023 i Programmi Operativi sui quali continueranno le attività e le azioni programmatiche sono:

- **Programma 1 - CREMA CITTA' DEI BAMBINI E DELLA FAMIGLIA:** sviluppo di servizi e interventi educativi e per la conciliazione dei tempi di vita familiare e dei tempi di lavoro
- **Programma 2 - CONTRASTO ALLA POVERTÀ:** sviluppo di interventi per il contrasto alla povertà;
- **Programma 3 - LAVORO SOCIALE DI COMUNITÀ:** sviluppo di interventi di prevenzione, promozione, accoglienza e prossimità nelle zone sociali della città;
- **Programma 4 - PROTEZIONE GIURIDICA:** sviluppo di interventi e modelli operativi per la realizzazione di progetti di tutela e di amministrazione di sostegno;
- **Programma 5 - INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA:** sviluppo di interventi di promozione dell'autonomia attraverso il lavoro;
- **Programma 6 - SERVIZI ABITATIVI:** sviluppo di servizi abitativi e di interventi di mediazione abitativi

In condivisione quindi con l'ATS Impronte Sociali nell'ambito di alcuni programmi previsti nella Co-progettazione svilupperemo ulteriori azioni nel 2023, in continuità con il mandato precedente, in particolare:

1. Nell'ambito del programma CREMA CITTA' DEI BAMBINI E DELLA FAMIGLIA

Famiglie con bambini dai 0 ai 6 anni. In questo 2023 potenzieremo il lavoro del tavolo tematico che ha consentito di far sentire i vari soggetti coinvolti parte di un'entità più grande grazie al fatto di avere obiettivi comuni e condividere risorse e progettazioni pur mantenendo le specificità di ciascuno. In particolare :

- sarà potenziata alla luce dell'esperienza sanitaria il progetto "Mettiamoci in gioco" attraverso azioni di sostegno alla genitorialità anche in ottica online e nell'extrascuola.
- sarà sostenuta la Commissione disabilità anche per creare le Linee Guida previste
- sarà potenziato l'Accordo di Rete tra le associazioni e realtà di volontariato che si occupano degli "Spazi Compiti" nella nostra realtà cittadina.
- L'obiettivo del nuovo regolamento comunale sui servizi 0-6 anni (asilo nido, centro prima infanzia e scuola dell'infanzia) da un lato intende recepire la normativa che istituisce il sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, dall'altro rappresenta un aggiornamento di contenuto e di prospettiva dei regolamenti attualmente in essere, valorizzando quel patrimonio di conoscenze e di valori accumulato in anni di esperienza con i bambini. Il regolamento disciplinerà gli elementi essenziali per il funzionamento dei servizi comunali per la prima infanzia, evidenziando i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto Educativo di ispirazione montessoriana. Nel contempo, il Regolamento intende "dar forza" e voce ai diritti di bambini, genitori ed educatori/insegnanti per una educazione partecipata e di qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza che il ruolo dei nidi/centro prima infanzia e della scuola dell'infanzia è di produrre "cultura dell'educazione" e non solo di offrire prestazioni educative a fini conciliativi.
- Estate con noi: l'esperienza di organizzazione dell'attività estiva per il 2023, dopo l'esperienza del 2022, ha funzionato in maniera efficace ed è stata apprezzata dalle famiglie che andremo a riproporre anche per il 2023; la mappa interattiva ha permesso alle famiglie di avere un quadro immediatamente fruibile delle opportunità; la modulistica ed il progetto educativo comune, seppur con alcune specificità, ha garantito alle famiglie di avere sempre un servizio di qualità, come è stato poi rimandato dalle famiglie.
- La "Scuola Genitori" nel 2022 ha gettato le basi per una modalità nuova di lavoro che ha avuto come protagonisti i genitori. Figure su cui lavorare anche nel 2023 con progettualità nuove.

Per il 2023 in particolare si potenzieranno:

- azioni specifiche di contrasto al bullismo;
- azioni di prevenzione di ogni forma di dipendenza soprattutto per i preadolescenti e adolescenti in collaborazione con le scuole del territorio;
- azioni nell'ambito del progetto Regionale *La Lombardia è dei Giovani*;
- attività extrascolastiche dei ragazzi.

Tavolo conciliazione: si svilupperanno, trasversalmente all'organizzazione dei servizi estivi e extra scolastici, attività per l'attuazione di politiche conciliative "salva tempo".

2. Nell'ambito del programma CONTRASTO ALLA POVERTA'

La crescita delle situazioni di fragilità e povertà che abbiamo registrato ci ha consentito di approfondire ulteriormente il tema della povertà ed in particolare della marginalità.

Nell'ambito di questo programma continueremo a sostenere la coesione e la sintonia del gruppo di lavoro (staff e tavolo bassa soglia) con l'obiettivo di realizzare e mantenere un "polo della marginalità" attualmente presente nella sede cittadina di Via Civerchi dove si intrecciano in una dinamica di reale

coprogettazione le realtà di Comune e Impronte Sociali nella realizzazione di dormitorio invernale Rifugio S. Martino, Mensa Via Civerchi, Drop In Spazio Ascolto.

Inoltre, continueremo a potenziare la misura dei *Patti generativi per l'inclusione sociale*, che offre interessanti possibilità di lettura dei processi e dei risultati relativi alla presa in carico di famiglie e singoli in stato di bisogno grazie alle attività ri-disegnate di monitoraggio a verifica dei percorsi che si aggiungono alla fase iniziale di valutazione delle candidature.

3. Nell'ambito del programma LAVORO SOCIALE DI COMUNITA'

Teniamo a sottolineare quanto questo programma abbia rappresentato un elemento fondamentale nella gestione della pandemia: grazie a questo programma è stato possibile attivare ulteriormente reti nei quartieri a sostegno di molte situazioni di povertà e fragilità a vario livello.

Ribadiamo quindi quanto questo programma rappresenti un elemento peculiare dell'azione sociale del nostro comune in quanto ha l'obiettivo di rendere sempre più concreta ed efficace la presenza del Servizio Sociale nei quartieri della nostra città al fine di favorire le reti di sostegno alle fragilità favorendo la conoscenza delle varie realtà presenti e attive nel territorio. In particolare:

- Potenzieremo l'azione dell'Equipe degli Educatori e soprattutto mantenere un equilibrio nel lavoro di comunità tra le Assistenti Sociali delle Zone e gli Educatori stessi con l'idea di integrazione del lavoro nel territorio.
- Rafforzamento in generale della dimensione gruppale, con l'uso di elementi e strumenti per garantire i supporti (sponde, patti di comunità, narrazioni...) per facilitare e diffondere la conoscenza dentro e fuori il servizio.
- potenzieremo l'azione efficace di molte associazioni di volontariato ma anche delle Antenne di Quartiere che sicuramente andranno sostenute. Certi che coinvolgere le realtà locali nella lettura dei fenomeni e delle problematiche sociali, creare processi di ricerca condivisa delle risposte, nonché interventi coordinati di natura non solo assistenziale ma anche aggregativa, preventiva e promozionale.

4. Nell'ambito del programma PROTEZIONE GIURIDICA

L'obiettivo di questo programma è stato ed è quello di garantire una presa in carico globale di tutti quei cittadini amministrati puntando sul progetto di vita, quale elemento fondamentale nell'esercizio della tutela giuridica.

Per l'Amministrazione comunale diviene quindi fondamentale continuare anche per il 2023 le seguenti azioni:

- consolidare il lavoro dell'EI.PRO con particolare attenzione alla semplificazione e all'allineamento delle procedure in raccordo con le zone sociali per meglio sostenere l'Assessore al Welfare e le situazioni in carico ai servizi con ADS.
- sviluppare il tema della sensibilizzazione sul territorio e la presentazione a livello distrettuale dell'EIPRO.
- consolidare il tavolo di lavoro con gli avvocati del territorio per condividere buone prassi nonché la necessaria definizione del progetto di vita delle persone soggette a tutela
- Creare un raccordo operativo con il Tribunale di Cremona per lavorare sugli elementi di maggior complessità ma anche con i soggetti del territorio implicati e implicabili sul tema quali ad esempio le RSA e le associazioni.

5 Nell'ambito del programma INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Il Programma Inclusione socio-lavorativa si pone in continuità con le esperienze in essere finalizzate a valorizzare la dimensione del lavoro quale leva di promozione sociale, di valorizzazione delle potenzialità e delle competenze, di riconoscimento della dignità della persona in un contesto segnato

dal fare, da relazioni interpersonali, da modalità attive e corresponsabili di attuazione del proprio progetto di vita.

La prospettiva condivisa dal Comune di Crema e dall'ATS Impronte Sociali è quella di potenziare un intervento maggiormente strutturato al fine di giungere ad una reale possibilità di accesso alle misure previste dal sistema regionale e a tutte le altre opportunità di promozione di inclusione sociale grazie alla leva del percorso lavorativo.

Anche nell'anno 2023 si vogliono potenziare:

- azioni progettuali di promozione delle politiche attive per il lavoro coinvolgendo il mondo profit ma anche gli altri soggetti del territorio che si occupano del tema;
- postazioni lavorative attive per l'inserimento lavorativo a favore di soggetti certificati e svantaggiati in carico al Servizio Sociale comunale.
- attivazione dei percorsi di tirocinio extra-curricolare

6. Nell'ambito del programma SERVIZI ABITATIVI

Il tema della casa continuerà ad essere al centro dell'azione amministrativa anche per il 2023, in particolare con una attenzione sul tema dell'abitare.

In relazione alla legge 16/2016 di riforma dei servizi abitativi, ci siamo da tempo dotati di un'equipe ad hoc per far fronte a quanto previsto dalla normativa ed esercitando il ruolo di Comune capofila dell'ambito distrettuale, abbiamo appunto costituito proprio l'EISA (Equipe Integrata Servizi Abitativi). Abbiamo già individuato nel palazzo comunale un ufficio casa che accoglie e continuerà ad accogliere i cittadini che per varie ragioni sperimentano delle problematiche legate al tema della casa.

L'EISA innanzitutto supporterà il settore servizi sociali in relazione agli adempimenti di rilevanza sovracomunale quali:

- * la costituzione del piano annuale e triennale dell'offerta abitativa;
- * l'emanazione degli avvisi pubblici.

Ma l'importanza dell'EISA risiede anche nel tema dell'abitare, e per questo motivo continueremo a potenziare *la mediazione abitativa* a favore di locatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

Il progetto di mediazione abitativa, anno dopo anno si è ampliato: dopo la sperimentazione iniziale oggi sono attivi diversi sportelli:

Via Vittorio Veneto / Piazza Di Rauso e Via Edallo / Via Cappuccini e Via Pagliari/D'Andrea dove ci sono spazi/ luoghi dedicati.

Laddove lo sportello non è ancora presente avvengono visite periodiche/ accessi settimanali.

La mediazione abitativa si intreccia sia con il lavoro sociale (singole situazioni) sia con il lavoro di comunità nelle zone sociali; nell'ambito della co-progettazione si realizza una trasversalità di azione che coinvolge le risorse progettuali sia del Programma 3 che del programma 6 (es. finanziamento progettuali di Interpreti di cambiamento P6 + finanziamento cantieri del fare o patti di comunità del P3).

Abbiamo potuto constatare come la presenza degli operatori della mediazione abitativa nei quartieri è utile ed è stata ben accolta dagli inquilini: gli sportelli sono punto di riferimento e supporto/aiuto nella risoluzione di pratiche burocratiche, assistenza e facilitazione nel rapporto con l'ente gestore e con il comune, punto di mediazione tra gli inquilini di uno stesso complesso (mediazione conflitti), gestione degli spazi comuni e la regolamentazione per il loro utilizzo e la loro manutenzione e anche luogo di ritrovo per l'organizzazione e lo sviluppo di momenti di condivisione con iniziative di aggregazione aperte anche al quartiere.

Anche la collaborazione con l'ALER ha portato alla luce diversi casi di morosità (colpevole, incolpevole e talvolta sconosciuta agli stessi inquilini), sui quali si sta lavorando attraverso la responsabilizzazione degli stessi, con piani di rientro e, ove possibile, con richieste di sostegno.

1.2 PIANO DI ZONA 2021-2023

Il Piano di zona 2021/2023

Il territorio Cremasco ha programmato un percorso partecipato per giungere all'implementazione e messa a nuovo dei bisogni e delle aree di programmazione ritenute prioritarie.

La complessità dei contesti sociali attuali che abbiamo prima ampiamente descritto richiede una nuova storia della programmazione zonale che deve necessariamente prevedere un piano parsimonioso e adeguato al contesto di oggi.

In questo scenario, la valutazione oggi mette a fuoco anche la necessaria rivisitazione del modello di governance del sistema, che aiuti a rendere più chiari e coerenti i ruoli e le funzioni attribuite agli organi di governo della programmazione, distinguendoli da quelli della gestione, scommettendo su un modello dove la gestione associata dei servizi afferenti all'Ambito sia la soluzione vincente per garantire omogeneità e livelli essenziali e comuni di erogazione dei servizi.

Proprio per questo motivo sosteniamo la necessità di un potenziamento ulteriormente l'Ufficio di Piano con figure tecniche dedicate ad una azione di raccordo forte tra l'ente capofila e l'ente gestore.

Per quanto concerne la programmazione per la nuova triennalità dell'Ambito Cremasco è evidente la necessità di costruire servizi integrati e trasversali tra aree di policy, definendo risposte che partano concretamente dall'ottica di una multidimensionalità del bisogno, superando un approccio settoriale e una eccessiva frammentazione degli interventi.

Per tale ragione insieme al territorio cremasco abbiamo contribuito ad identificare alcune "preoccupazioni" che riteniamo di dover affrontare, sviluppando per ciascuno di essi delle macroaree di azione che si ricompongono, per sintesi, nelle schede di policy regionali.

Si continua il lavoro di ambito attualmente in programmazione:

1. la prima preoccupazione rilevata negli anni scorsi, sulla quale intendiamo continuare a lavorare, riguarda i LIVELLI ESSENZIALI ED OMOGENEI DI PRESTAZIONI ai cittadini di tutti i Comuni dell'Ambito. Ancora ad oggi una parte dei cittadini dell'Ambito, con particolare riferimento ai cittadini residenti nei Comuni di dimensioni più piccole, non riesce a fruire con medesima facilità e immediatezza alle risorse necessarie per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della propria vita. Per tali ragioni la programmazione attuale dovrà costruire macro-azioni capaci di sviluppare un sistema di welfare distrettuale omogeneo ed orientato al cittadino.

2. la seconda preoccupazione riguarda la PRESA IN CARICO.

La presa in carico delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità (persone anziane, con disabilità, donne vittime di violenza, famiglie con minori che necessitano di tutela, ecc.) risulta ancora frammentata in termini di risorse, prestazioni ed enti attuatori, non riuscendo sempre a permettere il fronteggiamento della condizione critica in oggetto. Per tale ragione la si dovrà favorire la costruzione di nuovi modelli di presa in carico integrata e continuativa in grado di garantire progettualità organiche individualizzate per persone e famiglie in condizioni di fragilità attraverso l'attivazione di reti.

E' prevista la revisione del modello di domiciliarità anziani (SAD) al fine di garantire livelli essenziali di prestazione e un modello unico di servizi.

La ripresa dell'accordo locale RSA - tra comune di Crema come ente capofila, gli RSA dell'ambito, CSC e ASST - per la presa in carico integrata delle persone anziane in condizione di cronicità e fragilità non autosufficienti ai fini dell'accesso alla valutazione multidimensionale per l'inserimento in lista d'attesa RSA. L'aggiornamento del sistema di accreditamento, con conseguente ridefinizione e sottoscrizione dei patti di accreditamento. Sosteniamo un modello di budget di salute valutazione delle condizioni della normativa regionale che collochi risorse certe collegate al progetto di vita dei cittadini con particolari forme di fragilità/disabilità.

In merito si intende giungere a protocolli operativi che possano essere riferimento per i diversi Enti chiamati a collaborare su tali temi, e trasversalmente ai diversi target di riferimento dei servizi, ritenendo fondamentale accordare come si gestiscono bisogni complessi in prospettiva progettuale. - i comuni non sono stati emessi in grado per attuare un progetto di vita.

È previsto l'aggiornamento del sistema di accreditamento, con conseguente ridefinizione e sottoscrizione dei patti di accreditamento.

3. la terza preoccupazione riguarda l'ABITARE.

Si è constatato che i servizi sociali dei singoli Comuni si trovano a dover affrontare situazioni complesse (es. sfratti, situazioni conflittuali) con ridotte risorse e senza aver maturato competenze specifiche in più. L'emergenza sanitaria e la crisi economica-finanziaria attuale ha aumentato il numero di persone che manifestano fragilità abitative complesse e per le quali gli alloggi di edilizia residenziale pubblica non possono essere l'unica soluzione. Inoltre, il numero esiguo di SAP disponibili annualmente e i vincoli delle misure emergenze abitative non permettono di rispondere alla complessità del fabbisogno abitativo presente nell'Ambito. Per tale ragione la programmazione dovrà garantire ai cittadini dell'Ambito proposte d'intervento che valorizzino le risorse del territorio ed integrino i dispositivi regionali/nazionali in un'ottica di potenziare le attività dell'Equipe Integrata dei Servizi Abitativi (EISA) della Città di Crema, a beneficio dell'intero Ambito. Per tali ragioni la programmazione del prossimo dovrà costruire macro-azioni capaci di creare un sistema distrettuale di politiche abitative.

Da ultimo, in conformità con le disposizioni regionali, verrà redatto il primo piano triennale di offerta abitativa, strumento di PROGRAMMAZIONE in ambito locale dell'offerta abitativa pubblica e sociale (LR 16/2016). Il piano persegue l'obiettivo prioritario dell'INTEGRAZIONE delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento.

4. la quarta preoccupazione riguarda l'area LAVORO.

L'area lavoro è cruciale nella presa in carico di situazioni complesse e trasversale a tutte le macroaree di policy. Il territorio ha rilevato che da un lato si evidenzia un significativo incremento di situazioni complesse, acuito anche dall'emergenza sanitaria, che coinvolge sia famiglie vulnerabili che soggetti fragili legati all'area dell'inclusione sociale, dall'altro nel contesto territoriale si riscontrano criticità legate alle reali opportunità di occupabilità (in termini numerici e in termini qualitativi). Per tale ragione la programmazione dovrà garantire ai cittadini dell'Ambito con fragilità lavorativa interventi di politica attiva del lavoro omogenei e coordinati.

Si intende pertanto costruire macro-azioni capaci di creare un sistema distrettuale che coordini e promuova le politiche attive del lavoro disponibili per i cittadini dell'Ambito.

5. il quinto problema riguarda IL LAVORO CON LE COMUNITÀ.

In alcuni territori dell'ambito il lavoro di presa in carico sociale è ancora in parte legato a logiche prestazionali e di interventi individuali/settoriali, che non sempre permettono l'emancipazione delle persone e delle famiglie dalle situazioni critiche che stanno vivendo. Pur avendolo sviluppato da anni serve riprogrammare azioni che permettano il consolidamento di un modello di welfare di comunità dell'Ambito perché possa favorire la generatività delle comunità e possa entrare nelle modalità di lavoro ordinario dei servizi. Per tale ragione la programmazione dovrà sviluppare un sistema capace di valorizzare le comunità come luoghi che accolgono e curano.

6. la sesta preoccupazione riguarda la dimensione ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO.

La composizione dell'Ambito Cremasco, con la presenza di 48 Comuni per lo più di piccole dimensioni, comporta sui servizi sociali comunali una presenza ridotta e frammentate degli assistenti sociali, che spesso si trovano ad operare su contesti molto decentrati rispetto alla Città di Crema, sede della

maggior parte dei servizi. A distanza di anni si evidenzia nuovamente quanto gli operatori siano ancora in condizioni di isolamento professionale (in contrasto con l'attesa integrazione multidimensionale) e con una ridotta disponibilità di tempo per investire su interventi di maggior respiro (es. lavoro di comunità, presa in carico integrata, lavoro per progetti). Tale criticità comporta altresì una mancanza di fluidità e linearità dei flussi comunicativi ed un forte turn over del personale dei servizi sociali tale da non favorire stabilità organizzativa e relazionali. La complessità dei processi e gli innumerevoli attori coinvolti nella programmazione delle politiche sociali del territorio non sempre garantiscono medesimi livelli di conoscenza e coinvolgimento che rischiano di creare frammentazioni e sovrapposizioni di attività e ruoli (es. Ambito/coprogettazione - Comune/ASST - Ambito/sovra ambito ATS) con il rischio, visto e appurato, che anche la gestione associata dei servizi sociali in capo a Comunità Sociale Cremasca rischi di non trovare stabili spazi di integrazione e concertazione con i servizi sociali del territorio, che pur mantengono la titolarità della funzione.

Per tale ragione la programmazione dovrà rivedere il modello del Servizio Sociale Territoriale nella sua strutturazione di sub ambito in un'ottica di omogeneità e di integrazione.

Altre priorità dell'ambito da realizzare nell' anno 2023

a) **Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:** durante la pandemia, la scarsità dei servizi sociosanitari a domicilio è stata una delle cause di aumento della pressione sugli ospedali. In particolare, i servizi sociali hanno mostrato in alcuni territori alcuni limiti non riuscendo ad assicurare le prestazioni di base di competenza. Sebbene, i servizi sociali e quelli sanitari siano strettamente complementari, la loro mancata integrazione non garantisce la soddisfazione dei bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale. La presente linea di attività, da realizzarsi seguendo le indicazioni del Piano sociale nazione (cap. 2, scheda LEPS 2.7.3), ha come obiettivo primario la costituzione di équipes professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Sono azioni che anticipano l'adozione della legge quadro sugli interventi in favore degli anziani non autosufficienti, con specifico riferimento ai progetti di rafforzamento dell'assistenza domiciliare per le dimissioni protette, di deistituzionalizzazione, di riconversione di case di riposo.

b) **Attuazione dei progetti PNRR:** il comune di Crema come ente capofila risulta assegnatario di risorse PNRR per un ammontare complessivo pari ad euro 4.304.665,35. Verranno realizzati i seguenti progetti:

- 1.1.1. sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità della famiglie e dei bambini**
- 1.1.2. autonomia degli anziani non autosufficienti**
- 1.1.4. percorsi di supervisione per il personale dei servizi sociali**
- 1.2. percorsi di autonomia per le persone con disabilità**
- 1.3. povertà e Housing First**

c) **Realizzazione dell'ufficio di prossimità** a valere sui fondi regionali FSE. L'Ufficio di Prossimità renderà possibile al cittadino ricevere informazioni e consulenza sull'istituto di protezione giuridica e temi della volontaria giurisdizione, effettuare il deposito telematico degli atti e ricevere comunicazioni e notifiche da parte della cancelleria del Tribunale di Cremona, in modo da ridurre sensibilmente le difficoltà e i tempi di spostamento, nonché offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela della fasce più deboli.

d) **Maggiore attenzione alle vittime di reato e alla Giustizia riparativa.** Il progetto è finalizzato a rafforzare e implementare la copertura territoriale di servizi di supporto alle vittime di reato di tipo generalisti per aumentare una risposta professionale e offrire alla persona offesa uno spazio nel quale poter essere accolta e riconosciuta con riferimento al torto subito.

e) **Promozione di azioni di prevenzione al gioco d'azzardo patologico** a livello di ambito. Il gioco d'azzardo patologico viene identificato come una forma di dipendenza che determina una perdita di controllo in situazioni di gioco. l'obiettivo è quello di informare la cittadinanza in merito alle problematiche legate al gioco d'azzardo e alle diverse opportunità presenti sul territorio per il supporto e la presa in carico dei giocatori e delle loro famiglie.

Sensibilizzare le scuole, formare studenti e insegnanti sul tema del gioco d'azzardo patologico; estendere la presenza su tutto l'ambito territoriali di operatori sensibili al tema per facilitare l'intercettazione efficace di segnali di rischio in fase precoce; promuovere l'estensione del regolamento del gioco d'azzardo lecito e le misure di prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d'azzardo.

1.3 PROGETTUALITA' DA CONSOLIDARE

Anche nel 2023 continueremo a incentivare le azioni all'interno del progetto Crema Città Amica dell'Alzheimer.

Questo progetto parte da una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema, la Fondazione Benefattori Cremaschi e la sede di Crema dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer.

La rete dovrà realizzare una serie di interventi volti alla sensibilizzazione e formazione di alcune categorie di cittadini (Polizia Locale, commercianti, impiegati di banca e delle Poste, ecc) per fornire degli strumenti per favorire l'inclusione dei cittadini colpiti dalla demenza di Alzheimer.

Il progetto prevede anche una incentivazione della rete tra le realtà sanitarie e sociosanitarie presenti nella nostra città al fine di realizzare quella integrazione necessaria tra i servizi sanitari e sociosanitari come previsto dalla legge regionale 23/2015.

In questa rete cercheremo di rendere sempre più significativa la presenza dei Medici di Medicina Generale che spesso rappresentano il punto di connessione dei bisogni dei pazienti e delle loro famiglie. E' evidente che una tale progettualità potrà rappresentare anche una sperimentazione di azioni di rete da indirizzare anche su altre tipologie di cittadini come gli anziani fragili.

Progetto di vita delle persone con disabilità – budget di salute: In questi anni è stata sperimentata la fatica di garantire una assistenza continuativa ed efficace alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

La frammentarietà delle risorse messe a disposizione tanto a livello Nazionale quanto a livello Regionale e Locale non consente di dare continuità della presa in carico.

La finalità verso la quale si vuole tendere riprende il concetto di Qualità di Vita, attraverso un modello che vede e pone la persona disabile e la sua famiglia al centro di un percorso di presa in carico globale, continuativo ed individualizzato.

Ciò è possibile anche grazie ad una *riorganizzazione funzionale delle risorse disponibili e alla ricerca di quelle che il territorio può offrire nell'ottica della personalizzazione, della differenziazione e dell'equità.*

Progettare nell'area disabilità significa partire dall'assunto di base, non scontato, che ogni individuo abbia una propria personalità differente dagli altri, riconoscendone l'unicità ed evitando l'omologazione alla categoria.

L'intento quindi è quello di "adottare" una presa in carico centrata sul Progetto di Vita attraverso l'individuazione di risposte innovative maggiormente aderenti ai bisogni delle persone, la creazione di condizioni per comunità includenti, l'ottimizzazione degli interventi esistenti, la messa a sistema delle risorse territoriali già presenti.

Nel corso dell'anno 2023 vogliamo approfondire il modello del "budget di salute" che possa garantire risorse economiche certe e non frammentate strettamente collegate al progetto di vita.

Patto di Comunità

Continueremo anche per il 2023 a sostenere questa tipologia di progettualità che intende valorizzare le azioni di generatività sociale già sperimentate all'interno di "Fare Legami" e le tre azioni principali che hanno caratterizzato il triennio precedente promuovendo una nuova declinazione di intervento sociale attraverso il "Patto di Comunità".

Tale strumento è in grado di agire sul singolo nucleo familiare in rapporto con l'esterno oppure sul gruppo/comunità che condivide interessi/difficoltà, attraverso un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti (operatori, beneficiari e comunità).

Il Patto di Comunità può avere le seguenti declinazioni:

1. la presa in carico progettuale di una famiglia o di un singolo (Patti di comunità per famiglie) con riferimento al modello del patto generativo che riconosce la centralità delle risorse dei beneficiari e del loro contesto di vita secondo un approccio di attivazione ed empowerment;
2. investimento progettuale verso un gruppo o target specifico (Patti di comunità per gruppi) quali ad esempio i giovani di un determinato contesto, gli anziani di un quartiere, le famiglie di un particolare condominio, di un contesto scolastico (esempio sperimentazione Famiglie consapevoli);
3. investimento finalizzato alla realizzazione di un progetto secondo il modello generativo che risponda ai criteri della corresponsabilità, vicinanza reciproca, rafforzamento della coesione sociale nella risoluzione di problematiche concrete (sistemazione degli spazi comuni, sostegno generazionale, attività legate al benessere sociale facilitante le relazioni). Il patto prevede la possibilità di investire un budget di welfare a sostegno delle azioni progettuali; l'investimento progettuale dei cittadini e delle organizzazioni che "abitano" i quartieri, le parrocchie, le scuole, i luoghi di aggregazione e in generale le zone vitali del territorio (Patti di comunità per il territorio).

1. 4 LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

Nell'ambito dell'azione amministrativa indirizzata alla coesione sociale appare evidente come parte dell'attività sia da rivolgere ai cittadini stranieri che risiedono presso il nostro comune.

Nel 2021 è stata istituita la Consulta Interculturale come luogo di partecipazione attiva di tutti i cittadini sia di nazionalità italiana che straniera, desiderosi di contribuire alla realizzazione di politiche locali di integrazione e di interazione nel pieno rispetto e nella promozione dei principi della Costituzione Italiana; nel 2023 continueremo a sostenere la Consulta e le azioni che promuoverà.

Inoltre nel 2023 si continuerà il rapporto con tutte le realtà che a Crema si sono attivate per l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo per dare concrete possibilità di integrazione sociale, di dinamiche relazionali positive, anche attraverso esperienze di coinvolgimento in lavori socialmente; in particolare cercheremo di concretizzare l'accoglienza anche tramite corridoi umanitari di cittadini che fuggono da situazioni di conflitto. Dovrà essere data attenzione ad azioni di sensibilizzazione sui temi inerenti la multiculturalità e l'integrazione dei migranti e dei soggetti di origine straniera. Inoltre l'attenzione verso l'inserimento scolastico (anche attraverso il potenziamento dei doposcuola) dei figli degli immigrati appare strategica se si intende costruire una società coesa e inclusiva. Occorre garantire pari opportunità di accesso e di successo a scuola, ma i dati ufficiali disponibili hanno già da diversi anni messo in evidenza le difficoltà che i bambini e i giovani stranieri incontrano nella partecipazione, nell'apprendimento e nella riuscita scolastica. Il successo scolastico e professionale dei ragazzi stranieri dipende molto dall'apprendimento dell'italiano per studiare e dal senso di appartenenza e dalla volontà

di riscatto all'interno della comunità. I ragazzi stranieri hanno una dispersione scolastica maggiore di quella dei coetanei italiani, hanno tassi di ripetenza più alti, più bassi livelli di apprendimento, voti in media meno elevati, un diffuso ritardo scolastico dovuto prevalentemente ad un primo inserimento in classi inferiori rispetto a quella corrispondente all'età dell'alunno proprio a causa delle difficoltà linguistiche. Optano più di frequente per percorsi formativi meno impegnativi (soprattutto istituti professionali) quando si passa dalla secondaria di primo a quella di secondo grado.

1. 5 BARRIERE ARCHITETTONICHE E DISABILITA'

Sono molti i riferimenti a interventi e misure per la promozione di opportunità e servizi a favore delle persone con disabilità già descritti in precedenza. Nel 2023 continueremo il lavoro di confronto e sviluppo di una programmazione e strategie comuni con l'Osservatorio Barriere Architettoniche che, dopo la sua costituzione e composizione avvenute nella seconda metà del 2018, ha preso avvio nel corso dell'anno 2019 e si è riunito per la prima volta con la nuova amministrazione nel mese di novembre 2022. L'osservatorio supporta il comune nell'attuazione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e nella pianificazione degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche. Riteniamo che l'osservatorio Barriere Architettoniche sia lo strumento utile per proporre alla città anche momenti di riflessione finalizzati all'abbattimento di quelle barriere culturali che spesso rendono difficoltosa la vita delle persone disabili e delle loro famiglie. E' nostra intenzione insistere sul versante della formazione sia dei tecnici, che a vari livelli si occupano della progettazione degli spazi pubblici e privati, che delle nuove generazioni.

Sarà importante promuovere azioni di sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione all'interno delle scuole e di ogni ordine e grado, all'interno dei locali e attività commerciali e culturali.

1. 6 ANTENNE DI QUARTIERE

Il Welfare ha come obiettivo basilare il benessere della comunità, la comunità è quel luogo dove si realizza la nostra dimensione sociale e luogo in cui si intessono relazioni significative. Implementare l'azione delle "Antenne di Quartiere" vuol dire lavorare ed impegnarsi per rendere sempre più la città di Crema una Comunità. Il Welfare di Comunità dovrà incentivare le figure di questi "agenti sociali" che – in collaborazione con i servizi sociali, le altre associazioni di volontariato, le parrocchie, le cooperative e il "Quarto Settore" – potranno occuparsi degli anziani soli che necessitano di essere sostenuti nella gestione personale, con un'attenzione particolare all'atteggiamento "pro-attivo" nei confronti della prevenzione di possibili complicanze di carattere socio – sanitario.

1. 7 TRASPORTO PROTETTO

Il trasporto protetto è un servizio essenziale per gli anziani e le persone fragili della nostra città che non hanno la possibilità di fare affidamento sui familiari o su una propria rete sociale.

Potenziarlo significa non solo promuovere un servizio di trasporto per esigenze di cura, ma anche creare occasione di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale attraverso quella relazione di fiducia che si instaura tra l'anziano e il volontario.

1. 8 SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI

La famiglia è un pilastro insostituibile sulla quale si basa la nostra società. Sviluppare delle politiche a supporto della famiglia vuol dire dare rilevanza e riconoscere il suo ruolo di impatto comunitario. Per tale ragione è essenziale pensare a misure volte ad accompagnare le coppie nella costruzione di una famiglia, anche attraverso incontri di counseling con professionisti che possano aiutare a fugare le

paure che, per tante persone, caratterizzano questo passaggio della vita.

Costruire una comunità educante tramite la creazione di tavoli di concertazione permanenti all'interno dei quali i genitori, gli insegnanti, gli educatori, i servizi sociali, gli operatori dello sport e dell'aggregazione ricreativa possano giungere ad una nuova alleanza, ad un patto educativo collettivo; Realizzare iniziative di sollievo e di supporto per i nuclei familiari monogenitoriali, in cui le madri e padri separati vivono situazioni di grande criticità quotidiana per la conciliazione della dimensione educativa e *di cura dei figli con la propria vita privata e professionale.*

1.9 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PRESA IN CARICO DEGLI ADOLESCENTI

Rafforzare la rete di collaborazione tra lo Staff Adolescenti già attivato nel programma 1 della Coprogettazione e il Network Adolescenti dell'ASST di Crema con l'obiettivo di: garantire percorsi coordinati e condivisi di promozione della salute nelle scuole, con particolare attenzione alla salute mentale degli adolescenti; creare una rete di presa in carico coordinata tra i vari soggetti presenti sul territorio che si occupano della gestione delle situazioni di fragilità e patologia per gli adolescenti (ASST Crema-servizio psicologia clinica, neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza UONPIA, Servizio Dipendenze SERD, Consultorio Pubblico, Consultori Accreditati, Terzo Settore); rafforzare gli interventi educativi sul tema delle dipendenze. Rafforzare gli interventi educativi e di prevenzione sui disturbi del comportamento alimentare.

2. COESIONE SOCIALE

2.1 Il volontariato

La coesione sociale passa anche attraverso l'attivazione e il sostegno delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e per questo rinforzeremo la collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Lombardia Sud..

Nel 2023 abbiamo intenzione di riproporre la Festa del Volontariato che rappresenta una tappa di un percorso che prevede una serie di incontri di formazione e poi anche di preparazione dell'evento.

In maniera particolare uno degli obiettivi di questo 2023 sarà promuovere il più possibile le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio al fine di farle conoscere e di creare una cultura della cittadinanza attiva in altri soggetti. Privilegeremo le attività all'interno delle scuole superiori di Crema.

Sempre nell'ambito della collaborazione con CSV Lombardia Sud e le Associazioni di Volontariato realizzeremo la prossima edizione del Festival dei Diritti.

Nel 2023 in collaborazione con l'Ufficio Migrantes della Diocesi di Crema e con la Consulta Interculturale organizzeremo la Festa dei Popoli; un momento di condivisione e di valorizzazione delle diverse culture presenti nella nostra città.

Inoltre è importante promuovere e sostenere associazioni di volontariato che si occupano di contrastare l'emarginazione sociale degli anziani per una graduale ripresa di socializzazione. Molti anziani trascorrono le loro giornate in maniera monotona e triste nel silenzio delle mura domestiche. Gli anziani soli soffrono, si sentono indeboliti senza speranza e la forza di reagire.

Per questo è importante promuovere un "invecchiamento" attivo, creare punti di incontro e luoghi di aggregazione per gli anziani per permettergli una nuova rinascita e includerli nuovamente nel tessuto sociale.

Promuoveremo azioni finalizzate a:

- a) combattere la solitudine e favorire le relazioni sociali tra persone anziane con i cittadini e famiglie dei quartieri e della città;
- b) aiutare a prevenire malattie fisiche e mentali negli anziani;
- c) incentivare attività di svago, attività ricreative e culturali aperte a tutti senza vincoli economici.

DELEGHE:
Programmazione economica
Bilancio
Tributi
Fondi PNRR



Assessora Cinzia Fontana

SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Per i Comuni la predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025 si inserisce in una fase particolarmente complessa e complicata, inevitabilmente condizionata dal clima di profonda incertezza che sta attraversando tutti i sistemi socio-economici a livello internazionale.

Una fase che sta impattando e impatterà molto pesantemente sulla tenuta dei bilanci locali ma anche sulle condizioni di vita e sulla tenuta delle famiglie e delle imprese, quindi delle comunità, della coesione e del rischio di impoverimento.

Il peso dei rincari considerevoli dei costi dell'energia, della revisione prezzi negli appalti e dell'aumento dell'inflazione impongono all'ente locale, e in particolare al settore finanziario, un'accurata attenzione sull'andamento del bilancio nel corso dell'intero anno, con l'obiettivo di garantirne l'equilibrio, la solidità e la virtuosità, elementi distintivi del bilancio del Comune di Crema.

A tal fine, si individuano per l'anno 2023 i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: COORDINAMENTO E GESTIONE ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' FINANZIARIA DELL'ENTE

Al settore è affidata la stesura di tutti i documenti contabili di pianificazione finanziaria obbligatori per legge, in base alle norme di armonizzazione dei bilanci pubblici introdotte con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche.

Il complesso lavoro procedurale di programmazione, di gestione, di rendiconto e di controllo durante tutto l'arco dell'anno, che il sistema di contabilità pubblica prevede, rappresenta senz'altro l'obiettivo principale del servizio, oltre a quello di coordinamento, vigilanza e gestione dell'intera attività finanziaria dell'ente.

E' pertanto prioritario garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio.

Il principio di precauzione – così come quello della massima flessibilità nella gestione del bilancio – dovranno infatti continuare ad essere elemento prioritario dell'intera attività del settore finanziario anche per l'anno 2023.

E' importante sottolineare che l'anno 2023 sarà pienamente operativo sin dall'inizio del mese di gennaio in quanto i documenti contabili sono previsti in approvazione entro dicembre 2022.

Si identificano quindi i seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo 1/A: ADEMPIMENTI LEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

- predisposizione dei documenti contabili nella forma, nei contenuti e nella tempistica nel rispetto della normativa e dei regolamenti;
- predisposizione e adozione del bilancio di previsione e di tutti gli atti collegati entro la fine dell'anno, così da garantire l'operatività dell'ente a pieno regime sin dall'inizio dell'anno successivo.

Obiettivo 1/B: IMPEGNI PLURIENNALI

Al fine di gestire al meglio il processo di programmazione economica, si intende proseguire con un lavoro di affinamento sempre più accurato per garantire la distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti e il monitoraggio della copertura degli impegni pluriennali, attraverso:

- la raccolta di informazioni da tutti i servizi comunali in merito alla tipologia di spese correnti nell'ottica di adempimenti di carattere pluriennale;
- la conferma della suddivisione delle spese tra ricorrenti e non ricorrenti;
- la verifica dettagliata sugli impegni pluriennali e relativa copertura.

Obiettivo 1/C: BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Al fine di rendere il più aggiornati ed attendibili i dati inerenti il patrimonio comunale, si intende procedere con:

- il completamento della contabilità economico-patrimoniale, in base alle prescrizioni normative contenute nel D.Lgs. 118/2011;
- il costante aggiornamento dell'inventario comunale, sia per la parte beni mobili che immobili;
- la definizione delle poste contabili riferite ad attività di carattere commerciale per la stesura delle corrette dichiarazioni IVA e IRAP.

Obiettivo 1/D: ADEMPIMENTI LEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al fine di ottenere una visione completa e leggibile del risultato economico e delle consistenze patrimoniali e finanziarie delle società ed enti che fanno parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Crema, così da avere a disposizione uno strumento efficace per gestire e controllare le società partecipate, si conferma per l'anno 2023:

- l'aggiornamento dell'area di consolidamento delle società partecipate;
- la predisposizione dei documenti contabili nella forma, nei contenuti e nella tempistica regolati dalla normativa, compresi i raffronti debiti/crediti previsti dal D.Lgs. 175/2016;
- l'approvazione del bilancio consolidato entro i termini previsti dalla normativa vigente.

● **Obiettivo 2: EFFICIENTAMENTO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE**

Al fine di garantire l'obiettivo di un processo virtuoso nella gestione delle risorse finanziarie e di una sua costante ottimizzazione, si procederà anche nel 2023 all'analisi della corretta gestione dei contratti di forniture utenze comunali.

In particolare ci si concentrerà:

- sull'analisi e sulla verifica puntuale dei consumi;
- sul potenziamento delle procedure di controllo delle utenze, in collaborazione con il servizio manutenzioni dell'area tecnica;
- sulla verifica e comparazione dei costi, al fine di valutare le azioni da promuovere per un ulteriore efficientamento della spesa.

L'importanza di queste operazioni è evidentemente fortemente aumentata, data l'attuale fase di crisi delle forniture energetiche che, in prospettiva, potrebbe durare anche per tutto il 2023 se non oltre.

Su questo fronte si rende pertanto necessario impostare un lavoro anche per il medio/lungo termine.

● **Obiettivo 3: TEMPI PAGAMENTO FATTURE**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato effettua costantemente il monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Nel sottolineare l'ottimo risultato dell'indice di tempestività dei pagamenti registrato negli ultimi anni dal Comune di Crema, che si attesta intorno ad una media di "meno 15 giorni" rispetto ai 30 giorni dalla data fattura stabiliti dall'Unione Europea, l'obiettivo che ci si pone è di confermare questo andamento positivo. Un trend che, oltretutto, ha l'indubbio vantaggio di permettere al nostro Comune di non trovarsi nella necessità di alimentare, e quindi finanziare, il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, vale a

dire un altro fondo rischi previsto dalle norme di contabilità che gli enti locali devono attivare per eventuali insolvenze di fatture di terzi.

● **Obiettivo 4: ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

La completa e corretta applicazione delle regole contabili introdotte negli ultimi anni impone a tutti i servizi del Comune una costante attività di approfondimento e aggiornamento sulle tecniche di gestione del bilancio. Diventa quindi fondamentale l'obiettivo di realizzare un'attività di formazione, consulenza e assistenza agli uffici a cura dell'area finanziaria al fine di favorire la diffusione delle logiche e delle tecniche del bilancio a tutti i servizi.

Pertanto, operativamente ci si impegna a:

- programmare e definire i contenuti dell'attività formativa sui temi del bilancio;
- organizzare momenti formativi per il personale dell'ente;
- dare supporto e assistenza agli uffici per garantire la corretta applicazione delle norme in materia di contabilità.

SETTORE TRIBUTI

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate ad un sistema di fiscalità che, seppur avente impatto locale, è condizionato dal complesso quadro normativo nazionale in materia tributaria, che ogni anno subisce continue modifiche da parte del legislatore.

Nel bilancio di previsione 2023 si è deciso di confermare gli importi, i criteri e le aliquote delle entrate tributarie attualmente in vigore.

Relativamente **all'addizionale comunale Irpef**, si mantiene l'intervento di riduzione del carico fiscale a favore dei contribuenti più svantaggiati, attraverso l'esclusione dell'applicazione dell'addizionale per i redditi sotto i 18.000 Euro, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legislativo n. 138/2011.

Relativamente alle **agevolazioni a favore delle imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi** che avviano per la prima volta attività produttive o di lavoro autonomo, al fine di stimolare e incentivare l'economia locale, si confermano per il triennio 2023-2025 le seguenti aliquote:

- per gli immobili rientranti nelle categorie catastali A10, C1 e C3: aliquota IMU al 5,6 per mille per la durata di 3 anni;
- per gli immobili rientranti nel gruppo catastale D: aliquota IMU all' 8,6 per mille per la durata di 3 anni;
- per gli immobili rientranti nelle categorie catastali A10, C1, C3, D1, D2, D3, D7, D8: riduzione TARI del 30% per la durata di 3 anni sia nella parte fissa che in quella variabile della tariffa.

Nel 2023 proseguirà l'azione intrapresa nel campo del **recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale** relativamente ai tributi locali, azione che riteniamo doverosa e improntata a imprescindibili criteri di equità, giustizia e legalità, considerato oltretutto che l'indicatore di "capacità di riscossione" di un Comune è oggi, ancor più che in passato, variabile essenziale per la stabilità dei bilanci, anche per il ruolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che prevede l'accantonamento obbligatorio di una quota dell'avanzo di amministrazione a fronte di possibili rischi derivanti da mancati incassi da imposte, tasse e tariffe dei servizi comunali.

BANDI PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR rappresenta un'occasione unica e straordinaria per gli enti locali, chiamati ad essere protagonisti nella attuazione di progetti strettamente connessi con la vita quotidiana dei cittadini e con l'esigenza dei nostri territori di crescere e di uscire più forti e più giusti dalle crisi che stiamo attraversando.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Crema ha svolto un importante e proficuo lavoro di programmazione e predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ai bandi PNRR e, grazie a questa attività che ha interessato i diversi servizi dell'ente, la nostra città è stata ammessa a finanziamenti per oltre 13,2 milioni di euro sulle seguenti missioni:

❖ euro 730.824,00 per progetti sulla missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" - componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" con la presentazione di interventi relativi a:

- abilitazione al cloud per le PA locali
- esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- adozione app IO
- adozione piattaforma pagoPA
- estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali SPID e CIE
- piattaforme notifiche digitali

❖ euro 3.350.000,00 per progetti sulla missione 4 "Istruzione e ricerca" - componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" con la presentazione di interventi relativi a:

- nuova mensa Braguti
- nuovo asilo nido

❖ euro 4.304.665,35 per progetti sulla missione 5 "Inclusione e coesione" - componente 2.1 "Servizi sociali, famiglie, comunità e terzo settore" con la presentazione di interventi sul territorio cremasco relativi a:

- sostegno capacità genitoriali, prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini
- rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno burn out tra operatori sociali
- autonomia degli anziani non autosufficienti
- percorsi di autonomia per persone con disabilità
- housing temporaneo

❖ euro 4.864.944,00 per progetti sulla missione 5 "Inclusione e coesione" - componente 2.2 "Rigenerazione urbana" con la presentazione del progetto "Rigenerando Crema 3C" e precisamente:

- realizzazione sottopasso ciclopedonale viale Santa Maria
- rifunzionalizzazione ala B edificio ex Olivetti
- riqualificazione parco ex Pierina

Nel triennio 2023-2025 l'Amministrazione sarà prioritariamente orientata alla realizzazione dei diversi progetti, i quali, stante la loro natura trasversale, dovranno vedere coinvolte in modo necessariamente sinergico e collaborativo tutte le aree dei servizi del Comune di Crema.

Relativamente all'anno 2023, si individuano i seguenti obiettivi operativi:

- attivazione della cabina di regia PNRR quale presidio di coordinamento intersettoriale, di condivisione e di monitoraggio costante degli stati di avanzamento nell'attuazione dei singoli progetti;
- progettazione esecutiva degli interventi presentati e ammessi a finanziamento;
- affidamento lavori nel rispetto dei tempi previsti dai singoli accordi di concessione dei contributi;
- monitoraggio e rendicontazione in base alle indicazioni operative previste dalle norme nazionali ed europee ;
- analisi e verifica costante degli ulteriori bandi PNRR che dovessero essere emanati nel corso dell'anno.

**DELEGHE:
Risorse umane**



Assessora Cinzia Fontana

La programmazione strategico-operativa del Comune di Crema nel prossimo triennio non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente e dalle azioni tese a migliorare il benessere organizzativo delle risorse umane che vi lavorano.

Le risorse umane costituiscono in effetti il principale strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione svolge la propria attività al servizio della cittadinanza. Dalla qualità del personale che vi lavora dipende infatti in gran parte la qualità e la garanzia di successo dell'amministrazione stessa.

I vincoli in materia assunzionale che hanno bloccato i Comuni per diversi anni, la conseguente diminuzione del personale in servizio, le crescenti attività in termini di quantità e complessità e, oggi, il governo dei progetti legati a tutta la partita dei fondi PNRR a livello locale, impongono una continua e maggiore attenzione alle politiche di gestione e di impiego del personale, ai processi di riorganizzazione delle attività svolte e dei procedimenti con una propensione costante verso l'innovazione e verso l'implementazione della qualità dei servizi offerti.

Numerosi sono gli obiettivi che in questo settore dovranno caratterizzare l'attività dell'Amministrazione comunale di Crema durante l'anno 2023 e che riguarderanno: la realizzazione del piano assunzionale, l'attuazione delle novità introdotte con il nuovo Contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle Funzioni Locali, l'approvazione del Contratto decentrato sia dei dipendenti che dei dirigenti per il prossimo triennio relativo anche alla parte normativa, la definizione di tutti gli atti collegati al PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

- **Obiettivo 1: RECLUTAMENTO PERSONALE**

Sul piano numerico, oggi il Comune di Crema conta 167 dipendenti a tempo indeterminato.

Dal 2019 con lo sblocco del turnover nella pubblica amministrazione, e soprattutto dal 2020 con le nuove norme sulle facoltà assunzionali degli enti locali "virtuosi" che stanno sotto un determinato valore soglia (e Crema rientra tra questi), il settore Personale del nostro Comune ha messo in campo sforzi importanti per procedere alla realizzazione del piano assunzionale.

Nel corso dell'anno 2022 sono state avviate n. 12 procedure selettive per assunzioni a tempo indeterminato e n. 4 procedure per assunzioni a tempo determinato.

Tuttavia, considerato l'elevato tasso di turnover (circa il 12% con 19 cessazioni) e i numerosi casi di dimissioni da parte di neo assunti vincitori di concorso presso altri enti, nonostante le 20 assunzioni effettuate nel 2022 si è riusciti sostanzialmente a garantire il mantenimento della dotazione organica dell'anno precedente.

Per il 2023 si prevede l'attivazione di un'ulteriore serie di procedure concorsuali per far fronte al fabbisogno programmato, che troverà una puntuale definizione nel Piano triennale del fabbisogno di personale inserito nel PIAO.

Di seguito il quadro delle assunzioni effettuate nel 2022 e quelle previste per l'anno 2023:

Anno 2022 con completamento procedure 2021: 20 unità a tempo indeterminato			
N° Unità	Cat.		Profilo
1	Dir		Dirigente tecnico
1	D1		Funzionario informatico
1	D1		Funzionario amministrativo- contabile
1	C1		Assistente tecnico

10	C1		Assistente amministrativo-contabile
6	C1		Agente PL
Anno 2023 programmate con completamento procedure 2022: 32 unità a tempo indeterminato			
N° Unità	Cat.		Profilo
1	Dir		Dirigente Area 3 Servizi al cittadino
3	D1		Funzionario amministrativo- contabile (n. 2 con procedura conclusa nel 2022)
1	D1		Funzionario tecnico
2	D1		Ufficiale PL (procedura conclusa nel 2022)
1	D1		Assistente sociale
5	C1		Agente PL
2	C1		Assistente tecnico
1	C1		Assistente tecnico agrario
7	C1		Assistente amministrativo-contabile
1	C1		Assistente informatico
2	C1		Educatore asilo nido
2	C1		Educatore insegnante scuola infanzia
1	B1		Operatore servizi ausiliari L.68 (procedura conclusa nel 2022)
3	B1		Operaio manutentore

Le procedure di reclutamento dall'esterno potranno essere la mobilità volontaria, lo scorrimento di graduatorie anche di altri Enti e il concorso pubblico e saranno valutate di volta in volta in base alle concrete circostanze presenti al momento dell'avvio della procedura medesima.

- **Obiettivo 2: APPLICAZIONE CCNL - CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO**

Il 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali.

Nel corso del 2023 si dovrà pertanto dare attuazione alle diverse novità introdotte, prima fra tutte una generale riclassificazione del personale con l'obiettivo di adattare le declaratorie delle aree professionali ai nuovi contesti organizzativi, fornendo anche uno strumento per facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane ed ulteriori possibilità di valorizzazione e di carriera interna.

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è pertanto, attraverso i nuovi istituti che il CCNL introduce, quello di dare avvio ad un percorso di riqualificazione normo-economica del personale, di sostenerne la

crescita professionale e l'aggiornamento, nonché i processi di innovazione organizzativa. Un obiettivo a medio/lungo termine, per raggiungere il quale è fondamentale la costruzione di un buon sistema di relazioni sindacali improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente e alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi.

- **Obiettivo 3: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - CCDI**

Nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL, il Contratto integrativo decentrato di parte normativa del triennio 2019/2021 riferito al Comune di Crema è stato prorogato per l'anno 2022 con i medesimi contenuti.

Obiettivo del 2023 è l'apertura del tavolo di contrattazione per la discussione e la successiva adozione del CCDI di parte normativa per il triennio 2023/2025 e di parte economica per l'anno 2023.

Oggetto di contrattazione saranno le diverse materie previste dall'art. 7 del nuovo CCNL del comparto Funzioni locali. Tra queste, va evidenziata la volontà di una definizione più puntuale sui criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

- **Obiettivo 4: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO**

Nel corso del 2021 il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un documento di programmazione che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e che ha il compito di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

I documenti assorbiti dal PIAO sono:

- il Piano del fabbisogno del personale e il Piano delle azioni concrete;
- il Piano della performance;
- il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano della formazione del personale;
- il Piano di azioni positive.

In vigore dal 2022 per gli enti locali sopra i 50 dipendenti, il Comune di Crema ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione nel mese di luglio, operando una ricognizione e un coordinamento dei singoli piani già precedentemente approvati o in approvazione.

A regime, il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Pertanto, dal 2023 obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di procedere all'approvazione del PIAO entro il mese di gennaio, non come mero adempimento burocratico di accorpamento dei diversi Piani, bensì come occasione per operare in una logica programmatica per favorire un piano di sviluppo di qualità del Comune.

Una sfida importante, che richiederà un impegno significativo a medio termine per rendere il Piano Integrato di Attività e Organizzazione l'effettivo documento di riferimento in cui confluiranno le strategie di realizzazione del Valore Pubblico, gli obiettivi della performance assicurando il collegamento tra performance individuale e performance organizzativa, le misure anticorruzione e trasparenza, la strategia di gestione del capitale umano, gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e di valorizzazione delle risorse interne, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, la modalità e le azioni mirate per la piena accessibilità fisica e digitale del Comune, le azioni per la piena parità di genere, per la conciliazione e per la flessibilità e per la continua attività di formazione del personale.

L'obiettivo strategico che deve vedere coinvolti i Comuni del territorio cremasco nei prossimi anni è la costituzione dell'AREA OMOGENEA CREMASCA, attraverso la sperimentazione di un livello istituzionale intercomunale e sovracomunale che possa esercitare un ruolo innovativo in qualità di soggetto aggregatore e facilitatore di processi complessi. Uno strumento, cioè, di governo e di gestione a livello territoriale, che si pone una sfida comune ambiziosa: allungare lo sguardo oltre la semplice gestione quotidiana, proiettarsi sul futuro con una visione strategica rivolta ad un orizzonte temporale di lunga durata e, insieme, definire un percorso e obiettivi specifici da attivare a tappe. E, visto che l'attualità ci consegna una serie di strumenti e di risorse - PNRR, fondi europei, ecc. - su cui poter fare leva, diventa ancora più urgente e lungimirante condividere la costruzione di proposte per cogliere immediatamente le opportunità in gioco, attraverso progetti sovracomunali unitari e una governance territoriale che ne faciliti il percorso.

La storia del territorio cremasco ci consegna una testimonianza incoraggiante in tal senso, avendo già avuto in passato la capacità di muoversi in una direzione unitaria, perseguendo risultati in termini di sviluppo socio-economico e diventando una realtà politico-sociale ed economica coesa, che ha portato a condividere le principali scelte soprattutto sui diversi servizi a rete.

I 48 Comuni coinvolti nell'istituzione dell'Area Omogenea, storicamente uniti da un vivace e dinamico sistema socio-economico, culturale, socio-sanitario, ma anche geologico, ambientale, infrastrutturale e naturale omogeneo, hanno ora l'obiettivo di coordinarsi per guidare e condividere le scelte sui processi della transizione - digitale, ecologica, sociale - che per loro natura sono oggi trasversali e si estendono oltre gli stretti confini di ogni singolo paese. Se l'orizzonte cui si vuole tendere è quello di un governo del territorio che voglia creare benessere e sviluppo per le proprie comunità, valorizzandone i beni storico-culturali, ambientali e del capitale umano e proteggendone gli ecosistemi, la sola direzione percorribile è la territorialità della visione a lungo termine e delle scelte e delle azioni conseguenti.

Relativamente alla governance territoriale, l'Area Omogenea Cremasca si sta dotando di un Regolamento volto a definire le regole e le procedure riguardanti il proprio funzionamento e la propria organizzazione, garantendo la rappresentatività dei Comuni coinvolti, con l'obiettivo di mettere in campo la sperimentazione di uno strumento innovativo di governo e di gestione a livello territoriale.

Organi dell'Area saranno: il Presidente, l'Assemblea dei Sindaci e la "Giunta", che avrà il compito di dare attuazione alle decisioni espresse dall'Assemblea, di approfondire le singole tematiche e di elaborare azioni e iniziative riguardanti la programmazione territoriale.

I settori sui quali l'Area Omogenea si concentrerà maggiormente sono:

- L'aggregazione dei servizi comunali, con il progetto del grande Comune dei servizi;
- Il settore socio-sanitario e quello dei servizi sociali;
- La pianificazione territoriale, l'infrastrutturazione sia materiale che immateriale e il sistema del trasporto pubblico;
- Il sistema territoriale di "mobilità dolce" visto sotto i diversi aspetti: ambientale, paesaggistico, turistico, culturale, di collegamento casa-lavoro;
- Il settore economico-produttivo;
- L'istruzione, la formazione e l'alta formazione;
- La cultura e il turismo.

Il Comune di Crema intende essere convinto protagonista in questo percorso e perciò l'Amministrazione sarà impegnata nel corso del 2023 ad essere parte attiva nel condividere gli obiettivi di costituzione, di gestione e di valorizzazione dell'Area Omogenea Cremasca.

Da qui la scelta del Sindaco di una delega specifica su questo tema, che dovrà essere esercitata con particolare dedizione e lungimiranza, svolgendo Crema un ruolo di baricentro all'interno del territorio cremasco.

DELEGHE:
Cultura
Turismo
Politiche giovanili



Assessore Giorgio Cardile

La cultura ha avuto un ruolo centrale nel percorso di crescita della città tra il 2012 e il 2022. Investire in cultura, infatti, significa investire sullo spirito della comunità. Una comunità deve certamente crescere da un punto di vista materiale, che poi è quella crescita che può più facilmente essere fotografata dagli indicatori economici, ma se una comunità vuole crescere in modo stabile, confermandosi città del benessere, se vuole ulteriormente progredire sotto un profilo materiale, deve prendersi cura della propria dimensione spirituale. Non c'è, infatti, come dice l'art.4 della Costituzione, progresso della società senza che vi sia contestualmente progresso materiale e progresso interiore.

Ragione ed emozione. Qui è racchiusa la nostra dimensione spirituale sia come singoli che come collettivo. E questa dimensione spirituale o interiore, come una pianta, deve essere costantemente annaffiata per non appassire. La cultura diventa perciò l'acqua dello spirito, il mezzo attraverso cui una comunità e con lei gli individui che la compongono crescono.

Abbiamo bisogno di pensare e riflettere, di interrogarci e dialogare, di fare nuove scoperte e di divertirci per ritrovare energie. Abbiamo bisogno di emozionarci, di educare alla bellezza che ci circonda e viverla, anche in modo non convenzionale, perché solo vivendola possiamo conservarla. Abbiamo bisogno di ridere e piangere a teatro, di meravigliarci e stupirci davanti ad un'opera d'arte, di cantare a squarciagola ad un concerto, di sentire la musica nelle sere d'estate per la via della città, di ritrovare il bambino che c'è dentro di noi per vedere il mondo con occhi leggeri, per dirla alla Calvino. Abbiamo bisogno di fare tutto questo insieme, uscendo dal virtuale, trovando nella dimensione reale, quella della relazione, la nostra forza. Ma soprattutto abbiamo il dovere di offrire tutto questo alle giovani generazioni, ai bambini, agli adolescenti, ai giovani di Crema, accompagnandoli, costruendo insieme a loro un'offerta ricreativa e culturale che meglio risponda ai loro gusti.

OBIETTIVI

L'ultimo quinquennio è stato segnato dal raggiungimento di importanti risultati. Il centro culturale Sant'Agostino è diventato punto di riferimento per la cultura cittadina, sviluppando una precisa identità legata al tema della grafica con l'allestimento di mostre temporanee di assoluto prestigio. L'apertura del museo al mondo delle scuole primarie con i laboratori didattici, la creazione di Winifred, centro di innovazione culturale, l'attenzione all'avvicinamento dei bambini alla lettura ha avviato un interessante collegamento tra mondo giovanile e offerta culturale.

Partendo, dunque, da questa solida base ci sono le condizioni per un ulteriore salto di qualità.

Il prossimo triennio, per tanto, verrà costruito ponendosi i seguenti **obiettivi**:

- **Cultura diffusa, cultura per tutti, cultura per stare insieme.** Partendo da un rafforzamento del legame tra Centro Culturale Sant'Agostino, Biblioteca, Teatro San Domenico e Pro Loco lavoreremo per invadere le vie e le piazze del centro cittadino arrivando fino ai quartieri. I cittadini devono essere guidati ma anche inciampare nell'offerta culturale proposta dagli enti della cultura, affezionarsi e tornare a vivere analoghi momenti nei luoghi istituzionali; La proposta culturale dovrà essere ampliata per coinvolgere bambini, adolescenti e giovani, conciliando divertimento e approfondimento. Costruire una proposta culturale per i più piccoli significa seminare e al tempo stesso pensare anche a genitori e nonni;
- **Cultura per esaltare il nostro passato e proiettarci verso il futuro.** La storia e le tradizioni rappresentano le radici di una comunità. Lavoreremo per farle conoscere, farle vivere, tramandarle di generazione in generazione, creare un legame che duri per sempre. Ma soprattutto lavoreremo per individuare ed esaltare un tratto della nostra identità, che sintetizzi la nostra dimensione imprenditoriale e quella culturale, che contenga tracce del nostro passato, che ci renda riconoscibili sul piano nazionale, che valorizzi le bellezze della nostra città e che soprattutto attiri nuovi turisti;

- **Turismo come spinta alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e al commercio cittadino.** Il grande numero di turisti passati per Crema negli ultimi 5 anni da un lato è una grande risorsa per il commercio cittadino e dall'altro ci spinge a prestare ancora più attenzione al nostro patrimonio artistico. Dobbiamo lavorare per rendere Crema una città sempre più attrattiva, senza snaturare la nostra identità, rafforzando la strategia di promozione e accoglienza;
- **Giovani al centro.** I giovani sono il presente ed investire sul loro benessere e sul loro talento significa costruire un futuro migliore. Come insegna lo sport, il lavoro sui giovani è un lavoro di costruzione graduale, che parte dall'infanzia fino al raggiungimento della "prima squadra". Le politiche giovanili devono poggiare su quattro pilastri: divertimento, approfondimento, valorizzazione del talento e partecipazione.

STRATEGIA

Cultura diffusa, cultura per tutti, cultura per stare insieme. Come?

1. Giocare con tre punte: il Centro Culturale Sant'Agostino, la Biblioteca "Clara Gallini" e il Teatro San Domenico

Non tutte le squadre possono permettersi di giocare con tre attaccanti. Le tre punte richiedono un forte spirito di sacrificio di ciascuna componente del tridente offensivo onde evitare di restare troppo scoperti. Tuttavia, quando si ha il privilegio di avere tre eccellenze quali il CCSA, la biblioteca e il Teatro San Domenico bisogna trovare il modo di farle coesistere esaltandone le qualità. Questo tridente è il cuore della cultura cremasca, è la casa degli artisti, degli attori, degli studenti, di tutti. Qui nascono le idee che circolano in città e queste idee e progettualità devono nascere in un clima di confronto, dialogo e scambio costante.

I punti di forza del Centro Culturale Sant'Agostino e il percorso intrapreso in questi anni sono chiari, come altrettanto chiaro è il fatto che ci siano margini ulteriori di crescita. Da un punto di vista strutturale nei prossimi mesi i lavori si concentreranno su:

1. Entrata in funzione di Winifred, centro di innovazione culturale, guidato dal comune e dai soggetti che hanno firmato l'accordo di partenariato. Winifred da un lato offrirà opportunità laboratoriali di video-making, fotografia, grafica e podcasting, aprendo una finestra sulle professioni del futuro, dall'altro rappresenterà il punto di incontro tra arte, commercio e impresa, con la possibilità di fungere da incubatore per nuove imprese culturali creative. Inoltre, Winifred offre l'opportunità di ampliare il percorso di specializzazione legato alla grafica intrapreso in questi anni tra mostre temporanee e SCRIPTA;
2. Affidamento del servizio di caffetteria e ristorazione, importante per offrire un servizio ai visitatori del museo e delle mostre temporanee ma anche per avvicinare i cittadini alle esperienze offerte negli spazi del CCSA ;
3. Previsione nuova linea editoriale per la rivista del Museo "Insula Fulcheria" con l'imminente individuazione di un nuovo giovane e qualificato direttore, coadiuvato dall'esperienza del comitato scientifico.

Per quanto riguarda, invece, la Biblioteca ogni intervento non può prescindere da un dato di fatto: la biblioteca è il luogo della lettura e dell'avvicinamento ai libri, ma è anche il luogo dello studio, è uno dei luoghi più frequentati dai giovani. Ricopre dunque una funzione sociale centrale attraverso la nascita di relazioni. Basti pensare, infatti, quanto sia abitualmente frequentata da anziani e altre persone fragili che trovano nella biblioteca un luogo confortevole. Pertanto le azioni saranno le seguenti:

1. Sperimentazione estensione orario della biblioteca nel corso del 2023 a fronte delle richieste degli studenti raccolte negli scorsi mesi;
2. Organizzazione di momenti ricreativi per gli studenti universitari all'interno dei chiostrini della biblioteca in orari differenti rispetto a quelli del servizio bibliotecario;
3. Creazione rivista della biblioteca, avente taglio prettamente antropologico, in collaborazione con il Gruppo Antropologico Cremasco, al fine di ragionare su un percorso che porti la biblioteca ad essere un laboratorio intergenerazionale di approfondimento, confronto e pensiero critico;

2. Si muove la città: per una proposta culturale diffusa e per tutte l'età, che unisca il centro con i quartieri

“Bisognerebbe ricordare alla gente che cos'è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla. È importante la bellezza perché da quella scende giù tutto il resto”.

Peppino Impastato

La bellezza. L'obiettivo prioritario del mandato è avvicinare i cittadini alla bellezza, farli inciampare nella bellezza, perché scoprire il bello, cercarlo nella quotidianità della natura e dell'architettura, ritrovarlo nelle relazioni spinge a vedere il mondo con occhi diversi. Migliori. E questo lavoro deve essere fatto rivolgendosi a tutte le fasce d'età, ricorrendo a generi artistici e modalità differenti, partendo dai bambini e dai giovani.

Per raggiungere questo obiettivo le attività culturali proposte dall'assessorato alla cultura, avvalendosi della collaborazione di realtà del territorio, avranno sedi differenti: il Centro Culturale Sant'Agostino, le vie e le piazze del centro città e i quartieri.

CCSA

Il Centro Culturale Sant'Agostino continuerà ad ospitare:

- **I Manifesti di Crema e la Crema del Pensiero.** Nati 10 anni fa tra i chiostrini e CremArena la rassegna continuerà ad approfondire l'attualità, a stimolare i cittadini alla riflessione e ad esercitare il pensiero critico;
- **InChiostrino.** Il festival dedicato ai protagonisti del mondo dei libri: scrittori, autori e soprattutto lettori, dando spazio a case editrici indipendenti e giovani scrittori emergenti;
- Verranno, inoltre, inaugurate due nuove iniziative nel 2023:
- **Per i bambini.** La prima sarà rivolta ai bambini dai 5 ai 12 anni e si terrà a gennaio. L'obiettivo sarà quello di lavorare sulla fantasia e l'immaginazione dei più piccoli attraverso il magico mondo dei libri in collaborazione con il FATF. La sede principale della rassegna sarà la sala affrescata Pietro da Cemmo e gli spazi del museo. Vogliamo, infatti, che i bambini vivano il museo come un luogo affascinante e curioso;
- **Per i giovani.** La seconda si rivolgerà ad un pubblico tra i 19 e i 30 anni e si terrà ad inizio maggio. Vogliamo smentire chi dice che i giovani non si informano più. Lo fanno semplicemente usando i nuovi media. I social, i podcast, youtube offrono grandi opportunità di approfondimento su differenti temi e tante voci autorevoli vi fanno ricorso per divulgare. Sarà occasione per uscire dal virtuale e immergersi nel reale, ragionando sulle opportunità che i nuovi media offrono, su quello che accade nel mondo e su cosa pensano i giovani, ma anche per divertirsi vivendo i chiostrini in modo diverso;

Infine, data la presenza di CremArena e i ragionamenti per il 2024 sull'area della Pierina, il 2023 sarà un anno di sperimentazione per ragionare sulla costruzione di una proposta musicale fatta di musica dal vivo e concerti.

Tra le piazze e le vie del centro

Le vie e le piazze del centro saranno sede di ulteriori iniziative:

- **Close up.** Il Festival del circo contemporaneo e della danza è nato 5 anni fa per immergersi nella bellezza del proprio patrimonio architettonico valorizzato dagli spettacoli internazionali.
- **Le notti bianche.** Si ragionerà insieme all'assessorato al commercio rispetto all'organizzazione di alcuni appuntamenti nel centro cittadino durante i mesi estivi, con focus differenti (sport, musica, cibo) capaci di dare vivacità alla città e al suo commercio, e soprattutto di rispondere all'esigenza dei giovani e dei meno giovani di divertirsi;
- **Il caffè sportivo.** Il nuovo appuntamento organizzato in collaborazione con il consigliere delegato allo sport Walter Della Frera si pone l'obiettivo di approfondire la dimensione storica, sociale ed educativa dello sport e porrà le basi per un ragionamento in merito ad un festival dello sport da organizzare nel 2025;

I quartieri

L'idea di diffondere la cultura nei quartieri ha già avuto concretezza nei primi mesi del mandato amministrativo. La prima proposta a settembre è stata quella del "cinemino al bosco del tempo" di Ombriano, insieme all'associazione comuni virtuosi, rivolta ai bambini, ai giovani e alle famiglie.

Analogamente il mese di dicembre e la programmazione della proposta culturale natalizia ha visto l'organizzazione di quattro spettacoli per bambini all'Housing sociale dei Sabbioni, a Crema Nuova e a San Bernardino oltre che in piazza Duomo.

Di conseguenza la strada è tracciata e sia per il Natale dei prossimi anni che per la stagione estiva sarà organizzata una proposta capillare con l'intento di offrire iniziative ai residenti dei quartieri ma creare anche uno spostamento dei cremaschi tra le piazze della città.

Sempre nell'ottica di diffondere la bellezza e educare al bello nelle prossime settimane prenderanno il via le tre progettualità vincitrici del bando "Abitare l'arte", proposto da Circolo ACLI di Crema e Comune di Crema attraverso Winifred. Si tratta di tre esperienze di co-progettazione artistica tra i residenti dei quartieri di San Bernardino, Santa Maria e Ombriano e tre artisti.

3. Il sostegno economico e creativo dell'assessorato alle associazioni culturali

La proposta culturale cittadina non sarebbe, però, così forte senza la presenza di realtà associative che investono così tante energie e risorse. Tra l'assessorato e queste realtà si deve instaurare un rapporto di reciproco aiuto: da un lato, l'assessorato alla cultura per le proposte passate in rassegna in precedenza si avvale della collaborazione delle associazioni; dall'altro per le proposte che nascono dalle associazioni l'assessorato si impegna a partecipare alle spese e/o condividere obiettivi e scelte strategiche.

Tra le tante realtà virtuose si ritiene doveroso citarne alcune:

- Fatf, festival teatrale per bambini arrivato alla venticinquesima edizione;
- Crema Comix, festival del fumetto che vede protagonisti gli adolescenti e i giovani;
- Il festival Bottesini, organizzato dalla medesima associazione, che ha ridato vigore ad un antico concorso dedicato al contrabbasso per giovani musicisti provenienti da tutto il mondo nel nome del nostro illustre concittadino;
- I Mondi di Carta, festival cultural gastronomico;

Cultura per esaltare il nostro passato e proiettarci verso il futuro. Come?

1. Radici e riconoscibilità: i piedi nel passato, la consapevolezza del presente e lo sguardo verso il futuro

Dobbiamo pensare alla nostra comunità come ad una pianta. Le radici sono il nostro passato. Più sono ancorate al terreno, più la pianta ne trae beneficio. Ma poi questa pianta tende a crescere e la sua chioma si sviluppa verso l'alto, posando lo sguardo al di fuori delle nostre mura e si sviluppa grazie alla cultura, l'acqua, che è il risultato di uno scambio continuo e costante con il mondo.

Radici

Dobbiamo conoscere e valorizzare il nostro passato, costruendo un'identità comune, composta dal nostro dialetto, dalla nostra storia, dalle tradizioni e dai sapori. E partendo da questa consapevolezza bisogna prendere atto di quello che siamo oggi e progettare il futuro. Questa attenzione verso il passato produce due ulteriori esternalità positive: da un lato per fini turistici consente di preservare un'autenticità apprezzata dai turisti, specialmente quelli stranieri; dall'altro a livello sociale permette di creare percorsi virtuosi intergenerazionali, mettendo i giovani al fianco dei nostri anziani.

Il nostro lavoro si concentrerà su quattro ambiti:

- **Dialetto Cremasco**, da valorizzare attraverso una giornata ad esso dedicata intendendolo come strumento di conservazione e chiave di lettura di alcune parentesi importanti della nostra storia;
- **I nostri sapori**, a partire dal tortello cremasco e dal salame per cremasco fino ad arrivare alla bertolina, che offrono l'opportunità di creare momenti di convivialità e attrattività turistica, esaltando la produzione agroalimentare locale;
- **Le nostre tradizioni**, con una particolare attenzione al Carnevale, unico nel suo genere nel panorama lombardo e del nord Italia;
- **La nostra storia**, soffermandosi sulla dimensione industriale, architettonica e artistica, da divulgare ricorrendo a nuove modalità quali i podcast e i video per creare quel mix vincente tra passato e presente;

Riconoscibilità

In questa parola è racchiusa la nostra sfida più grande. La riconoscibilità di un territorio è data dalla combinazione dei due fattori di cui si è parlato all'inizio: quello materiale, legato alla produzione e quello spirituale, legato alla cultura.

Il distretto della cosmesi risponde perfettamente ai requisiti di riconoscibilità e di sintesi tra progresso materiale e spirituale. Pertanto l'obiettivo del 2023 è comprendere insieme al mondo industriale e culturale se esistono le condizioni per fare di Crema la città in cui cultura, turismo e industria si uniscono nel nome della bellezza.

Turismo come spinta alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e al commercio cittadino

1. Crema Cuore di Lombardia, turismo di prossimità e turismo internazionale: tra promozione ed accoglienza

Il numero dei turisti che hanno visitato Crema negli ultimi cinque anni dimostra la crescita vertiginosa dell'attrattività che la città esercita sia sul turismo internazionale che su quello di prossimità.

I dati di accesso alla ProLoco, prezioso infopoint cittadino, ci dicono che se nel 2018 tra gennaio e settembre erano stati registrati 10841 accessi, nello stesso periodo nel 2022 ne sono stati registrati 13990. Numeri importanti, numeri che, dopo un periodo di lieve flessione legato alla pandemia, descrivono Crema come città turistica.

A fronte di ciò, partendo dalla strategia impostata in questi anni, gli interventi si concentreranno sull'accoglienza e promozione.

Accoglienza

Rispetto al tema dell'accoglienza turistica la Pro Loco gioca un ruolo importante, offrendo un notevole servizio.

Per il 2023 occorre, in sinergia con la Pro Loco e con l'assessorato al commercio, costruire un tavolo di lavoro permanente che veda seduti il DUC, le associazioni di categoria, i proprietari delle dimore storiche e la diocesi per definire modalità di miglioramento dell'accoglienza.

Oggetto del lavoro del tavolo sarà:

- Individuare itinerari tematici che guidino i turisti alla scoperta delle bellezze architettoniche e artistiche della città;
- Ricorrere a nuove tecnologie, con particolare attenzione alla realtà aumentata, per offrire un'esperienza più completa ai turisti;
- Proporre corsi di formazione per i commercianti per apprendere informazioni generali sulla città. Tali informazioni permetteranno ai commercianti di diventare punti di riferimento per i turisti;

Promozione

La strategia di promozione turistica si baserà su due pilastri:

1. Iniziative culturali di richiamo turistico;
2. Comunicazione strategica per promuovere la città tramite contenuti social e digital;

In riferimento al primo punto chiaramente non possiamo dimenticare il ruolo che il film "Call me by your name" ha avuto e ancora ha sulla crescita del turismo cittadino. Eminentemente ricerche, come ad esempio "Scenari e sfide per il turismo post pandemia (2021-2022)" a cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di Publitalia '80, dimostrano che esiste in questo momento una forte domanda di appassionati del film che vogliono venire a Crema e che non sono ancora venuti.

Oltre al film anche il Carnevale e il Natale, tipici momenti della tradizione cremasca, sono momenti di richiamo turistico. Per questo motivo, specialmente sul Natale, si lavorerà per creare una città che mantenga alto il livello rispetto alle luminarie e agli addobbi natalizi.

Sempre in questo solco si inserisce l'intenzione di verificare la possibilità di rendere la cosmesi elemento di riconoscibilità per il territorio. Da un lato l'alta formazione specializzante con gli ITS, dall'altro un grande festival che metta al centro il tema della bellezza.

Sul secondo punto abbiamo presentato la candidatura al bando di Regione Lombardia "Ogni giorno in Lombardia" attivando le seguenti macro-azioni:

- Destination marketing tramite l'ingaggio di figure professionali specifiche nell'ambito della comunicazione social (travel blogger, blogger, instagrammer, youtuber e influencer);
- Contest digitale per promuovere la partecipazione attiva di studenti di fotografia e videomaking delle classi seconde e terze delle scuole superiori del cremasco e sviluppare contenuti creativi caratterizzati da uno sguardo unico e personale per raccontare i vari aspetti del territorio cremasco;

Giovani al centro. Come?

1. Voler bene ai giovani: tra benessere psicologico e disagio giovanile

Costruire una comunità del benessere richiede di preoccuparsi in primo luogo del benessere dei nostri giovani. E soprattutto essere vicino a quelli che non stanno bene, ricordando che il disagio di qualcuno può essere la causa del disagio di molti.

Come stanno i giovani di Crema? Non tutti stanno bene. Alcuni preferiscono nascondere il proprio malessere dietro al silenzio, mentre altri lo manifestano con una rabbia feroce, scagliandosi o contro i

propri coetanei, che diventano il volto della propria sofferenza, o contro se stessi, con atti di autolesionismo in forte crescita.

Il compito dell'amministrazione è quello di confrontarsi con tutte le agenzie educative e aiutare i ragazzi che cadono, che vivono momenti di difficoltà perché "cadiamo per imparare a rialzarci", ma spesso serve qualcuno che si ferma, ci tende la mano e ci aiuta a farlo.

La risposta che dobbiamo dare si costruisce intorno a due direttrici:

1. Stare vicino e in mezzo ai giovani per conoscerli, capirli e indirizzarli;
2. Offrire strumenti che possano aiutarli a stare meglio;

Relativamente al primo punto insieme al programma 1 della co-progettazione si faranno adeguate valutazioni circa l'opportunità dell'attivazione di un servizio di educativa di strada, tenendo presente la peculiarità di alcune dinamiche venutesi a creare negli ultimi due anni all'interno del mondo giovanile.

Rispetto al secondo punto, invece, sempre con l'Orientagiovani e il programma 1, le azioni si concentreranno in:

1. Individuazione di modalità smart, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e della consulta dei giovani, per monitorare lo stato di salute psicologica dei nostri ragazzi e offrire loro uno strumento di ascolto;
2. Rafforzamento dello sportello di ascolto "in e out" dell'Orientagiovani;
3. Sensibilizzazione nelle scuole, con il coinvolgimento dell'Orientagiovani e della Consulta dei giovani, sull'importanza di avvalersi del supporto psicologico di un esperto e sulle opportunità per accedervi.

2. Una nuova generazione: tra talento, divertimento e partecipazione

Una città che dà fiducia e spazio ai giovani è una città che si apre al mondo. Nei giovani c'è quell'energia, quella creatività, quell'entusiasmo, quella capacità di cambiare prospettiva, di salire con i piedi sulla cattedra e indicare che le cose possono essere fatte anche in modo diverso. Questa nuova generazione ha bisogno quindi di spazio. Spazio per esaltare il proprio talento, spazio per esprimersi, spazio per divertirsi. E questo spazio deve essere dato a tutte le fasce d'età: bambini, adolescenti, giovani.

Il prossimo triennio sarà costruito su due pilastri:

1. Valorizzazione del talento;
2. Momenti di approfondimento, conoscenza e divertimento.

Valorizzazione del talento

Sport, musica, arte. Parliamo di discipline che consentono alle giovani generazioni di vivere la bellezza delle relazioni, di imparare a rispettare le regole, di scoprire il proprio talento. Tantissimi bambini, ogni giorno, sono impegnati in queste attività grazie all'importante offerta presente in città. Tuttavia, intorno ai 14 anni, si registra un rilevante tasso di abbandono di queste discipline per svariati motivi. La risposta messa in campo dall'amministrazione a questo fenomeno dell'abbandono è quella di provare ad offrire agli adolescenti l'opportunità di scoprire nuovi talenti e continuare a vivere quelle dinamiche positive descritte poc'anzi, coadiuvati da educatori e professionisti.

L'esigenza è quella di trovare uno spazio che consenta di praticare attività sportive meno convenzionali (atletica, rugby, pugilato e arrampicata), di creare laboratori musicali, con focus sulla scrittura creativa e la produzione e laboratori artistici incentrati sull'uso dei nuovi media (fotografia, video-making, podcast, grafica digitale).

Conformemente alla scelta di creare una proposta culturale diffusa tra centro e quartieri abbiamo individuato quali riferimenti per avviare questa progettualità Winifred, centro d'innovazione culturale del CCSA e il polo sportivo di via Toffetti ad Ombriano, con la palestra Alina Donati, il campo da rugby e

la pista d'atletica. Si aggiunge a queste strutture la palestra di roccia. Inoltre, abbiamo avviato un'interlocuzione con la scuola secondaria di primo grado di Ombriano per agganciare la progettualità legata alla musica agli spazi e alle attività che la scuola già mette in campo.

Per rendere efficace l'azione abbiamo avviato un'interlocuzione con realtà del territorio che hanno un contatto quotidiano con i giovani individuando in asd Overlimits, arci di ombriano, porto palos e pastorale giovanile i partner di riferimento.

A fronte di questa progettualità abbiamo colto l'occasione di presentarla al bando di Sport e Salute dal titolo "spazi civici di comunità". Il progetto ha visto come ente capofila ASD Overlimits e il coinvolgimento di Comunità Sociale Cremasca. In attesa di ricevere riscontro sulla domanda presentata nel 2023 lavoreremo per coinvolgere su questo progetto anche agli altri soggetti con cui avevamo avviato un'interlocuzione e definire un cronoprogramma delle attività.

Momenti di approfondimento, conoscenza e divertimento

Se la proposta legata alla valorizzazione del talento si concentrerà sugli adolescenti per le dinamiche spiegate in precedenza, la proposta legata all'approfondimento, alla conoscenza e alla bellezza sarà rivolta in modo specifico a tutte l'età.

Per i bambini tra i **5 e i 12 anni** sarà proposta una rassegna nel mese di gennaio finalizzata a lavorare sulla fantasia attraverso i libri e la lettura e ad avvicinare i più piccoli e le loro famiglie nei luoghi della cultura.

Per gli adolescenti tra i **13 e i 19 anni** verranno organizzate una serie di iniziative volte ad abbattere il pregiudizio e costruire una società inclusiva e gentile. Si partirà con una fase di ascolto passivo di alcune testimonianze particolarmente significative per poi chiedere ai ragazzi di esternare i propri sentimenti. Sempre per questa fascia d'età è stato presentato nel mese di settembre il progetto "Smells like teen spirit, politiche culturali a misura di teenager", a valere sulle risorse del bando di Fondazione Cariplo "Per la cultura, valorizzare il contributo della cultura al benessere delle persone e allo sviluppo locale, supportando il rilancio del settore - edizione 2022".

Il progetto "Smells like teen spirit, politiche culturali a misura di teenager", intende sperimentare un modello di co-design dei servizi e delle iniziative a favore degli adolescenti nell'area Cremasca offrendo al territorio un'occasione di crescita culturale che veda protagonisti i ragazzi di età compresa tra i 13 e i 19 anni. L'obiettivo è quello di migliorare il lavoro di enti locali e operatori culturali che presidiano ed erogano attività per i giovani cittadini, promuovendo occasioni diverse per l'informazione, la conoscenza, l'incontro, il dialogo anche interculturale e intergenerazionale, andando così a ricucire la distanza sempre più marcata tra i cittadini e la vita comunitaria che passa anche attraverso l'esperienza culturale;

Per la fascia **19-30 anni** è in fase di ideazione una tre giorni dedicata ai nuovi modi di comunicare, informarsi ed approfondire. L'iniziativa, brevemente descritta nei paragrafi precedenti, vedrà momenti indirizzati alla fascia 19-24, momenti più affini alla fascia 24-30 e momenti aperti a tutti.

Questa seconda rassegna sarà caratterizzata dall'individuazione di un secondo obiettivo, da perseguire entro il prossimo triennio, che è quello di coinvolgere nell'organizzazione della manifestazione i giovani. Un festival per i giovani, costruito dai giovani. L'assessorato ha il desiderio di lavorare per creare uno staff di studenti delle scuole superiori, verificando anche la possibilità di ricorrere allo strumento del PCTO, co-adiuvato da ragazzi più grandi e adulti. Lo staff dovrà essere eterogeneo ed inclusivo e vedere la presenza di ragazzi con disabilità. Il mondo dell'arte e della cultura, infatti, può da un lato avere effetto terapeutico e dall'altro rappresentare un'opportunità lavorativa per il futuro.

Coerentemente con quanto detto finora un'attenzione particolare sarà prestata al rapporto tra arte e mondo giovanile.

In questi anni la brillante intuizione di lanciare CCSA contemporaneo ha dato a tanti giovani artisti la possibilità di farsi conoscere. Ecco perchè nel prossimo triennio vogliamo rilanciare il format.,

Sempre sul fronte mostre sarà proposta la mostra "La terra delle acque", che si terrà tra il 15 marzo e il 15 maggio 2023 nelle sale Agello. Curata scientificamente dalla soprintendenza ai beni culturali con il

patrocinio del Ministero della Cultura, la mostra darà evidenza dei risultati delle indagini archeologiche condotte nel territorio cremasco in occasione degli interventi infrastrutturali di Snam rete e gas. Forti dei risultati ottenuti con la didattica museale e tenuto conto del tema della mostra che si presta ad un forte coinvolgimento delle scuole, per il 2024 si valuterà l'allestimento di altre mostre, aperte a tutta la cittadinanza, ma con un forte carattere didattico-educativo.

Infine, vista la capacità dell'arte di provocare e generare emozioni, l'intenzione è quella di proporre ogni anno una mostra su un tema sentito dalle giovani generazioni e/o che comunichi con altri linguaggi artistici al fine di offrire occasione di dibattito e di riflessione.

Giovani per i giovani, giovani per la città: costruire la partecipazione

“La libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione”.

Partecipare significa ricordare e trarre dalla memoria e dal ricordo l'esempio per impegnarsi. Partecipare significa libertà, prendersi cura del prossimo e della città, attraverso il volontariato e l'associazionismo. Partecipare significa trovare uno spazio in cui fare proposte per migliorare il luogo in cui si vive. Partecipare significa comprendere i propri diritti e i propri doveri, tra cui lo stesso diritto/dovere di esprimere il voto.

Per questo motivo adotteremo la seguente strategia per rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita cittadina nel 2023:

- **Lavorare sulla memoria e sul ricordo (dai 10 ai 19 anni).** La storia va studiata, la memoria collettiva va costruita e alimentata a scuola e dalle istituzioni, tramandata di generazione in generazione perché la memoria rende davvero liberi. A partire dal mese di gennaio sarà proposto un costante lavoro sulla memoria e la storia del nostro Paese con i bambini, i preadolescenti e gli adolescenti cremaschi, coinvolgendo il comitato di promozione dei principi della Costituzione e la Consulta dei Giovani, che in questi anni si è occupata di attività di sensibilizzazione sul contrasto alle mafie. Commemorazioni, ma soprattutto testimonianze dirette ed indirette, il ricordo che si trasforma in energia per un impegno costante;
- **Guidare i bambini e i preadolescenti alla scoperta della città (dai 7 ai 15 anni).** Struttureremo una serie di attività che, attraverso il gioco, permetteranno ai bambini di conoscere il patrimonio artistico di Crema, di affezionarsi e quindi di proteggerlo dai comportamenti poco civili;
- **Avvicinare gli adolescenti al mondo del volontariato e dell'associazionismo (16-18 anni).** Inviteremo le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore a collaborare per creare momenti di incontro con i ragazzi tra i 16 e i 18 anni al fine di far comprendere quanto sia importante prendersi cura degli altri e della propria città a titolo volontario;
- **Costruire il pacchetto “18 anni starter pack”.** Consegneremo ai neomaggiorenni, in concomitanza con la consegna della Costituzione, un kit della cittadinanza attiva (c.d. starter pack) in cui vengono descritte opportunità, servizi e occasioni per vivere in maniera attiva la propria città.
- **Far conoscere l'esperienza della Consulta giovani (16-29 anni).** Sarà rafforzata l'esperienza della Consulta giovani come laboratorio di partecipazione alla vita politica e istituzionale della città. In particolar modo la consulta dovrà essere concepita prima di tutto come un luogo di crescita ed esperienza personale e poi come un luogo in cui giovani possono far sentire la propria voce;

Questa è la ragione per cui l’Amministrazione continuerà ad investire convintamente sulla scuola, sull’orientamento, sulla formazione, sulla cultura, sulle pari opportunità, sull’educazione al rispetto, garantendo l’inclusione e l’estensione dei diritti.

Consolideremo prassi e presenteremo progetti, alcuni nuovi, altri già sperimentati e validati.

Partiremo sempre sostenendo una didattica e un progetto educativo che mettano al centro la persona.

Manterremo alta l’attenzione sull’edilizia scolastica, preservando l’esistente e costruendo nuove opere che arricchiscano il patrimonio comunale e offrano più opportunità ai cittadini.

Saremo in prima linea per le sfide del futuro su competenze e formazione.

Implementeremo politiche e strategie per l’inclusione e le pari opportunità.

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

In conformità con gli articoli 42 e 43 del D.P.R. 616/77, che attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative relative all’assistenza scolastica, ed in attuazione della Legge Regionale n. 19/2007, il Diritto allo Studio viene assicurato mediante interventi diretti a:

- Facilitare la frequenza nelle scuole per l’infanzia e dell’obbligo;
- Consentire l’inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori in difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione;
- Far fronte ai casi di evasione e di inadempienza dell’obbligo scolastico;
- Favorire le innovazioni educative e didattiche che permettano di qualificare l’esperienza educativa in stretto collegamento tra scuola, strutture parascolastiche e società;
- Fornire un adeguato supporto per l’orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell’obbligo di studio.

Il **Piano** dei servizi in materia di **Diritto allo Studio**, che viene redatto ogni anno, indica gli interventi e le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi generali sopraindicati. I due pilastri su cui si fonda sono il successo formativo e l’inclusione. Il Piano è lo strumento programmatico di base, in funzione del quale attuare le diverse azioni previste, consolidando e valorizzando il processo di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, per dar luogo ad azioni prioritarie sempre più in sinergia tra istituzioni e realtà territoriali operanti nel settore. La promozione del Diritto allo Studio avviene attraverso interventi a favore delle realtà educative e scolastiche cittadine, nell’ambito di competenza del Comune che coinvolge in modo particolare i Nidi, le Scuole dell’Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado.

L’anno scolastico 2022/23 si sta avviando in modo più sereno e “normale” rispetto agli scorsi anni. La pandemia da Covid 19 ha infatti cessato di essere un’emergenza sanitaria e sta concedendo finalmente una tregua. Questo garantisce la possibilità e la continuità della didattica in presenza e i plessi scolastici sono tornati ad essere fortemente vitali, non solo per il tempo scolastico, ma anche per le attività di conciliazione e per le progettualità parallele. Il ricorso a strumenti “a distanza” continuerà ad essere utilizzato negli ambiti in cui ha dimostrato una maggiore flessibilità e una più efficace azione, come ad esempio per le attività di formazione e orientamento.

La popolazione studentesca del sistema formativo cittadino, dalle scuole dell’infanzia pubbliche e paritarie fino alla scuola secondaria di primo grado, vede una stabilità dei numeri che si assestano attorno ai 3600 alunni, in linea con i dati degli scorsi anni. Resta stabile anche il numero delle famiglie non residenti a Crema che scelgono il sistema formativo cittadino.

L’Amministrazione investe a bilancio un importante finanziamento affinché a tutti gli alunni iscritti alle scuole della città (nidi, infanzia pubbliche e paritarie, primaria e secondaria di primo grado) sia garantito il Diritto allo Studio. Inoltre, per il funzionamento e le progettualità degli Istituti Comprensivi

viene erogato dall'a.s. 2015/16 un contributo di 90.000 euro omnicomprensivo rimodulato sulla base delle richieste pervenute proprio dai tre Dirigenti degli IICC e con loro concordato. Prosegue inoltre l'azione di coordinamento territoriale che ha come scopo un'equa distribuzione degli alunni nei diversi plessi scolastici cittadini, così da garantire condizioni di benessere e reale inclusione scolastica e sociale a tutti gli alunni ed alle loro famiglie.

La revisione della convenzione con le **Scuole Paritarie** della città di Crema, approvata con apposita delibera di Consiglio Comunale nel settembre 2021, ha rimodulato il contributo dell'Amministrazione Comunale per tali realtà, ribadendo l'impianto della precedente convenzione che ha creato anche un meccanismo di premialità per le scuole dei quartieri di Ombriano, San Bernardino e Santa Maria nei quali non vi sono scuole pubbliche.

Si rafforza e cresce l'esperienza delle **classi sperimentali** d'ispirazione Montessoriana presso l'IC Crema 3 e presso le scuole dell'infanzia paritarie che hanno aderito all'attività formativa. In questi corsi, le richieste superano di gran lunga le disponibilità di posti a disposizione, dimostrando l'alto livello di gradimento delle famiglie nei confronti di questa sperimentazione, ormai divenuta di fatto una proposta strutturale.

I servizi che l'ente locale mette a disposizione delle scuole sono esplicitati nel Piano di Diritto allo Studio, che garantisce non solo il "**diritto all'accesso**" ai servizi stessi, ma dichiara anche il "**diritto al successo**" e quindi all'integrazione, all'orientamento, alla prevenzione, all'aiuto per gli studenti e le loro famiglie. Vengono pertanto programmati e realizzati interventi che per un verso attengono alla prestazione dei servizi, mentre dall'altro si riferiscono ad una progettualità integrata che mira a stabilire relazioni significative con le istituzioni scolastiche, le famiglie e le associazioni dei genitori.

Tra i servizi conciliativi, il servizio **pre-post accoglienza** a supporto delle famiglie rappresenta un modello che deve essere ripensato. Attualmente, infatti, rischia di esaurirsi e di ridursi ad un momento di sorveglianza, più che educativo. Ad esclusione delle Scuole Primarie di Borgo San Pietro e Braguti nelle quali il servizio "resiste", altrove rappresenta un punto di criticità, soprattutto per il pre-orario. E' in atto un processo per l'ideazione di un nuovo modello di extra-scuola, in cui il "post-orario" diventi punto di snodo per l'accesso a servizi esterni alla scuola stessa, ma coordinati con essa. Tale modello richiede il coinvolgimento di famiglie, istituzioni scolastiche, associazioni di genitori, realtà territoriali per il tempo libero, associazioni sportive, civic center, reti di volontariato etc... per generare, in un'ottica di collaborazione e co-progettazione, progetti educativi che diversifichino l'offerta divenendo più "appetibili" e formativi.

L'Amministrazione Comunale assicura la **fornitura gratuita dei libri di testo** a tutti gli alunni delle scuole primarie residenti a Crema, assumendo a proprio carico l'intero onere delle cedole librerie (D.P.R. 616/77) e garantisce il trasporto scolastico casa-scuola e scuola-casa attraverso il contratto in essere tra l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Mantova e Cremona e l'impresa esercente il servizio, al fine di facilitare la frequenza della scuola dell'obbligo e, per quanto possibile, della scuola secondaria di secondo grado.

Importante è anche il **servizio di ristorazione scolastica**, realizzato in modo da sostenere l'attuazione del tempo pieno e dei modelli organizzativi con rientri pomeridiani scelti dagli Istituti Comprensivi, favorendo, nello stesso tempo, una corretta educazione alimentare, nel rispetto delle direttive regionale, nazionale e comunitaria. I menù, diversificati nell'arco dell'anno, sono definiti in collaborazione con l'Azienda di Tutela della Salute Val Padana, che li valida. L'iscrizione al servizio avviene esclusivamente con procedura on line. Sono comunque attivate idonee soluzioni al fine di garantire l'accesso alle procedure di iscrizione anche a chi non dispone di una propria postazione internet, con la possibilità di

un adeguato supporto da parte di operatori, anche per eventuali richieste di chiarimento. Alla verifica dell'andamento del servizio è preposta anche la Commissione Mensa composta da rappresentanti di genitori e insegnanti e da funzionari comunali. Inoltre, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e la ditta che gestisce il servizio, nei vari plessi scolastici vengono promossi progetti di educazione alimentare.

Nell'ambito dei servizi per il Diritto allo Studio vengono considerati prioritari gli interventi atti a facilitare l'inserimento scolastico degli alunni in condizione di disabilità. L'Amministrazione Comunale, impegnata a garantire gli interventi di integrazione di questi alunni attribuiti alla specifica competenza degli enti locali, ha identificato delle linee di indirizzo per promuovere una reale integrazione, in collaborazione con le aree di competenza dei servizi specialistici e delle istituzioni scolastiche. Dall'anno scolastico 2015-16 è stato attivato un gruppo di lavoro composto dai diversi soggetti coinvolti nel processo d'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (Comune, servizi specialistici, famiglie, enti gestori, istituzioni scolastiche), luogo di riflessione e condivisione, che ha lavorato con lo scopo di giungere all'elaborazione di un nuovo modello organizzativo per l'erogazione del servizio di assistenza educativa, il più possibile rispondente ai bisogni degli alunni in condizione di disabilità.

Gli alunni con disabilità che a Crema usufruiscono del servizio **SAAP** (Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale) sono ormai più di 200 per l'anno scolastico in corso. Un numero in costante crescita, sia per l'aumento delle certificazioni da parte dei Servizi competenti, sia per l'aumento dell'incidenza di soggetti con disabilità in generale. La certificazione precoce rappresenta senza dubbio un vantaggio in un'ottica progettuale: consente di investire nel servizio fin dai primissimi anni di vita dell'alunno, anche all'asilo nido, al fine di intercettarne i bisogni e strutturare una risposta integrata affinché la stessa, laddove possibile, decresca nel tempo. Il lavoro sull'autonomia, se iniziato precocemente, comporta senza dubbio un utile investimento in ottica futura: con l'evoluzione del bambino, infatti, l'intervento multidisciplinare (sanitario, sociale, scolastico, educativo) progettato e costruito attorno ai bisogni del singolo ne aumenta le potenzialità e riduce nel tempo la necessità di interventi. Rimane tuttavia un dato in incremento sensibile, come già discusso in più sedi, anche in Consiglio Comunale, negli scorsi anni. Se l'avanzare delle modalità di inquadramento diagnostico ha permesso da un lato di intercettare precocemente i bambini fin dall'inizio del percorso educativo, dall'altro impone alle Amministrazioni Pubbliche e alla Scuola un modello che deve sapersi plasmare attorno a questa evidenza. Non è solo un tema di risorse, ma anche un tema di capacità di creare insieme condizioni più vantaggiose per l'alunno e per la famiglia, in un'ottica di collaborazione e costruzione.

Da qui, anni fa, è partita una riflessione, tuttora in essere, che ha portato alla progettazione di un modello sperimentale differente per due plessi (primaria Braguti e Scuola dell'Infanzia Iside Franceschini). Pur nelle fatiche della realizzazione, il modello ha ottenuto risultati incoraggianti, tanto che il progetto pilota in queste due realtà è divenuto strutturale.

Viene pertanto confermato nei due plessi citati il nuovo modello SAAP che garantisce:

- Presenza di un'*équipe* di educatori con un monte ore "pieno" e strutturato, stabili all'interno del plesso;
- Investimento orario sugli educatori, che, accanto alle ore da dedicare all'intervento con gli alunni, vedono riconosciuto un monte-ore da dedicare alla programmazione degli interventi in stretta collaborazione con il personale scolastico;
- Piena condivisione della progettazione, programmazione, gestione e verifica delle attività di inclusione fra personale scolastico e personale educativo (con la possibilità di partecipare ai gruppi di lavoro previsti);
- Mantenimento della possibilità, per gli alunni i cui progetti lo richiedono in quanto in situazione di maggiore gravità clinica, di prevedere figure educative pienamente inserite nell'*équipe* di plesso, ma che seguano l'alunno al cambio di ciclo scolastico.

Con Comunità Sociale Cremasca, Dirigenti scolastici e Sindaci dell'ambito, famiglie e realtà che rappresentano gli educatori si sta valutando la possibilità di definire un nuovo modello che dovrà essere

sperimentato in uno o più plessi prima di essere validato ed eventualmente adottato da tutti i plessi dell'Ambito Territoriale. Dovranno essere valutati vantaggi e criticità, comprendendo tra queste ultime la difficoltà di reperire educatori titolati che garantiscano la continuità dell'assistenza negli anni.

In relazione agli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e degli Enti di Formazione Professionale Regione Lombardia, l'Amministrazione si fa carico delle spese relative all'assistenza educativa specialistica, mediante avviso pubblico cui il Comune aderisce. E' invece interamente in capo al Comune l'onere organizzativo del servizio.

Il Comune di Crema, pur essendosi già dotato del Regolamento dei Nidi e del Regolamento delle Scuole di Infanzia, sta lavorando per completare e approvare entro il 2023 un unico **regolamento per il sistema 0-6 anni**. L'obiettivo del nuovo regolamento comunale sui servizi 0-6 anni (asilo nido, centro prima infanzia e scuola dell'infanzia) da un lato intende recepire la normativa che istituisce il sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, dall'altro rappresenta un aggiornamento di contenuto e di prospettiva unitaria dei regolamenti attualmente in essere, valorizzando quel patrimonio di conoscenze e di valori accumulato in anni di esperienza con i bambini. Il regolamento disciplinerà gli elementi essenziali per il funzionamento dei servizi comunali per la prima infanzia, evidenziando i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto Educativo di ispirazione montessoriana. Nel contempo, col regolamento si intende dar forza e voce ai diritti di bambini, genitori ed educatori/insegnanti per una educazione partecipata e di qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza del fatto che il ruolo dei nidi/centri prima infanzia e della scuola dell'infanzia è di produrre "cultura dell'educazione" e non solo di offrire prestazioni educative a fini conciliativi. Il nuovo regolamento si fonderà sul lavoro "*Raccontiamo il bambino di oggi, cittadino di domani*" nato dalla volontà e dalla collaborazione di un gruppo di coordinatrici pedagogiche unite da un'esperienza decennale di co-progettazione che ha messo radici in città e nel territorio cremasco. La pubblicazione è frutto del loro continuo e coraggioso lavoro di ricerca e riflessione pedagogica, unito all'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale che ha creduto e investito nei servizi per l'infanzia e nella formazione di chi si prende cura ed educa le bambine e i bambini. Il filo della narrazione del documento è rappresentato da un'idea ben precisa di bambino, che è quella propria della pedagogia montessoriana. Questo documento non solo darà spunti per il regolamento 0-6 anni, come già detto, ma sarà la base per la ricerca e la riflessione pedagogica a cui sta lavorando il tavolo per il *Coordinamento pedagogico territoriale*, di cui il Comune di Crema è capofila, per costruire una rete integrata e unitaria di servizi e scuole sul territorio.

Azioni collaterali sostenute finanziariamente dal Comune di Crema sono inoltre la **formazione degli adulti** (CPIA-Centro per l'Istruzione degli Adulti e Scuola Serale Popolare) e la **promozione culturale musicale** svolta dal Civico Istituto Musicale Folcioni di cui è titolare la Fondazione San Domenico.

DIDATTICA, INIZIATIVE CULTURALI, PROGETTUALITA', FORMAZIONE

L'Assessorato si propone di collaborare con le realtà scolastiche di ogni ordine e grado, sostenendo le iniziative delle singole istituzioni e promuovendo progettualità e offerte formative provenienti da Enti, Associazioni e dal Comune stesso.

Il **Museo Civico di Crema e del Cremasco** offre alle scuole di Crema e del territorio **laboratori didattici** molto richiesti ed apprezzati. Negli anni della pandemia la proposta didattica si era adattata al contesto creatosi ed era stato necessario sfruttare risorse digitali e tecnologiche per produrre materiale da condividere con gli utenti attraverso la rete. Grazie a questo lavoro, continuato nel tempo, il Museo dispone ora di mostre digitali e di *Virtual tour* che raccontano le collezioni del museo e la loro storia caricati sui canali social e su raccolte video di YouTube. Questi materiali rivolti ai bambini e ragazzi, possono anche ora essere fruiti online e utilizzati dagli insegnanti come preziosi supporti alla didattica, anche se da quest'anno scolastico si è tornati a svolgere la tradizionale attività laboratoriale in presenza.

Nel 2023, a tutte le scuole di Crema e del Cremasco, dal 15 marzo al 15 maggio, sarà data la possibilità di visitare nelle Sale Agello del Centro Culturale Sant'Agostino la **mostra didattica "La terra delle acque"** che il Museo Civico di Crema e del Cremasco sta organizzando in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova e la SNAM. La mostra offrirà ai visitatori un percorso con videoproiezione a pavimento, 8 vetrine per l'esposizione di reperti relativi alle epoche oggetto del video, 11 pannelli tematici con QR code per approfondimenti, 4 pannelli didascalici nelle vetrine, un erbario a muro e un catalogo.

Anche la **Biblioteca Comunale Clara Gallini** offre l'importantissimo servizio di **attività didattica in collaborazione e a favore delle scuole di ogni ordine e grado del territorio**, costituito da laboratori di avvio alla lettura e percorsi per introdurre alla conoscenza del servizio bibliotecario. Il gradimento delle attività proposte è tale che la richiesta è costantemente in crescita, al punto che prima della pandemia si era giunti ad organizzare con cadenza quasi quotidiana attività di collaborazione a cura degli operatori della Sala ragazzi. Sempre più stretto si è fatto il rapporto con le scuole primarie, le scuole dell'infanzia e i nidi della città, i cui bambini, fin dalla più tenera età, frequentano con assiduità la sala ragazzi dove gli operatori sollecitano la curiosità per i libri attraverso apposite attività ludiche. Visite guidate per scoprire i servizi della biblioteca e come si utilizzano, letture di gruppo per le classi, progetti elaborati sulla base delle necessità di approfondimento espresse dagli insegnanti hanno condotto centinaia di classi e migliaia di alunni ad usufruire delle azioni messe in campo a supporto delle scuole della città e del territorio. Inoltre, nell'ottica di avvicinare alla lettura i bambini e le bambine fin dalla più tenera età, la Biblioteca di Crema aderisce al progetto nazionale **NPL (Nati per leggere)**.

Un altro contributo importante per le scuole di Crema e del Territorio è dato da **Winifred** che, nato all'interno del CCSA come laboratorio di innovazione per la città, in seguito alla pandemia è diventato ancor più fortemente laboratorio di innovazione culturale aperto alle giovani generazioni, per la predisposizione di percorsi formativi inclusivi e coinvolgenti, per il rafforzamento e la creazione di opportunità, con un focus specifico e il perno sul contrasto al *digital* e *cultural divide*. Due sono le aree principali di sviluppo tematico, spesso intersecate tra loro, su cui Winifred lavora: quella culturale (*Winifred Art/Cult/Crea*) e quella formativa (*Winifred Learn/Forma/Work*) per l'ambito della formazione digitale specialistica e per la certificazione e orientamento al lavoro su professionalità legate al mondo dell'arte, della cultura, della comunicazione. Winifred è uno spazio di formazione esperienziale e per questa ragione vuole essere luogo di test e prototipazione di esperienze formative più ricche, coinvolgenti ed efficaci. Questo lo rende fondamentale strumento di formazione in un periodo in cui servono nuovi format esperienziali e forme di orientamento diverse da quelle canoniche. Per questa ragione tra le linee di lavoro di Winifred non può mancare il rapporto con gli studenti e con le scuole, svolto in modo attivo dalla Cooperativa Koala e dal Centro di ricerca "A. Galmozzi" nell'ambito di un partenariato di co-progettazione recentemente sottoscritto. Koala, con una funzione prevalente di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro e orientamento circa le professioni della cultura e dell'arte, andrà a colmare un vuoto di conoscenza e relazioni in quegli ambiti, di cui molto spesso proprio i giovani e gli studenti si lamentano. Questa attività sarà svolta in stretto contatto con l'Orientagiovani, che ha una vera e propria *expertise* in materia. Il Centro Galmozzi, invece, per la sua attività permanente di rapporto con le scuole nell'ambito dell'archiviazione e digitalizzazione di materiali storici come fotografie e video, nella sua già consolidata capacità di lavorare in squadra con gli studenti, sarà in Winifred quell'attore trasversale capace di creare connessioni e scambi. Alcune attività già previste e in partenza dall'inizio del 2023, come i corsi legati al digitale (video, grafica, design) e una "scuola-laboratorio di arte e performatività" saranno diretti da docenti delle scuole superiori di Crema. Questi ultimi, in collaborazione con il Museo Civico e il CCSA, lavoreranno con gli studenti, che sono i principali interlocutori, allo sviluppo di azioni sperimentali e di progetti e processi per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città, riletto in chiave contemporanea, e alla creazione di legami tra l'arte contemporanea e l'attività di valorizzazione museale.

EDILIZIA SCOLASTICA

Poichè l'attività educativo-didattica non può prescindere da dotazioni e spazi destinati alle attività quotidiane di bambini/e e di ragazzi/e, prosegue l'impegno del Comune di Crema per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e l'efficientamento del patrimonio edilizio, una misura quanto mai necessaria anche alla luce della crisi energetica e della crisi ambientale in atto. Le azioni progettate e realizzate evidenziano la priorità e l'attenzione che vengono poste al patrimonio dell'edilizia scolastica, non solo al fine di incrementare il comfort ambientale degli spazi che sono destinati ad ospitare la formazione delle giovani generazioni, ma anche per la realizzazione di nuove strutture (grazie ai fondi comunali e a quelli ottenuti partecipando a bandi - si vedano le relazioni dell'assessora Fontana e dell'assessore Giossi) che concorrono ad ampliare l'offerta ricettiva e a migliorare erogazione e fruizione di servizi. Questo vale per tutte le scuole, dai nidi alle secondarie di primo grado, ma particolare attenzione viene posta per quelle che ospitano bambini e bambine da 0 a 6 anni. Mettere il bambino al centro del progetto educativo, con i suoi bisogni e i suoi interessi, significa infatti fare molta attenzione oltre che alla qualità della relazione e al riconoscimento dell'unicità di ciascuno, anche alla predisposizione di un contesto che garantisca la sicurezza e la continuità su cui si fonda lo sviluppo dell'autonomia, ossia un ambiente sicuro e accogliente, ma anche interessante da scoprire e da esplorare. Poichè la cura dell'ambiente, ossia degli spazi, degli arredi e dei materiali, riveste grande importanza nell'organizzazione di queste strutture, esse sono preparate in modo accurato, disponendo sapientemente proposte di gioco, esperienze, attività capaci di favorire l'innata e preziosa curiosità e la sperimentazione del bambino all'interno di spazi pensati e di proporzioni adeguate, al chiuso o in giardini per le attività educative all'aperto, che vengono svolte in ogni periodo dell'anno.

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia e il vertiginoso aumento dei costi dei materiali edili, è proseguito costantemente negli anni il lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, sia in ottica di prevenzione incendi, cui l'UTC presta sempre massima attenzione, sia di riqualificazione degli ambienti. Tutti e tre gli Istituti Comprensivi sono stati interessati da lavori di manutenzione ordinaria. Per sveltire, agevolare, dare riscontro e chiudere la pratica delle segnalazioni guasti è stato predisposto, in accordo con l'UTC, un modulo compilabile on line attraverso il quale le scuole possono comunicare agli uffici i problemi che riscontrano. Starà poi all'ufficio tecnico valutare priorità e tempi di intervento. Purtroppo gli edifici scolastici, a differenza di altri, hanno una stretta finestra temporale entro la quale collocare gli interventi manutentivi importanti. Le lezioni infatti terminano a giugno e l'allestimento di cantieri deve necessariamente tener conto di questo, soprattutto laddove gli interventi interessano gli spazi interni. La presenza degli alunni infatti è quasi sempre controindicata. La scelta dei periodi in cui eseguire i lavori dev'essere quindi ben ponderata perché non dipende solo dai fondi a disposizione, ma anche dal fatto che le scuole spesso ospitano o organizzano anche durante l'estate attività conciliative.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria:

- Abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado Galmozzi (progettato e realizzato in parte nel 2021, in parte nel 2022)
- Risanamento strutturale di cementi armati faccia vista scuola e recupero della facciata scuola secondaria di primo grado Galmozzi
- Pavimentazione scuola materna Braguti
- Cappotto isolamento termico e rifacimento di alcuni serramenti scuola primaria dei Sabbioni
- Recupero dell'ex materna dei Sabbioni, per realizzare un nido con quattro sezioni.
Rifatti: pavimenti, ambienti, impiantistica elettrica e idraulica, accessibilità per bambini 0-3 anni, servizi igienici, cucina, spazi per il personale e aree comuni, giardini per ogni singola sezione,

abbattimento barriere architettoniche. Conseguita agibilità. Riattivata la procedura per il riconoscimento quale unità d'offerta sociale e l'accreditamento, di primo e di secondo livello

- Lavori per messa a norma finalizzati all'ottenimento CPI e per efficientamento energetico Nido Braguti (iniziati nel 2022, termineranno nel 2023) Ai 180mila euro già destinati per l'adeguamento dell'edificio alle vigenti norme di prevenzione incendi, la Giunta ha deliberato di aggiungere ulteriori 130mila euro per l'efficientamento energetico. L'edificio, che ospita complessivamente quattro sezioni, sarà oggetto di diversi interventi, tra i quali la sostituzione di tutti i serramenti, il rifacimento dell'impiantistica e di parte delle finiture interne. I lavori previsti richiederanno un anno di tempo. Da qui la necessità di organizzare al meglio la continuità del servizio. A questo scopo, due sezioni del nido Braguti, per l'anno educativo in corso sono ospitate nel nido dei Sabbioni unitamente a tutti i bambini dell'ex nido comunale di via Dante. Il prossimo anno educativo, le due sezioni Braguti torneranno nella loro sede, e questo consentirà di avere più posti nido disponibili nella sede dei Sabbioni.

Nel corso del 2023 sono programmate le seguenti opere di edilizia scolastica:

- Completamento dei lavori al Nido Braguti
- Adeguamento per ottenimento CPI complessivo per Scuola Primaria e Palestra Braguti
- Copertura e lavori complementari/sistemazione facciata/serramenti lato ex-Folcioni della Scuola Secondaria di Primo grado Vailati
- Sistemazione della scala che sale all'ultimo piano della Scuola Secondaria di Primo grado Vailati
- Sistemazione del controsoffitto dell'aula di scienze della Scuola Primaria di Borgo San Pietro
- Attuazione del progetto di demolizione della struttura prefabbricata esistente e ricostruzione della mensa Scuola primaria Braguti realizzata con tutte le tecnologie conformi alle normative vigenti in tema di impiantistica, prestazioni energetiche e superamento delle barriere architettoniche. Saranno edificati 500 metri quadrati di mensa in grado di accogliere 314 alunni per il pasto quotidiano grazie al finanziamento di 980.000 euro di fondi del PNRR (Missione 4 "Istruzione e ricerca")
- Costruzione di un nuovo nido in via Desti con tre sezioni che potranno ospitare fino a 48 bambini, grazie al progetto che ha ottenuto 2.370.000 euro di fondi del PNRR (Missione 4 "Istruzione e ricerca")

SPORTELLO LAVORO E INIZIATIVE CORRELATE

Lo **sportello lavoro** dell'Orientagiovani si rivolge ai giovani in cerca di lavoro e mette a disposizione informazioni, strumenti e consulenza per la stesura del curriculum vitae, della lettera di autocandidatura e presentazione, per la gestione del colloquio di selezione, per mettere a punto strategie per la ricerca del lavoro e conoscere i servizi presenti sul territorio.

Presso lo sportello lavoro è inoltre possibile usufruire di percorsi personalizzati di orientamento al lavoro finalizzati ad analizzare competenze ed abilità e a definire i propri obiettivi professionali.

Il 2022 ha visto consolidarsi il servizio attraverso l'apporto dei partner di coprogettazione, pur mantenendo una collaborazione con il Comune di Cremona. Vengono offerti i seguenti servizi:

- CVQUI – Banca Dati Lavoro: database gratuito progettato per favorire l'incontro tra DOMANDA e OFFERTA DI LAVORO.
- Bacheca annunci di lavoro: consultabile presso lo sportello Orientagiovani, espone le offerte di lavoro e di stage pubblicate della aziende su CVqui, oltre ad una selezione delle offerte pubblicate sui quotidiani locali, su portali specializzati o segnalate dai Centri per l'Impiego e dalle Agenzie per il lavoro.
- Banca dati concorsi: raccoglie concorsi e selezioni pubbliche locali e nazionali completi di bando, scadenza e informazioni utili.

- Il sito dell'Orientagiovani completamente rinnovato e inaugurato a maggio del 2022, che nel tempo si sta configurando come un vero e proprio "hub" dove poter trovare informazioni, news, prenotarsi comodamente attraverso l'implementazione di un servizio di prenotazione online che permette di scegliere orario, giorno e operatore secondo le proprie disponibilità.

Lo sportello lavoro nel corso dell'anno 2023 vuole diventare un punto di raccordo sempre più articolato per i giovani e le famiglie della città di Crema, capace di connettere le diverse opportunità presenti e orientare il cittadino nei diversi percorsi possibili, oltre a diventare punto di riferimento per le realtà che a vario titolo si occupano di servizi al lavoro e delle progettualità ad esso connesse. Questa alleanza tra pubblico, privato sociale e privato profit è elemento fondamentale per poter dare non solo indicazioni ed un servizio sempre più adeguato alle sfide di un mercato di lavoro in grande mutamento, ma anche per sapere leggere i bisogni che il territorio nel suo complesso esprime in maniera sempre più articolata e coerente, salvaguardando le vocazioni del territorio. Accanto allo sportello lavoro si stanno sperimentando altri servizi come coaching di gruppo sulle tematiche legate alla conciliazione del tempo lavoro e famiglia dedicate ad un pubblico femminile (*JobCafè: lo sportello lavoro si tinge di rosa*). Tali azioni sono state intraprese nel 2021, confermate nel 2022 e, visto il loro successo, sicuramente oggetto di sviluppo per il 2023.

L'accesso ai servizi offerti è sempre più un elemento di grande soddisfazione: le modalità di gestione dei colloqui orientativi e il supporto alle persone in cerca di occupazione hanno raccolto un successo importante per afflusso e grado di soddisfazione, implementato da un sistema automatizzato di raccolta dei dati di customer che nel corso del 2023 andrà a pieno regime.

ORIENTAMENTO

Per l'anno scolastico 2022-23 sono confermate le tre macro-azioni che caratterizzano la proposta in tema di orientamento: azioni di informazione orientativa; azioni di consulenza orientativa ed azioni di coordinamento.

1) Le azioni di **informazione orientativa** hanno la finalità generale di fornire a studenti, famiglie ed insegnanti tutte le informazioni necessarie a sostenere il processo di costruzione di un progetto formativo e/o lavorativo individuale.

Si sostanziano in:

- "LINK", evento di informazione orientativa volto ad offrire agli studenti frequentanti le classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado e alle loro famiglie un'ulteriore opportunità per incontrare ed approfondire la conoscenza dell'offerta formativa delle Scuole Superiori e degli Enti di Formazione Tecnica e Professionale della città e del territorio. Programmato per il mese di Novembre, negli ultimi due anni ha visto la gestione con modalità online, sia in orario scolastico, sia in spazi come il sabato pomeriggio, per dare modo ai genitori di seguire insieme ai figli. Per l'anno scolastico 2023/2024 su richiesta dei plessi scolastici si sta pensando ad un ritorno in presenza con modi e tempi che verranno definiti e che potrebbero vedere un coinvolgimento più importante dei sub ambiti del distretto;
- Incontri di approfondimento rivolti a Dirigenti Scolastici, Insegnanti, Genitori delle scuole secondarie di primo e secondo grado e della F.P. volti ad approfondire tematiche legate all'orientamento per favorire lo sviluppo di un'ottica orientativa non limitata alle capacità scolastiche dell'allievo, ma comprensiva di una visione globale che tenga conto delle potenzialità dell'allievo e del contesto relazionale nel quale è inserito. Gli incontri si tengono nel periodo in cui si svolge il LINK, in stretta connessione. Lo scemare della ondata pandemica ha permesso di ritornare in presenza, modalità che si intende adottare anche per il 2023.

- Incontri di incontro/formazione ed approfondimento rivolti ad insegnanti delle scuole secondarie di primo grado di Crema e del territorio cremasco circa l'offerta delle diverse realtà scolastiche e formative presenti. Gli incontri si realizzano grazie alla collaborazione con gli insegnanti delle scuole/degli enti di 2° grado e si svolgono con modalità on line nei mesi di settembre-ottobre;
- “E poi ... L'orientamento post-diploma”: un programma di interventi finalizzati all'orientamento universitario e post-diploma volto ad offrire occasioni di riflessione circa l'approccio al tema della scelta del post-diploma considerato a 360 gradi. Il progetto è composto da due parti, una prima parte più informativa che si svolge online e in orario scolastico in cui vengono fornite agli studenti le coordinate per orientarsi alla scelta e quali i possibili percorsi (di studio e lavorativo), questa prima parte si svolge durante il primo quadrimestre. Il programma è poi completato da una seconda parte più laboratoriale “on demand” in cui viene a partire da un menù di laboratori proposti da Orientagiovani le scuole possono scegliere quali attivare presso il proprio istituto. Il programma dei laboratori vede un approfondimento sul tema della scelta universitaria e dei corsi ITS accanto a momenti di conoscenza e approfondimento sul mercato del lavoro del territorio rispetto alla richiesta e alle professioni. Questi interventi vedono il pieno coinvolgimento delle *équipe* di orientamento formativo e al lavoro che costituiscono parte della *équipe* integrata che da aprile 2021 gestisce in co-progettazione il servizio.
- Evento Orientamento e Lavoro: un'intera giornata in presenza dedicata agli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Superiori durante la quale possono incontrare aziende e servizi territoriali dedicati alla ricerca attiva del lavoro e partecipare a workshop e laboratori dedicati all'approfondimento dei temi inerenti all'occupazione lavorativa.

2) Azioni di **consulenza orientativa** che si svolgono su due livelli:

- Grazie alla collaborazione con l'Associazione Insieme per la Famiglia e il Polo di Neuropsichiatria “Il Tubero”, prosegue il progetto “Facciamo il Punto” dedicato agli alunni di seconda e terza delle Scuole Secondarie di primo grado presenti sul territorio del Comune di Crema. Questo progetto è finalizzato a promuovere negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni; supportarli nella scelta della scuola secondaria superiore; fornire informazioni/strumenti utili agli insegnanti per conoscere ed accompagnare più efficacemente i processi decisionali degli alunni e sostenere le famiglie nel loro ruolo di accompagnamento dei figli nel percorso di scelta. Anche questa progettualità ha potuto riprendere a pieno regime con gli interventi in presenza.
- Sportello di Orientamento formativo: presente all'interno del servizio Orientagiovani fornisce una consulenza individualizzata con orientatrici esperte facenti parte dell'Equipe integrata del servizio, ha la finalità di essere a supporto della scelta del percorso formativo più adatto. L'accesso è su appuntamento e con orari e tempi definiti.

3) Azioni di **coordinamento**: sono azioni/attività messe in atto con lo scopo di sostenere lo sviluppo di un'ottica di rete che ponga le basi per guardare ai ragazzi in una logica orientativa non limitata alle capacità scolastiche dell'allievo, ma comprensiva di una visione globale, che tenga conto delle potenzialità dell'allievo e del contesto relazionale nel quale è inserito. Si sostanziano nel lavoro del Tavolo di Coordinamento per l'Orientamento, che si muove con la duplice finalità di favorire lo scambio delle attività di orientamento messe in atto dai diversi istituti scolastici e di promuovere un processo co-progettazione di azioni progettuali in tema di orientamento.

Il Tavolo, composto dagli insegnanti referenti per l'orientamento (in entrata ed in uscita), si riunisce, per lo più da remoto, circa una volta ogni due mesi lungo il corso dell'anno scolastico. Uno spazio “speciale” è dedicato ai Centri di formazione professionale e agli Istituti professionali: per questi si è formato un sottogruppo di lavoro che ha permesso di focalizzare meglio e mettere in campo delle azioni specifiche dedicate ad una migliore conoscenza presso gli insegnanti della Scuola Media inferiore e alle famiglie delle caratteristiche di questo tipo di scuole ed indirizzi.

Al Tavolo di Coordinamento hanno aderito, per diverse azioni progettuali, scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, sia di Crema sia del territorio cremasco.

Il Servizio Orientagiovani, infine, è presente nella Rete per l'Orientamento Permanente della Provincia di Cremona e al tavolo Regionale degli Informagiovani del territorio lombardo, che oltre a fungere da raccordo tra i vari servizi da quest'anno si avvale da una *task force* dedicata allo sviluppo di azioni di rafforzamento e allineamento delle competenze per gli operatori che lavorano presso i servizi.

Nel corso dell'anno 2023 il servizio Orientagiovani, arricchito dalla costituzione dell'*équipe* multidisciplinare dedicata e costituita insieme ai partner di co-progettazione, svilupperà con il Comune di Crema attività inerenti a:

- Orientamento scolastico e orientamento al lavoro;
- Interventi di coinvolgimento delle reti del volontariato;
- Promozione di azioni progettuali per gli adolescenti e giovani valorizzando le risorse del territorio e dando risalto a forme di cittadinanza attiva con particolare attenzione alle consulte cittadine (Giovani, Intercultura, Pari Opportunità), per cui Orientagiovani svolge le funzioni di supporto organizzativo e di senso.
- Promozione del servizio civile universale della dote comune e leva civica con una campagna dedicata e che ha visto il coinvolgimento degli ETS e del Comune di Crema con la produzione di una serie di video promozionali del Servizio Civile universale e della Dote Comune
- Sviluppo del ruolo di Orientagiovani come Hub dell'orientamento a livello territoriale, nella consapevolezza di aver assunto un ruolo di riferimento e coordinamento non solo per la città di Crema, ma più complessivamente sul territorio dell'ambito cremasco
- Ascolto e accoglienza sportello Famiglie in & out presso Orientagiovani.

Tra le azioni in via di sviluppo nel corso 2023 vi sono:

- il potenziamento delle competenze genitoriali per il benessere dei bambini.
- iniziative di ascolto e promozione di un approccio positivo alle relazioni, con azioni di sensibilizzazione e promozione di una cultura della inclusività e antidiscriminatoria attraverso campagne di comunicazione, approfondimenti con articoli ospitati sul sito dell'Orientagiovani e iniziative di formazione rivolte alla cittadinanza e agli operatori dei servizi.

LAVORO-ALTA FORMAZIONE- ITS

Creare le condizioni per il lavoro è decisivo e sfidante, e deve essere fatto insieme al mondo economico ed imprenditoriale e alle forze sociali, ai fini dell'attrattività e dello sviluppo economico del territorio, a maggior ragione dopo il lungo tunnel pandemico, che ha drammaticamente toccato le relazioni sociali, economiche e produttive della nostra comunità. Vanno dunque in tal senso le linee di orientamento che l'Amministrazione Comunale intende mettere in gioco.

Partecipazione al Tavolo provinciale della Competitività

Il Comune di Crema ritiene che le politiche per l'attrattività e la competitività territoriale debbano giocarsi con alleanze sinergiche fra EE.LL. e Mondo Socio Economico, in una visione congiunta e condivisa. Per fare questo non solo ha contribuito alla promozione, ma è membro della cabina di regia e partecipa attivamente al Tavolo della competitività territoriale della provincia di Cremona.

Si tratta di uno strumento provinciale di coordinamento territoriale che individua linee strategiche di sviluppo prioritario, finalizzate alla creazione di reti di collaborazione e networking con altri territori, enti regionali e nazionali ed agisce per rafforzare la partnership pubblico privata ed il coinvolgimento degli stakeholders locali.

Il Tavolo punta a coinvolgere nel processo decisionale gli attori locali appartenenti al mondo economico, sociale e culturale, secondo forme inclusive e di partecipazione, creando uno strumento di lavoro finalizzato al confronto e allo scambio, alla coprogettazione e al monitoraggio delle esigenze territoriali. In tal senso esso si è declinato in cinque ambiti tematici, vale a dire:

1. Infrastrutture
2. Lavoro, Formazione e Sviluppo e Innovazione
3. Cultura e Turismo
4. Semplificazione P.A.
5. Sistema Socio Sanitario territoriale.

Partecipazione alla Associazione Temporanea di Scopo per la Attrattività territoriale

Sulla scorta del lavoro dei Tavoli Provinciali della Competitività si è profilata la scelta territoriale di creare una Associazione Temporanea di Scopo a livello Provinciale, che ha visto l'adesione convinta del Comune di Crema fin dall'iniziale idea progettuale, che troverà concretezza approdando nei consigli comunali, con l'obiettivo di promuovere e sostenere il territorio, i Comuni, le eccellenze produttive ed i servizi.

La creazione di una ATS provinciale, con una partnership pubblico-privata, consentirà di dare concreta operatività e realizzazione al Masterplan 3C , promosso dalla Associazione Industriali e dalla CCIAA con il supporto operativo dello Studio Ambrosetti – The European House, che ha messo a punto una visione di futuro per il nostro territorio, così come le azioni strategiche da avviare. Si tratterà dunque di mettere a terra gli indirizzi del Masterplan, considerando anche la loro attualizzazione dopo la pandemia e le opportunità generate anche dai fondi del PNRR.

Promozione del Distretto della Bellezza

La consapevolezza dell'importanza del comparto della Cosmesi fra i segmenti di punta del nostro territorio conduce a promuovere ogni iniziativa che possa favorire e valorizzare le aziende del settore. Questo si è concretizzato in particolare dal 2019, sulla scorta del lavoro del Tavolo Provinciale della Competitività, con l'avvio di un accordo di rete fra ACSU – Cosmetica Italia – CCIAA di Cremona – Reindustria & Innovazione – ITS Biotecnologie di BG – ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy e IIS Galilei per l'avvio del primo corso ITS in Italia per "Tecnico della Produzione Cosmetica 4.0" .

Alla prima biennalITÀ, partita nell'autunno 2019, totalmente autofinanziata dal Territorio, sono seguite altre tre biennalITÀ, promosse dal medesimo accordo di rete ma capaci di intercettare i finanziamenti regionali. Regione Lombardia dal canto suo ha già comunicato che finanzierà questo corso ITS a Crema per i prossimi anni. Questo è stato un passo importante per confermare l'importanza del comparto cosmetico per il nostro territorio e per concentrare proprio su Crema, con Reindustria, il fulcro del Distretto Cosmetico Lombardo.

Operatività di Reindustria & Innovazione Scarl

Il rilancio di REI condiviso con tutti i soci dopo la fusione con l'incubatore Crema Ricerche, conduce a potenziarne il ruolo come agenzia di sviluppo territoriale. Per questo nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Crema viene formulato l'orientamento a mantenere la partecipazione, in quanto si ritiene l'agenzia strategica per il territorio. Accanto alle progettualità condivise con i soci a livello provinciale, il Comune di Crema continuerà ad assegnare specifici progetti obiettivo, dotati di proprio stanziamento ad hoc da concordare con REI, incardinati sui temi dello Sviluppo territoriale, del D.U.C., della Rigenerazione urbana, della Ricerca, Innovazione e Sviluppo, della attività dello Sportello Aree.

REI proseguirà anche l'incarico di accompagnamento per lo sviluppo del progetto Ex O. – Ex Olivetti, con assegnazione della specifica progettualità, prevista nel quadro economico del progetto, come successivamente indicato.

Dal Febbraio 2018 è emersa la decisione dell'Università degli Studi di Milano di spostare nella sede di Via Celoria, a Milano, i corsi di laurea in Informatica e Sicurezza dei sistemi e delle Reti Informatiche tenuti a Crema e tale decisione è stata successivamente assunta e fatta propria dal senato Accademico, con la conseguenza che lo spostamento è stato avviato con le iscrizioni al primo anno dei corsi, a far tempo dall'a.a. 2018/2019. Ne consegue che con l'a.a. 2019/2020 si è conclusa la presenza di UniMi presso la sede Cremasca, per lo meno per quanto attiene i corsi di Informatica, coerentemente con le previsioni della convenzione fra Comune di Crema, Provincia di Cremona, ACSU Crema e UniMi per il funzionamento e per la permanenza della facoltà sopradetta, in scadenza originariamente al 30.09.2020 e prorogata al 31.01.2021.

Gli anni 2018 e 2019 sono stati dedicati ad una serie di interlocuzioni e confronti dei soci ACSU (Comune di Crema, Associazione Industriali, Confartigianato Crema, Libera Artigiani, Associazione Popolare per il Territorio e Banca Cremasca e Mantovana), sostenuti anche dal Tavolo provinciale della Competitività e da CCIAA e con il supporto operativo di REINDUSTRIA, al fine di approfondire le esigenze formative espresse dal tessuto economico del territorio, anche in coerenza con le analisi operate dallo Studio Ambrosetti, che nel frattempo metteva a punto il noto Masterplan 3C per il territorio della Provincia di Cremona.

Ad oggi questi i risultati:

1. Avvio del corso ITS di “Tecnico Superiore della Produzione Cosmetica 4.0”, mediante un accordo di rete fra ACSU – Cosmetica Italia – CCIAA di Cremona – Reindustria & Innovazione – ITS Biotecnologie di BG – ITS nuove tecnologie per il Made in Italy e IIS Galilei di cui si è detto sopra.
2. Modifica statutaria dell'ITS Efficientamento Energetico in “ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy”, funzionale a sviluppare corsi di Tecnico Superiore sul versante della meccanica e della mecatronica, oltre che, più in generale, della manifattura Made in Italy. E' stato ottenuto il finanziamento regionale per il primo corso ITS Meccatronica che si terrà a Cremona, presso l'I.I.S. Torriani.
3. Potenziamento del corso di Scienze Infermieristiche a Crema, con il trasferimento da ottobre 2021 presso la sede di Via Bramante e l'avvio da fine Ottobre 2021 del Master di “Infermiere di famiglia e di comunità”. Profilo professionale di grande interesse ed attualità, anche a valle della emergenza sanitaria Covid 19, vocato a sviluppare quelle azioni e servizi di prossimità che sono risultati carenti proprio in occasione dell'evento pandemico.
4. Accordo di partnership PoliMi-Beauty, finalizzato ad uno studio di rigenerazione urbana riguardante complessivamente l'Area Nord Est di Crema ed il sito universitario, con possibile sviluppo di percorsi afferenti il ramo della cosmesi e la ricerca cosmetica, anche nella prospettiva di una futura attivazione a Crema, nei prossimi anni, di una Laurea in Ingegneria Cosmetica.2.

Le linee di sviluppo e di alta formazione sopra declinate riguardano ambiti di grande interesse strategico per territorio della Provincia di Cremona, assai coerenti con i contenuti del Masterplan 3C approntato da The European House Ambrosetti, laddove definisce le “competenze portanti del Territorio Cremonese”. In particolare lo studio, oltre ad evidenziare la presenza di poli di eccellenza di riabilitazione per la terza età e un sistema di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), segnala la forte necessità di creare una scuola di formazione per le “professioni del futuro” e di migliorare la capacità innovativa del territorio nel suo insieme.

La sede di Via Bramante e la sua futura gestione

L'azione di approfondimento e ridefinizione della proposta formativa Universitaria e di alta formazione da sviluppare a Crema non poteva prescindere anche dalla definizione di una progettazione puntuale per la riqualifica della sede di Via Bramante.

Per tale finalità ACSU Crema, con il nulla osta dei proprietari indivisi, Comune di Crema e Provincia di Cremona, nell'autunno 2019 ha incaricato la società in house della Provincia di Cremona Centropadane

Srl della stesura di un progetto definitivo, articolabile per lotti funzionali, per la riqualificazione dell'intero sito universitario.

Al contempo si è conclusa nel Febbraio 2021 la convenzione con UniMi, la quale ha restituito al Comune e alla Provincia di Cremona il fabbricato, munito delle necessarie certificazioni. UniMi ha pertanto cessato il proprio ruolo di comodatario dell'immobile ed alla stessa è succeduta ACSU Crema, in ragione di un contratto di comodato a tre (Comune Provincia ed ACSU) che prevede che la proprietà si faccia carico dei costi di manutenzione straordinaria ed ordinaria, nonché di quelli relativi alle utenze dell'immobile e alla dotazione delle tecnologie informatiche, necessarie per l'attività didattica. Anche alla luce di quanto sopra, insieme ai soci ACSU, ma anche alla Provincia ed alla CCIAA, si era già individuato il percorso per la trasformazione o l'evoluzione di ACSU in Fondazione di Partecipazione pubblico privata, che da un lato possa diventare soggetto gestore del bene immobile (attraverso il conferimento in comodato o con trasferimento di diritto di superficie o altro diritto reale di godimento del bene da parte delle due proprietà) e dall'altro diventare il soggetto promotore della formazione specialistica, professionalizzante e alta formazione sul Territorio, protagonista di tutte le iniziative di trasferimento del know how alle aziende e fortemente connessa ai soggetti pubblici e privati del territorio (aziende, enti formatori, atenei, enti di ricerca).

In tal senso è ad un maturo stadio di approfondimento ed incontra il favore anche dei soci ACSU, della CCIAA, della Provincia di Cremona, che coordina il tavolo della competitività, e dell'Associazione Industriali, l'ipotesi che la Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, unica Fondazione ITS della Provincia di Cremona, non solo possa trasferire la propria sede in Via Bramante, ma possa effettivamente essere il soggetto che subentra ad ACSU, divenendone naturale evoluzione ed erede. Tale ente, in quanto Fondazione di partecipazione che può aprirsi ad altri soci, pubblici ma soprattutto privati, ha le potenzialità per diventare il motore propulsivo e di governance di tutte le iniziative di alta formazione, di formazione ITS e professionalizzante che si propongono sul territorio in senso "allargato". Una Fondazione di partecipazione con sede a Crema, che possa diventare il polo dell'alta formazione, secondo il fabbisogno del territorio, sia presso la propria struttura (nella fattispecie, appunto la sede di Via Bramante) sia in tutto il perimetro provinciale, a Cremona e anche a Casalmaggiore. La Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy di Crema e Cremona si focalizza su tematiche di meccatronica, chimica e informatica e ha come obiettivo principale l'inserimento di giovani diplomati, disoccupati o inoccupati nel mondo del lavoro grazie alla stretta sinergia con le eccellenze imprenditoriali del settore meccanico e cosmetico del territorio. Obiettivo principale della Fondazione è l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro grazie alla stretta sinergia ed ai fabbisogni delle aziende del settore meccanico e cosmetico dei territori di Crema, Cremona e Brescia.

Gli ITS e la Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy

Nata nel 2010 come Fondazione ITS Efficienza Energetica, nel 2020 cambia nome, divenendo Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, e l'ambito di intervento, focalizzandosi su Meccatronica e Chimica per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Scuola capofila e sede della Fondazione è ad oggi l'Istituto Galileo Galilei di Crema, mentre REI ha l'incarico di accompagnamento per lo sviluppo del progetto Ex O. – Ex Olivetti, con assegnazione della specifica progettualità, prevista nel quadro economico del progetto.

Per capire l'importanza che questo settore dell'Alta Formazione ha per l'Amministrazione, vale la pena ricordare che gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** sono un segmento di formazione terziaria che risponde alle domande delle imprese del territorio, sostenuto fortemente anche dalla Camera di Commercio di Cremona, per colmare il gap con le competenze richieste dalle aziende. Il disallineamento delle competenze crea infatti un paradosso: da un lato, una disoccupazione giovanile del 17 % (Fonte Istat fine 2020), e dall'altro, il 39 % delle aziende (Fonte Excelsior) non trova le figure desiderate, a causa della non adeguatezza della preparazione delle figure.

Con il forte mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Fondazione ITS ha un ruolo decisivo per favorire la formazione di queste figure specialistiche. L'alta formazione richiede però una fortissima

interlocuzione con le scuole e le aziende del territorio. Queste ultime definiscono la curvatura in base al fabbisogno di cui necessitano. La governance deve dunque essere più sbilanciata sulle categorie imprenditoriali e le imprese, che in cambio devono però mettere a disposizione i loro migliori esperti così da formare tecnici superiori che possano essere immediatamente assorbiti dal tessuto produttivo.

La riforma ITS, approvata con una legge quadro lo scorso 12 luglio, lancia e stabilizza gli ITS Academy dopo un decennio di sperimentazioni sul territorio nazionale, prevedendo anche finanziamenti nazionali e l'obbligo di cofinanziamento regionale. Questo deve rappresentare un segnale di fiducia per giovani e famiglie ed essere un segnale ancor più forte per le imprese, che devono divenire partner forti della scuola. Non si intende "aziendalizzare" la scuola, ma supportarla nel potenziare la didattica laboratoriale e portarla ad avere una maggiore connessione con il mondo del lavoro, per dare ai nostri giovani più possibilità di entrare subito dalla porta principale, portando competenze, entusiasmo e idee. L'ITS Academy deve essere flessibile e capace di continui adattamenti, aggiornando i percorsi per formare le nuove competenze necessarie al territorio. Chi cerca lavoro oggi trova dunque negli ITS una grande opportunità: partecipare a un corso ITS significa infatti qualificarsi, acquisire competenze e garantirsi l'accesso in settori strategici grazie anche ad un apprendimento duale *on the job*. Lo dicono i dati: l'85% degli iscritti trova lavoro non appena concluso il percorso formativo, più del 90% entro l'anno. Non è un caso che l'Associazione Industriali della Provincia di Cremona e le imprese del territorio abbiano deciso che, attraverso il contributo della Fondazione Next Generation 3C recentemente costituita dagli imprenditori, verranno assegnate borse di studio del valore complessivo di 3.000 euro a tutti i partecipanti che termineranno il percorso biennale del corso di *Meccatronica: automazione e innovazione per la transizione ecologica* partito il 3 novembre scorso presso l'IIS Torriani di Cremona.

Di fondamentale importanza è sapere anche che per gli studenti degli ITS c'è la possibilità di attivare di *Apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca*, che è un contratto di lavoro che si ispira all'esperienza tedesca del cosiddetto "sistema duale". L'obiettivo dello strumento è favorire una sostanziale integrazione fra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro portando avanti una collaborazione sul piano educativo fra impresa ed Istituzione formativa.

Giova ricordare che si tratta di uno strumento che può essere attivato dai datori di lavoro privati di tutti i settori produttivi ai quali spettano vantaggi di diversa natura: contributivi, fiscali, retributivi ed economici e può essere applicato tra gli altri a tutti i giovani, tra i 18 anni e i 29 anni non compiuti che desiderano conseguire un diploma di istruzione terziaria superiore, come è proprio il caso degli ITS. Il contratto di apprendistato di alta formazione non dura mai meno di sei mesi ed è al massimo pari alla durata del percorso di studio. Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti sono processi centrali e la validazione delle competenze è garantita anche nei casi in cui il contratto viene interrotto, per vari motivi, anticipatamente. Terminato il periodo di apprendistato, capita spesso che il rapporto di lavoro possa proseguire come contratto a tempo indeterminato.

Le potenzialità dell'apprendistato, come strumento di cerniera tra formazione e lavoro, sono molteplici e non è un caso che il PNRR nell'ambito della Missione 5 indichi il potenziamento del sistema duale e dell'istituto dell'apprendistato come via per promuovere l'occupazione dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze tecniche e trasversali in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro.

Per queste grandi opportunità che gli ITS offrono, l'Amministrazione Comunale non solo è socio fondatore della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, ma siede nel Consiglio di Indirizzo e nella Giunta Esecutiva, e in queste sedi ha ribadito la necessità di allargare la platea dei partner e di potenziare l'attività di informazione e orientamento per i giovani dai 18 ai 29 anni. Da qualche mese la Fondazione ha un direttore operativo che si occupa di governance e orientamento. Nello scorso mese di novembre è stata convocata un'assemblea generale per presentarsi nuovamente alle imprese e a tutti gli stakeholder interessati a partecipare alla Fondazione. Sempre nel solo mese di novembre sono stati effettuati anche: un webinar di orientamento in collaborazione con il Goethe Institut di Milano grazie al quale sono stati raggiunti più di 120 Istituti tecnici e Licei di tutta Italia; incontri di orientamento e open day presso le aziende socie della Fondazione; partecipazione alla fiera *Job Orienta* di Verona dove la

Fondazione ha ricevuto dall'Assessorato regionale a Formazione e Lavoro, Melania Rizzoli, un Premio di merito per l'eccellenza dei risultati raggiunti.

I percorsi ad oggi proposti dalla Fondazione sono:

1) *Automazione e Innovazione dei processi cosmetici*

Figura nazionale riconosciuta: Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici.

Il corso è finalizzato a formare esperti in processi di automazione industriale in grado di affrontare le sfide della digitalizzazione dei diversi comparti industriali ed in particolare del settore cosmetico, afferente all'hub nazionale della Cosmesi, la cosiddetta Cosmetic Valley che vede Crema come fulcro. La curvatura del corso prevede un focus particolare sulle tecnologie chimico-cosmetiche e le esigenze di automazione dovute all'introduzione del modello "industria 4.0" nel settore PACKAGING. Il corso pone inoltre l'accento sul sistema qualità nelle aziende cosmetiche e la conoscenza delle specificità della relativa legislazione.

Sede del corso: CREMA – IIS Galilei

2) *Automazione e innovazione per la transizione ecologica*

Figura nazionale riconosciuta: Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici.

Il corso è finalizzato a formare esperti in processi di automazione industriale in grado di affrontare le sfide della digitalizzazione dei diversi comparti industriali ed in particolare del settore manifatturiero. La figura in uscita si inserirà in settori in cui le tecnologie dell'automazione avranno un ruolo centrale per la transizione verso gli obiettivi di trasformazione digitale e di innovazione e sarà in grado di operare all'interno di diversi contesti produttivi intervenendo nelle attività.

Particolare attenzione viene data al tema dell'industria 4.0 e allo sviluppo di sistemi produttivi "lean" che, attraverso l'utilizzo dei dati, dell'*Internet of Things (IoT)* e di modelli organizzativi adeguati, permettano di favorire la sostenibilità dei processi produttivi.

Sede del corso: CREMONA – IIS Torriani

3) *Analytics & Digital project management specialist*

Figura nazionale riconosciuta: Tecnico superiore per le Architetture e Infrastrutture per i sistemi di Comunicazione. La figura si colloca nella filiera del sistema manifatturiero come trasversale all'interno dell'azienda con il compito di gestire la distribuzione delle informazioni e di creare internamente i percorsi e le compliance necessarie perché tali informazioni siano disponibili secondo le esigenze delle varie figure. Conoscere le basi della meccatronica e condividere con gli altri due corsi alcuni percorsi formativi consente di sviluppare un linguaggio basato su conoscenze comuni ed affrontare le problematiche relative alla sicurezza informatica.

Sede del corso: BRESCIA – OkSchool Academy

L'Hub dell'Innovazione ed il Progetto Ex O. – Ex Olivetti

Alla luce di quanto sopra il Comune di Crema, ACSU e provincia di Cremona, con il prezioso supporto anche di altri soggetti quali CCIAA e mondo imprenditoriale, si sono orientati a rimodulare la sede universitaria di Crema quale polo orientato all'alta formazione e a quella specialistica, nonché alla ricerca ed al trasferimento del relativo *know-how* alle aziende del territorio, con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio **Hub dell'Innovazione** in stretta collaborazione e partnership con alcuni Atenei da tempo ingaggiati, la cui regia sarà governata dalla Fondazione pubblico privata sopra citata e nascente, quale naturale interlocutore verso istituti, enti e aziende.

Grazie alla partecipazione al Bando Emblematici Maggiori CARIPL0 con il progetto Ex O. – Ex Olivetti – Hub dell'Innovazione e a fondi del PNNR si andranno a finanziare interventi di riqualificazione del Corpo A e parte del Corpo B (1° Stralcio) della sede di Via Bramante in Crema, vale a dire la parte dell'edificio attualmente in uso, che richiede lavori ed opere impiantistiche e strutturali (si vedano le relazioni degli assessori Fontana e Giossi).

**DELEGHE:
Pari Opportunità**



Assessora Emanuela Nichetti

"La prima uguaglianza è l'equità"
(Victor Hugo)

*"I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini,
proprio di tutti, sennò chiamateli privilegi"*
(Gino Strada)

L'articolo 2 e l'articolo 3 della Costituzione rappresentano le fondamenta del nostro Stato Costituzionale di Diritto. Da un lato l'art. 2 riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo. Sono diritti inviolabili dell'uomo la libertà e la dignità della persona, che trovano concretizzazione nell'esercizio dell'autonomia individuale rispetto alle proprie scelte di vita. Dall'altro l'art. 3 attribuisce a tutti i cittadini "pari dignità sociale, senza distinzioni di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impone alla Repubblica, ovvero a tutti i livelli di governo, di lavorare per rimuovere ogni ostacolo sulla strada della piena realizzazione di se stessi.

Per noi la Costituzione è la stella polare che guida e orienta le nostre politiche e crediamo che sia compito anche delle Amministrazioni Comunali costruire una società più giusta che garantisca i diritti di tutti e a tutte. Lavoreremo, pertanto, per l'affermazione dei diritti fondamentali civili e sociali, assicurando la libertà di scelta e di vita ai cittadini e alle cittadine della nostra comunità, rispettando le scelte di credo religioso, culturali ed affettive, dando piena applicazione ai diritti individuali già sanciti dalla Costituzione e a quelli emergenti dalla nuova complessità sociale.

Partiamo dalla consapevolezza che, malgrado il riconoscimento formale, i progressi compiuti e il fatto che oggi ci si possa avvalere di un quadro normativo caratterizzato da leggi che contrastano le discriminazioni, che favoriscono i principi di parità e la valorizzazione delle differenze, la **parità** tra donne e uomini, così come l'assenza della **discriminazione di genere**, non sono ancora una realtà. Nella pratica, infatti, non è vero che tutti godono degli stessi **diritti**, in quanto permangono disparità significative politiche, economiche, programmatiche e culturali che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo della piena partecipazione del genere femminile a tutti i livelli della vita professionale, sociale e politica in condizioni di pari dignità. Anche per le nuove generazioni, purtroppo, ci sono ancora percorsi di crescita personale e sociale diversi per femmine e maschi che spesso difettano della cultura del rispetto.

Da qui la necessità di mettere in campo tutte le risorse normative e umane per attivare cambiamenti consistenti e strutturali riguardo a tutti gli aspetti della vita, da quello politico, a quello economico, sociale e culturale, con un approccio che tenga conto delle diverse realtà all'interno anche di uno stesso territorio, della complessità dei bisogni, della necessità di dare voce a esigenze non espresse perché più fortemente legate a condizioni di svantaggio.

Il Consiglio Comunale di Crema aderisce dal 26 novembre 2012 alla "Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale".

L'Amministrazione persegue in tutti i modi possibili l'obiettivo dell'estensione dei diritti e delle stesse opportunità per tutti, e collabora con organismi e associazioni che a Crema si occupano degli interventi in quest'ambito.

Ne derivano azioni direttamente finalizzate a creare condizioni di pari opportunità fra donne e uomini, a promuovere un'ottica di genere e una cultura di parità principalmente incentrate su quattro assi di intervento:

- 1) *conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;*
- 2) *contrasto alla violenza sulle donne;*
- 3) *programmazione dei fondi strutturali secondo una prospettiva di genere per formare e per creare opportunità;*
- 4) *lotta contro gli stereotipi di genere.*

Il **C.U.G.** (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Comune) è chiamato a svolgere un ruolo determinante nell'individuare buone prassi lavorative per garantire la parità, in accordo anche con l'Assessorato alle Pari Opportunità e con la Consigliera Provinciale di Parità della provincia di Cremona. La Giunta ha formulato puntuali indirizzi per la riorganizzazione interna, con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita, che ha dato l'avvio a un modello di gestione della flessibilità oraria più consono ai tempi odierni. Si è inoltre suggerito un deciso orientamento verso il lavoro agile, che verrà puntualmente disciplinato nel **P.I.A.O.** – Piano Integrato di attività e di organizzazione. Nel rispetto degli istituti vigenti, si sono cioè indicati modelli che promuovono flessibilità e conciliazione dei tempi, in un contesto che chiede all'Ente comunale la capacità di sfruttare le tecnologie informatiche a vantaggio di tutti, cittadini e dipendenti.

L'Assessorato alle Pari Opportunità ha un rapporto di collaborazione stretta e coordinata con la **Consulta delle Pari Opportunità**, attiva nel Comune di Crema dal 2006, con la quale lavora all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione nelle seguenti ricorrenze: **11 febbraio**, Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza; **8 marzo**, Giornata Internazionale della donna; **11 ottobre**, Giornata Internazionale delle bambine e delle ragazze; **25 novembre**, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e di altri momenti informativi per la cittadinanza. La campagna di formazione e di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e della discriminazione non viene svolta però solo in prossimità del 25 novembre, ma anche nel corso dell'anno, attraverso iniziative, manifestazioni, eventi volti a riportare frequentemente l'attenzione sulla cultura del rispetto, incontri con la cittadinanza e nelle scuole. Per questo l'Assessorato è impegnato nella collaborazione anche con **Rete Con-Tatto** e con l'**Associazione donne contro la violenza** di Crema in azioni di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della lotta agli stereotipi, alle discriminazioni e alla violenza di genere.

L'Amministrazione ha anche una pagina social su Facebook dedicata alle Pari Opportunità sulla quale vengono pubblicati contenuti e articoli relativi a questa tematica.

Alimentare la cultura delle pari opportunità vuol anche dire valorizzare la diversità e spronare le ragazze e le donne a “rompere il tetto di cristallo”. Per dar seguito al Festival “Donne al lavoro”, importante evento svoltosi nel novembre 2019, l'Assessorato ha dato il via nel novembre 2022 al progetto **Girls in STEM** (acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics), che mira a promuovere attività di formazione, informazione e orientamento, anche scolastico, che avvicinino le ragazze alle carriere nell'ambito scientifico. I primi eventi sono stati organizzati in collaborazione con *Ipazia*, Associazione Culturale per la Divulgazione Scientifica fondata nel 2016. Il progetto continuerà anche nel 2023 e l'Assessorato svilupperà iniziative ed eventi con *Ipazia* e con qualunque realtà sostenga e realizzi attività per le *STEM girls*, rompendo il pregiudizio che quelle scientifiche siano professioni più adatte ai maschi. Anche nel mondo scientifico purtroppo lo scarso accesso delle ragazze alle discipline STEM comporta una perdita di opportunità per loro e per le comunità a cui appartengono. Nel mondo in cui viviamo la scienza e la tecnologia giocano però un ruolo importantissimo e le giovani donne sono un fattore determinante per vincere le grandi sfide della nostra società, dalla sostenibilità energetica e ambientale, alla salute, al miglioramento della qualità di vita grazie alle nuove tecnologie. Per questa ragione la nostra Amministrazione vuole investire sul potenziale femminile così da abbattere stereotipi ancora troppo radicati nella nostra società e mettere in campo azioni che concorrano a raggiungere l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, che è sfidante. Tra le attività che, in collaborazione con scuole, docenti, associazioni e realtà del territorio, verranno organizzate nell'ambito del progetto Girls in STEM, ci saranno sicuramente incontri e presentazioni di *role model*, cioè di profili di donne che si sono affermate nel mondo della scienza, ma verranno realizzati anche un concorso e attività laboratoriali che vedranno protagoniste proprio le ragazze, per avvicinarle alle carriere scientifiche e tecnologiche, favorendo scelte maggiormente libere e consapevoli all'interno dei percorsi scolastici ed educativi in ambito STEM.

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il **Bando “Donne in tesi”**, proposto dall’Assessorato d’intesa con la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Crema, l’**Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Cremona** e il **Soroptimist International d’Italia Club Crema**. Tale concorso biennale, giunto alla sua settima edizione, è finalizzato a stimolare la ricerca e a promuovere la riflessione e gli studi in materia di **Politiche di Genere** e **Pari Opportunità**. Le tesi di laurea che potranno concorrere dovranno avere come oggetto l’analisi delle tematiche relative alla presenza femminile nelle aree economiche, sociali, politiche, scientifiche e artistiche della società. Nel marzo 2023, dopo la valutazione di un’apposita giuria, verranno premiate una tesi magistrale e una triennale. Ad integrazione del premio per la tesi magistrale, il Soroptimist International d’Italia Club di Crema offrirà al vincitore/vincitrice un corso di perfezionamento e aggiornamento al fine di provvedere allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore, con l’opportunità di affiancamento da parte di una mentore (socio del Club) che possa rappresentare un punto di riferimento in tale percorso formativo.

Altro importante obiettivo imprescindibile dell’Assessorato è costituito dall’estensione della **toponomastica femminile**. Sembra un piccolo passo nell’ottica delle pari opportunità, ma è invece significativo per riequilibrare la nostra storia e rompere il pregiudizio che le figure illustri della storia, della cultura, della scienza, dell’arte e della politica, meritevoli di avere strade e piazze dedicate, siano esclusivamente maschili.

Nello scorso mandato, con delibera di Giunta, sono già stati intitolati 21 luoghi di Crema a donne, di cui 18 con un solo atto, a dicembre 2021. L’azione è stata decisamente sfidante: intitolare un significativo numero di luoghi a donne insigni della storia anche recente ha dato un segno forte e chiaro a supporto di quanto sopra sostenuto e per ridisegnare la città in una prospettiva di parità di genere (nell’accezione prevista dall’Obiettivo n. 5 dell’Agenda 2030 dell’ONU).

Come ricaduta di tale azione, sono stati coinvolti gli studenti e le studentesse di due classi seconde della Scuola Secondaria di Primo grado Vailati per approfondire le storie delle donne a cui i luoghi sono intitolati. Tali biografie sono state presentate alla cittadinanza in forma multimediale nel giugno scorso. Prossimamente i segnali stradali di questi 18 luoghi cittadini saranno corredati da un QRcode che, inquadrato con uno smartphone, aprirà sezioni con collegamenti multimediali: finestre di testo, video e audio registrati dagli studenti racconteranno ai passanti queste figure femminili, alcune delle quali di rilevanza assoluta per la storia del nostro Paese e del Mondo.

La toponomastica non deve però porre attenzione solo a eminenti figure di donne del panorama nazionale e internazionale. Il progetto che l’Assessorato vuole realizzare nel 2023 consiste nel chiedere a ragazze e ragazzi delle scuole cittadine di lavorare su questo tema per arrivare a proporre intitolazioni di luoghi a donne significative nella storia e nella cultura del territorio.

Come già più volte dichiarato, l’Assessorato persegue anche politiche di **inclusione**: a questo scopo, metterà in campo attività che portino a riflettere sul senso del vivere insieme, nel rispetto di tutte le diversità e per la sensibilizzazione verso tematiche quali le seconde generazioni, l’omosessualità, la disabilità. Promuovere la cultura dell’uguaglianza e dell’equità non può infatti prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze e a tutte le discriminazioni.

Il Comune di Crema aderisce dal 2013 alla **Rete RE.A.D.Y.** (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e partecipa annualmente al convegno nazionale e ad iniziative organizzate per rispondere ai bisogni delle persone LGBTQ+, contribuendo a migliorare la qualità delle loro vite e a creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. Crema negli ultimi anni si è distinta a livello nazionale dimostrando in varie circostanze e con scelte non sempre popolari di essere nei fatti una **Città dei Diritti**, dove trovano cioè piena cittadinanza i diritti delle persone. L’Amministrazione ha una pagina social su Facebook dedicata a questa tematica. Inoltre aderisce da anni alla proposta della Rete RE.A.D.Y per la giornata del 17 maggio svolgendo attività concordate a livello nazionale tra tutte le amministrazioni aderenti alla rete e dandone rilievo sui mezzi di stampa e sui social.

L'assessora alle Pari Opportunità, pur non facendo formalmente parte dell'Osservatorio Barriere Architettoniche "**Crema città che include**" (Deliberazione N. 40 - Consiglio Comunale del 09/07/2018), parteciperà come uditore alle riunioni del suddetto organo e darà il suo contributo all'attuazione del PEBA.

Anche la Biblioteca Comunale Clara Gallini di Crema è in prima linea per la promozione della **cultura delle pari opportunità**. Rende infatti disponibili molti libri che aiutano a decostruire stereotipi e pregiudizi e a diffondere la cultura del rispetto per contrastare discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Libri che di fatto educano al rispetto della diversità, non solo come base su cui fondare le pari opportunità, ma anche come forma di prevenzione contro ogni forma di violenza. Per rendere il messaggio più incisivo, in alcuni periodi dell'anno vengono appositamente allestite specifiche mostre bibliografiche a tema, sia per gli adulti che in sala ragazzi. E' quindi intenzione dell'Assessorato continuare il percorso intrapreso, promuovendo anche nel 2023 la realizzazione di mostre temporanee o la pubblicazione di indicazioni bibliografiche di libri/materiale multimediale che pongano attenzione ad alcuni aspetti delle pari opportunità: STEM girls, superamento di stereotipi sulla differenza di genere e della discriminazione di genere, promozione dei diritti.

Nell'ottica dell'estensione dei diritti, sono inoltre disponibili in biblioteca audiolibri, anche per chi ha problemi di vista o difficoltà di lettura, e libri per la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)**, ovvero InBook, libri illustrati con testo integralmente scritto in simboli che consentono letture facilitate. Nati per bambini con disabilità nella comunicazione, sono diventati nel tempo patrimonio di tutti i bambini attraverso l'uso diffusosi nelle case, nelle scuole, nelle biblioteche, ma non solo. Trattandosi di un ambiente inclusivo che favorisce l'autonomia delle persone con bisogni comunicativi, è infatti estremamente utile anche per i bambini in età prescolare che muovono i primi passi nel mondo della lettura, per gli stranieri che stanno imparando la nostra lingua o per chi non può più comunicare verbalmente in seguito ad operazioni chirurgiche o incidenti. Per questo gli InBook, facilitando il diritto alla lettura per tutte le persone, in particolare per chi presenta problemi di linguaggio e comunicazione, sono uno strumento utile per ridurre i fattori di discriminazione e un potente strumento che crea legame e inclusione all'interno di una comunità.

Anche il Museo, come la biblioteca, concorre alla promozione della **cultura delle pari opportunità**. Dopo aver lavorato in collaborazione con l'Ufficio Tecnico all'eliminazione delle barriere architettoniche interne, con l'installazione di rampe, ed esterne, grazie alla sistemazione della piazzetta Winifred Terni De' Gregorj nell'ambito del PEBA, nel 2022 con il contributo del Rotary Club San Marco Crema è stato realizzato un intervento di **accessibilità alle collezioni museali**. Si tratta di un importante progetto di **inclusione** a cui il Museo ha lavorato per la realizzazione in 3D di alcune opere esposte perché possano essere fruite anche da persone prive della vista o ipovedenti.



**DELEGHE:
Lavori Pubblici
Viabilità**



Assessore Gianluca Giossi

Il primo anno del mandato si apre in coerenza con le Linee Programmatiche dell'Amministrazione Bergamaschi e nel completamento del percorso conclusivo della Amministrazione Bonaldi, con la prospettiva di un programma ricco di iniziative, di azioni e di opere che dovranno tradursi in un continuo miglioramento della città, della qualità urbana, dei servizi e della qualità della vita.

Alcune opere pubbliche di primaria importanza, come ad esempio il sottopasso di Santa Maria e la riqualificazione del Velodromo, sono già in una fase avanzata di sviluppo e già lasciano cogliere il beneficio che sapranno sprigionare alla comunità cremasca. Ma la programmazione dell'Assessorato per il 2023 si articola in una pluralità di azioni all'interno delle quali si fatica a stilare un elenco in termini di significatività.

Ritroviamo, come sempre, un'attenzione speciale per la manutenzione del patrimonio cittadino (strade, scuole e edifici vari); un'attenzione verso l'impiantistica sportiva ed al potenziamento dell'offerta sportiva rivolta ai cittadini e al territorio; la massima considerazione nei confronti di una città aperta ed inclusiva, attenta all'eliminazione delle barriere architettoniche; la realizzazione di interventi di rigenerazione di importanti ambiti cittadini.

Si elencano di seguito gli interventi previsti nella programmazione dell'Assessorato.

1. Sottopasso di Santa Maria

L'Amministrazione Comunale sta seguendo con particolare attenzione ed aspettativa lo svolgimento del cantiere del sottopasso di Santa Maria, in costante contatto con RFI – Rete Ferroviaria Italiana, soggetto attuatore dell'intervento.

Il cronoprogramma rielaborato da RFI prevede una ulteriore durata dei lavori di 12 mesi. Nei prossimi mesi, si darà corso alla realizzazione del monolite a spinta che troverà poi sede al di sotto della linea ferroviaria.

L'intervento, destinato a rappresentare una vera e propria “porta nord” della Città di Crema, consentirà di superare la frattura tra il centro cittadino ed il quartiere di Santa Maria, ponendosi in continuità con la riqualificazione del collegamento viabilistico tra via Gaeta e via Bramante e con un'altra infrastruttura di miglioramento dell'accessibilità dell'area industriale cremasca, la c.d. tangenzialina , per la cui realizzazione Regione Lombardia si è impegnata a stanziare circa 7 milioni di euro.

2. Nuovo collegamento viabilistico via Gaeta/via Bramante

La realizzazione del sottopasso di Santa Maria è il presupposto di una vasta rivisitazione dell'intera accessibilità veicolare sull'asse nord/sud della Città di Crema, anche in connessione con il prossimo sviluppo della c.d. tangenzialina , a servizio dell'area industriale cremasca posta a nord della città. Con la medesima finalità di miglioramento dei collegamenti viabilistici tra le aree produttive cittadine, il quartiere di Santa Maria ed il resto del tessuto urbano cittadino, il Comune prevede lo stanziamento di 550.000 euro per la realizzazione di una nuova strada che decongestionerà il quartiere di Santa Maria, creando un nuovo collegamento con via Bramante, alternativo all'attuale tracciato di via Mulini.

3. Riqualificazione della Stazione ferroviaria

La strategia di azione per lo sviluppo e la riqualificazione dell'area nord-est della Città attuata dall'Amministrazione Comunale e delineata dal Masterplan Crema 2020, oltre alle opere infrastrutturali di superamento della barriera ferroviaria (sottopassi viabilistico e ciclopedonale) e di riqualificazione del piazzale della stazione ferroviaria, prevede anche la riqualificazione della stazione ferroviaria, quale adempimento posto in capo ad RFI in virtù dell'Accordo di programma siglato anche con Regione Lombardia nel 2016. I lavori sono già avviati da parte di RFI e il loro completamento trasformerà la

stazione in uno snodo della mobilità territoriale più moderno, accessibile e funzionale. In particolare, i lavori comprendono:

- il restauro e valorizzazione del fabbricato viaggiatori attraverso interventi mirati al miglioramento del decoro e della funzionalità degli spazi;
- la realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale, dotato di rampe scale e ascensori per l'accessibilità ai marciapiedi di stazione;
- l'innalzamento marciapiedi a 55 cm – standard europeo per il servizio ferroviario metropolitano per garantire ai viaggiatori un più agevole accesso ai treni;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche, per rendere la stazione accessibile alle persone con ridotta mobilità;
- i percorsi tattili e pensiline di copertura dei marciapiedi e degli accessi al nuovo sottopasso;
- la realizzazione dei due portali d'ingresso sul lato piazzale della stazione e sul lato di Santa Maria

4. Interventi di riqualificazione via Kennedy

L'attività di riqualificazione di via Kennedy rientra nella progettualità di rendere le vie di accesso al centro storico della città sempre più fruibili e qualitativamente attrattive.

Gli interventi si concentreranno prevalentemente sul rifacimento dei percorsi ciclopedonali, sull'adeguamento delle aiuole e del verde, sulla modernizzazione dell'impianto di illuminazione.

Per la realizzazione di quest'opera il Comune prevede lo stanziamento di 613.000 euro.

5. Manutenzione straordinaria delle strade e della segnaletica stradale

Il Piano delle Opere Pubbliche prevede nel 2023 interventi relativi alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine, per una somma complessiva di 353.000 euro. Uno stanziamento che si pone in continuità con le somme spese in questo ambito negli anni recenti, consentendo all'Amministrazione di programmare ed attuare una sorta di "piano di rientro" rispetto alle esigenze cumulatesi nell'ultimo decennio di difficoltà finanziarie per gli Enti Locali.

Le opere in questione riguarderanno la stesura di nuovi tappetini d'usura (o di pietra naturale per le aree storiche), interventi di sicurezza stradale e di potenziamento dell'illuminazione pubblica stradale.

6. Abbattimento delle barriere architettoniche

Prosegue la programmazione e la realizzazione di interventi ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche da parte dell'Amministrazione Comunale, già proficuamente avviata anche grazie al confronto costante con i portatori di interesse e con l'Osservatorio per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che ha condotto all'intervento emblematico di riqualificazione di piazza Terni de Gregorj, ma anche ad una molteplicità di opere minori, ma cionondimeno importanti, sui marciapiedi cittadini.

Viene nuovamente garantito un significativo stanziamento annuo, pari a 180.000 euro, destinati ad interventi che saranno oggetto di concertazione con i soggetti citati. Nel 2023, ai fini della programmazione di tali interventi, il Comune di Crema potrà beneficiare della puntuale ricognizione svolta attraverso il PEBA. Il Piano per l'Eliminazione della Barriere Architettoniche-approvato; consente a Crema di essere tra i pochi Comuni lombardi dotati di tale strumento (l'ultima rilevazione disponibile, fornita da ANCI, nel 2018 rilevava che il 94% dei Comuni lombardi ne fosse sprovvisto).

7. Riqualificazione area mercato coperto di via Verdi (primo lotto)

Il Progetto sull'area mercatale di via Verdi prevede la riqualificazione di un'area molto vasta, pesantemente utilizzata, a ridosso del centro storico di Crema. Un'area fortemente costipata durante le ore diurne per la doppia attività che svolge al servizio della città. Due attività agli antipodi che funzionano con tempi e modalità molto diverse. Da una parte il mercato, interamente pedonale, luogo di commercio e di socializzazione, dall'altra il parcheggio e la grande viabilità costretta su spazi molto ristretti. Questa doppia anima ha stimolato un ripensamento su tutto il sito, in modo da confermare e meglio funzionalizzare il mercato in quanto tale, attenuando al tempo stesso il pesante utilizzo di solo parcheggio.

Risolte le problematiche legate al degrado della struttura con il rifacimento del manto di copertura e degli intonaci, si provvederà alla rifunzionalizzazione del mercato dotandolo dei servizi necessari secondo la normativa odierna. Al contempo si opererà sulla veste delle strutture e dell'intero sito. Si lavorerà sulle pavimentazioni, sulla loro colorazione e dimensione in modo da segnalare a terra le aree di pertinenza degli ambulanti e i posti macchina. Colore e dimensione serviranno anche a creare una nuova traccia che correrà lungo tutta la spina centrale dei quattro corpi del mercato a memoria della vecchia roggia Rino, che una volta correva al centro del grande spiazzo, definita da due file di alberi. Nuovi corpi illuminanti verranno inseriti sui pilastri, mentre la tinta dell'intradosso della copertura assumerà toni bicromatici. Nuove lampade, a servizio del mercato, verranno inserite tra una campata e l'altra della copertura.

Il primo lotto funzionale dell'opera, previsto per il 2023, presenta una copertura economica pari a 400.000 €.

8. Restauro Porta Serio e Porta Ombriano

Il completamento dell'intervento di restauro del Torrione di Porta Serio, il recupero dell'area dismessa dell'ex distributore di benzina antistante e l'attuazione della riqualificazione di piazza Garibaldi hanno enormemente migliorato la qualità urbana e la fruibilità di un importante quadrante cittadino di accesso al centro storico. Al contempo anche la nuova veste della piazza Giovanni XXIII ha migliorato la fruibilità di una importante zona di accesso al centro storico.

Al fine di completare il quadro si ritiene utile procedere con il restauro delle Porta Serio e Porta Ombriano, prevedendo a tal fine uno stanziamento di 100.000 euro.

9. Realizzazione del terzo ed ultimo lotto funzionale della pista di atletica: opere di urbanizzazione per gli spogliatoi

La pista di atletica recentemente realizzata ad Ombriano, nel giro di pochi anni, ha assunto la dimensione di un impianto di riferimento per lo sport territoriale e per le scuole del territorio, che ha visto nel 2022 lo svolgimento dei giochi studenteschi. Per questo motivo si ritiene opportuno procedere con il completamento dell'intervento e a tal fine è previsto lo stanziamento di 200.000 euro per la realizzazione del completamento delle opere di urbanizzazione primaria a servizio degli spogliatoi.

10. Ampliamento della palestra di arrampicata sportiva di via Picco

La palestra di arrampicata necessita di un ampliamento ai fini della creazione di una zona di servizio, segnatamente per la realizzazione degli spogliatoi. A tal fine l'Amministrazione Comunale ha stanziato una somma di bilancio pari a 200.000 euro. L'intervento permetterà agli utenti di questo ormai storico impianto sportivo un maggiore agio nell'utilizzo dell'impianto.

11. Ciclabile per Campagnola Cremasca

L'avvio del cantiere della pista ciclabile adiacente alla S.P. n. 19 Crema-Campagnola, di collegamento con il Comune limitrofo, è stato ritardato dalla necessità di procedere alla rivisitazione progettuale imposta dalla previsione di ampliamento stradale connesso allo sviluppo della c.d. tangenzialina. L'acquisizione delle aree del tracciato è in fase di conclusione. Si potrà quindi procedere con la gara per l'assegnazione dei lavori che saranno realizzati nel 2023.

12. Ciclabile per Madignano

Il Comune di Crema ha già avviato un tavolo di confronto tecnico con la Provincia di Cremona, ente titolare della progettazione dell'infrastruttura dedicata alla mobilità dolce che presto collegherà il Comune di Crema con il Comune di Madignano. Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 450.000 euro, cui si aggiungeranno 400.000 euro di risorse regionali conferite alla Provincia a tal fine.

13. Riqualficazione del Velodromo Pierino Baffi

Nell'autunno del 2021 ha preso avvio l'atteso intervento di riqualficazione dello storico impianto sportivi cittadino, che dovrebbe concludersi entro il primo quadrimestre del 2023.

Le opere interesseranno l'intera infrastruttura, cominciando dall'anello, e proseguendo con la sistemazione degli accessi, la realizzazione di nuovi impianti d'illuminazione, nuovi spogliatoi per atleti e giudici di gara, la tribuna, nuove aree verdi e percorsi interni alla recinzione, compresa una pista esterna all'anello, restituendo a tutto il territorio un impianto sportivo di alto livello, a vocazione regionale.

14. Interventi di recupero e rinforzo strutturale del ponte di via Cadorna e verifica di primo livello sui ponti del Comune di Crema

Per il ponte di via Cadorna, già oggetto di un progetto di recupero e rinforzo strutturale, facente seguito alle misure di messa in sicurezza attuate medio tempore, il Comune a seguito della rinuncia all'appalto da parte della società a cui era stato assegnato il contratto con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, procederà con una nuova gara di appalto per l'assegnazione e la realizzazione delle opere necessarie al pieno recupero della funzionalità dell'infrastruttura. La nuova aggiudicazione è prevista nei primi mesi del 2023.

Si darà corso, precisamente, alle seguenti lavorazioni:

- rinforzi strutturali locali puntuali: interventi atti a ripristinare problematiche puntuali quali la mancanza di elementi di collegamento tra piatti, la costituzione di porzioni ammalorate di elementi strutturali, piatti, etc.;
- rinforzi strutturali locali estesi: interventi atti ad aumentare il livello di sicurezza dell'opera con rinforzo continuo di elementi strutturali principali;
- ripristini impalcato: interventi di regimentazione delle acque con possibili interventi puntuali di rinforzo della soletta con rifacimento del manto stradale e impermeabilizzazione;
- ripristini su carpenteria metallica: interventi di pulizia, rimozione ruggine e riverniciatura.

15. Manutenzione straordinaria del Centro per l'Impiego

L'attuale Centro per l'Impiego non risulta adeguato a fronte del potenziamento di organico previsto dalla Provincia di Cremona. Il personale impiegato passerà, infatti, dagli attuali 4 a 28 addetti. Per questo motivo la Provincia ha chiesto la disponibilità al Comune di Crema di mettere a disposizione una

nuova sede, che è stata individuata al piano terra dello stesso immobile sito in via De Gasperi, già sede dell'attuale centro dell'impiego.

Completata l'acquisizione dell'immobile si sta procedendo con la definizione del progetto esecutivo per le opere di manutenzione straordinaria per una spesa di 1.112.000 euro.

Tale intervento è finanziato totalmente da Regione Lombardia, che trasferirà la somma al Comune di Crema (coordinatore dell'operazione) attraverso la Provincia di Cremona.

16. PROGETTI PNRR/Bandi Vari

Particolare attenzione verrà posta verso i numerosi bandi che l'amministrazione si è aggiudicata nel corso del 2022.

Opere che, una volta realizzate, daranno un volto nuovo alla nostra città e ai suoi quartieri. Di seguito un breve richiamo delle principali progettualità:

Il progetto "Rigenerando Crema 3C"

Intervento 1 (Connessione Crema): "Realizzazione sottopasso ciclo-pedonale di viale Santa Maria"

Con la futura definitiva chiusura del passaggio a livello su viale Santa Maria in prossimità della stazione ferroviaria a seguito della costruzione del sottopasso veicolare attualmente in fase di esecuzione, si rende necessaria la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale sul viale stesso, al fine di superare una cesura che scoraggia l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata e di rendere pienamente operativo e funzionale il collegamento ciclabile nord-sud del territorio di Crema.

Oltre all'obiettivo primario di garantire una connessione più agevole e in sicurezza di diverse parti della città, l'opera si caratterizza anche per una serie di ulteriori obiettivi estremamente qualificanti:

- la valorizzazione del corridoio paesaggistico-ambientale e visivo del viale Santa Maria della Croce e dell'omonimo Santuario, essendo considerata la qualità del viale stesso come spina dorsale della riqualificazione urbana dell'intero nord-est;
- il potenziamento della connessione con i percorsi cicloturistici e naturalistici posti a nord della Città (ciclabile lungo il Canale Vacchelli, itinerario turistico del Parco del Serio, itinerario dei Mosi, futuro itinerario del Pellegrino), nonché con i corridoi ecologici di rilevanza ambientale (percorsi regionali "Via delle Risaie", "Vento" e "Brezza", previsti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica);
- l'aumentata efficacia del sistema multimodale di interscambio ferro/TPL/gomma/bici dell'area circostante la stazione ferroviaria e che fa parte del progetto C.Re.M.A. 2020, volto a promuovere servizi innovativi per lo sviluppo della mobilità sostenibile, ovvero del sistema di bike sharing e di ciclostazione, rafforzandone gli effetti anche in direzione nord;
- il miglioramento del collegamento fra percorso ciclabile regionale e stazione FF.SS. sia in chiave di spostamenti casa/lavoro che cicloturistici.

L'opera non incide sulla qualità del suolo, dal momento che il percorso del sottopasso ciclopedonale si snoda prevalentemente su strade esistenti e quindi si ritiene che non vi siano effetti rispetto alla componente suolo, contribuendo invero a favorire le connessioni con i corridoi ecologici presenti di rilevanza ambientale che, in caso contrario, sarebbero interrotte con la chiusura del passaggio a livello sul viale di S. Maria.

Il quadro economico prevede 2.000.000,00 € finanziato dai fondi PNRR e 500.000,00 finanziato da Regione Lombardia.

Intervento 2 (Conoscenza Crema): “Ex O. Hub dell’Innovazione - Rifunzionalizzazione ala B edificio ex Olivetti”

Il progetto di rigenerazione e di rilancio dell’area nord-est di Crema coinvolge il sito ex Olivetti di via Bramante, un luogo di archeologia industriale di elevato pregio e interesse collettivo, che ha segnato fortemente la storia della città e del territorio. Qui si ritrova il valore dell’eredità olivettiana, fatta di sapere diffuso ed educazione delle future generazioni e incentrata sulla condivisione della conoscenza come frutto del lavoro d’insieme a favore della comunità.

Obiettivo dell’intervento è quello di creare un “Hub dell’Innovazione” e un Centro di Alta Formazione e Ricerca, ovvero un ecosistema fortemente competitivo e tecnologico, fondato su una collaborazione territoriale strategica tra imprese e università, a supporto della crescita dell’intero territorio per il positivo impatto economico, occupazionale, sociale e culturale che il progetto produrrà.

Attivare un percorso che metta al centro la formazione di risorse umane fortemente professionalizzate, nonché la ricerca e l’innovazione, consentirà di potenziare in modo esponenziale la competitività del territorio.

Il progetto prevede interventi di riqualificazione funzionale dell’edificio che fu lo stabilimento di Crema per la fabbrica Olivetti, realizzato negli anni ‘60 su progetto di Marco Zanuso ed Eduardo Vittoria e che, ora in disuso, necessita di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico.

L’intervento riguarda la rifunzionalizzazione dell’ala B, integrandosi così con il progetto di ristrutturazione dell’ala A con cui il Comune di Crema ha partecipato al Bando Emblematici Maggiori Cariplo 2020.

Il quadro economico è di € 1.873.444,00 finanziato dai fondi PNRR

Intervento 3 (Comunità Crema): “Riqualificazione parco ex Pierina”

L’area denominata “Pierina” è ubicata a nord del Comune di Crema, nel quartiere di Santa Maria della Croce, sottostante l’area PIP ed adiacente all’ex polo universitario.

L’area, che si estende per circa 100.000 mq., attualmente non utilizzata, era in passato destinata a “dopolavoro” della fabbrica Olivetti per funzioni ludico- ricreative aperte alla città.

La proposta di riqualificazione dell’area verde di pertinenza della cascina Pierina ha la funzione di:

- ridefinire lo spazio a servizio della collettività;
- aumentare l’offerta di spazi pubblici verdi presenti in città;
- potenziare la connessione tra il territorio rurale e quello edificato;
- migliorare la fruibilità dell’area come verde pubblico attrezzato e parco urbano e territoriale mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali;
- valorizzare l’impianto arboreo esistente.

La progettazione dell’area ex Pierina dovrà dare particolare risalto al tema del verde, valorizzando e rinnovando la funzione sociale originale di spazio adibito a funzioni ludico-ricreative aperte alla comunità.

La superficie estesa dell’area permette di avere un’ampia articolazione dei percorsi, che si alternano e si snodano all’interno del parco, lasciate a prato o piantumate.

La riqualificazione non compromette il recupero della cascina esistente con le funzioni che l’amministrazione andrà a definire.

Il quadro economico è di 991.500,00 € finanziato dai fondi PNRR

Realizzazione del progetto Ex.O

Il Comune di Crema, insieme a Provincia di Cremona, Politecnico di Milano, Associazione Cremasca Studi Universitari e alla Camera di Commercio di Cremona, ha partecipato al Bando di Fondazione Cariplo per il rilancio del sito universitario sito in via Bramante. Tale progetto prevede, oltre alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria dell’ala A, anche l’allestimento di un laboratorio di cosmesi, con impiantistica e strumentazione all’avanguardia. Si tratta di un investimento complessivo

di 1.873.444 euro, che verrà coperto mediante un contributo di Fondazione Cariplo pari a 1.000.000 euro e con quota rimanente ripartita tra i partner e finanziatori citati.

Il Comune di Crema rivestirà il ruolo di ente capofila per la realizzazione delle principali attività. Nel corso del 2023 si prevede lo sviluppo della progettazione e la realizzazione della maggior parte degli interventi edilizi.

Realizzazione del nuovo Asilo Nido

L'intervento in progetto è finalizzato a dotare la città di Crema di un nuovo asilo nido, in sostituzione dell'ex asilo in affitto ubicato in via Dante-via Pesadori, nel centro storico della città. La struttura che finora ha ospitato l'attività di accoglienza dei bambini 0 - 2 anni risulta infatti ormai inadeguata, per dimensione, caratteristiche degli spazi e dotazioni impiantistiche alle esigenze di una moderna didattica di ispirazione montessoriana.

La nuova struttura verrà realizzata su area di proprietà comunale sita in Via IV Novembre identificata catastalmente al Fg. 32 mapp. 1080.

Il progetto del nuovo asilo prevede la realizzazione di tre sezioni che complessivamente possono ospitare fino a 50 bambini, oltre il personale docente. Oltre alle tre sezioni sono previsti i necessari spazi di servizio, sia per assolvere alle dirette necessità dei bambini, sia per rispondere al generale funzionamento della struttura.

Complessivamente l'edificio ha una superficie di mq 991,38

L'edificio è posto nella porzione nord del Parco di via Desti, con affaccio sulla via IV Novembre e sul parcheggio limitrofo. La sua conformazione è tuttavia tale da proiettare la maggior parte dei suoi spazi interni verso il parco.

In particolare, le tre sezioni che ospiteranno i bambini si aggettano verso lo spazio verde, assumendo schematicamente la forma archetipica della casa, con il tetto a falda e il timpano di facciata. Inoltre, ogni sezione avrà un colore diverso, scelto nella gradazione dei colori delle terre, per aderire più possibile alle tonalità degli edifici all'intorno, che consentirà ai bambini di riconoscere la propria sezione come "casa propria".

Un'altra importante dotazione è lo spazio protetto esterno compreso tra due delle tre sezioni e rivolto verso il parco, nel quale sarà possibile svolgere attività di coltivazione o orto didattico.

Il progetto prevede il ricorso a tecnologie costruttive tradizionali. Per la componente strutturale, dopo attenta valutazione delle possibilità alternative (in particolare del legno), si è scelta la tecnologia del calcestruzzo armato integrata, per le falde di copertura, da strutture in ferro.

I serramenti esterni sono in alluminio con taglio termico e vetrazioni atte a garantire il rispetto dei requisiti di isolamento termico ed acustico. Le aperture sono sia ad anta che, dove opportuno, a vasistas (motorizzate dove necessario).

Gli impianti fluidomeccanici sono sviluppati al fine di garantire la massima efficienza utilizzando sistemi di generazione del tipo a pompa di calore alimentati ad energia elettrica, in larga parte autoprodotta con impianti fotovoltaici, e con acqua di falda come volano energetico.

Gli impianti fluidodinamici a servizio dell'edificio si distinguono in:

- Impianto di climatizzazione idronico;
- Impianto di climatizzazione aeraulico;
- Impianto idrico-sanitario;
- Impianto di scarico acque reflue;
- Impianto di smaltimento acque meteoriche.

La generazione del calore per la climatizzazione dell'edificio avverrà mediante una pompa di calore invertibile ad alta efficienza, del tipo acqua-acqua che utilizzerà come sorgente di calore l'acqua di falda (alimentazione da scambiatori) per il periodo invernale; nel periodo estivo l'acqua di falda sarà la fonte di scarico dell'energia termica estratta dall'edificio

L'impianto elettrico di illuminazione prevede l'installazione di corpi illuminanti a LED ad alta efficienza.

Ulteriore intervento previsto è l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (27,7 kWp installati).

L'edificio sarà conforme alla normativa sull'invarianza idraulica e a quella sul superamento delle barriere architettoniche.

Il quadro economico è di 2.370.000 € di cui **2.237.643,22** finanziati dai fondi PNRR e 132.356,78 con Risorse proprie di bilancio

Realizzazione della nuova mensa alla Scuola Braguti

L'intervento prevede la demolizione della struttura prefabbricata esistente, ormai obsoleta e in uno stato avanzato di degrado. I problemi maggiori riguardano la pavimentazione, sollevata solo pochi centimetri dal terreno e l'impiantistica oltre a non avere un'adeguata coibentazione termica.

La mensa è a servizio della scuola primaria Braguti di via Treviglio.

La nuova struttura verrà realizzata con tecnologie tradizionali e conformi alle normative vigenti in tema di impiantistica, prestazioni energetiche e superamento delle barriere architettoniche.

La superficie attualmente occupata è di 490 mq compreso i passaggi coperti di collegamento con la scuola primaria e il nuovo edificio manterrà la stessa superficie essendo adeguata al servizio di refezione richiesto.

Il sedime della nuova mensa sarà leggermente traslato in maniera da limitare l'interferenza con gli affacci delle aule scolastiche esistenti.

Il quadro economico è di 980.000,00 € finanziato dai fondi PNRR.

**DELEGHE:
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**



Assessore Franco Bordo

IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E IL CONTRATTO DI IGIENE AMBIENTALE

A decorrere dal primo gennaio 2023 inizia il secondo quinquennio del contratto di igiene ambientale, che prevede oltre ai servizi base, anche dei servizi opzionali ed integrativi di volta in volta indicati e attivati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati al miglioramento del servizio, attualmente sono riassumibili alle seguenti voci:

- Agente ambientale;
- Spazzamento Parco Bonaldi;
- Spazzamento festivo del centro storico, con svuotamento cestini;
- Pulizia cigli stradali;
- Ritiro ingombranti presso gli edifici comunali;
- Igienizzazione aree;
- Interventi presso proprietà comunali;
- Pulizia strada provinciale (SS415);
- Pulizia strada provinciale (ex 591);
- Pulizia quotidiana Parco giardini Porta Serio;
- Rifiuti cimiteriali da esumazioni e estumulazioni;
- Raccolta carogne animali;
- Reperibilità servizio neve;
- Svuotamento pomeridiano domenicale cestini porta rifiuti del centro storico.

Attualmente è in corso una ricognizione sui costi e la resa dei servizi aggiuntivi sopradescritti con l'intento di proseguire sulla strada di un servizio puntuale ed efficiente, mirato ad affrontare le nuove problematiche che di volta in volta si presentano.

Nel 2023 si valuterà la possibilità di ulteriormente migliorare l'efficacia dei servizi opzionali ed integrativi mirati a migliorare il servizio con particolare attenzione all'agente ambientale, alla raccolta degli ingombranti e degli scarti vegetali porta a porta e si attuerà un aggiornamento della pianificazione della collocazione dei cestini per migliorare il servizio e scoraggiare fenomeni di abbandono.

A decorrere dal prossimo anno, per tutto il secondo quinquennio di durata del contratto di igiene ambientale, in collaborazione con il gestore del servizio, intendiamo sviluppare la nostra attività nei seguenti ambiti:

- Azioni di prevenzione e di dissuasione in tema di abbandono dei rifiuti o del loro corretto conferimento;
- Azioni dirette alla riduzione della produzione di rifiuti;
- Azioni di educazione e rispetto dell'ambiente;
- Proposte di tecnologie domestiche per il recupero e la riduzione della produzione dei rifiuti;
- Benefici per i cittadini (di qualità del servizio, di qualità del territorio);
- Progetti di diffusione della cultura ambientale e del riciclo nelle scuole;
- Promozione verso i cittadini di comportamenti virtuosi, coinvolgendo le scuole le associazioni e l'intera cittadinanza. anche attraverso manifestazioni pubbliche;
- Un Piano di comunicazione pubblica che consenta in modo stabile un contatto con i cittadini per raccogliere proposte migliorative del servizio, diffondere con gli strumenti anche web la cultura e l'attenzione all'ambiente, alla riduzione di produzione dei rifiuti, al risparmio energetico, alla conoscenza e diffusione delle migliori pratiche in uso;
- Sistemi di misura del grado di soddisfazione del servizio

I POLMONI VERDI DEI QUARTIERI: LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E LA CREAZIONE DI NUOVI PARCHI

Le aree verdi devono essere considerate in un'ottica innovativa, in cui la pianificazione deve essere attenta a coniugare tutte le funzioni e i ruoli che il verde ricopre in città.

Il verde urbano contrasta l'inquinamento. È infatti un potente filtro contro gli agenti inquinanti e le polveri sottili. Il verde urbano aumenta la capacità del territorio di resistere al cambiamento climatico. Le piante sono dei poderosi alleati contro l'effetto serra e il riscaldamento terrestre per la loro capacità di assorbire anidride carbonica. Ma, poiché non tutte le specie arboree assorbono in egual misura, è fondamentale compiere scelte corrette, basate sulle conoscenze scientifiche oggi disponibili.

Anche per questa funzione, è stato completato il **censimento arboreo** di circa 2000 esemplari di alberi, necessario per avviare la pianificazione del verde pubblico (piani di potatura, piani di rinnovo alberate, nuove piantagioni, ecc...).

Verrà portata a termine l'indagine strumentale di 602 esemplari, attraverso l'utilizzo di apposita strumentazione, da effettuarsi su alberi individuati durante il censimento arboreo.

In base all'analisi del censimento delle essenze arboree cittadine verranno effettuate nuove **Piantumazioni**, alcune in sostituzione delle alberature con criticità rilevate. E' in previsione la messa a dimora di nuove essenze ritenute idonee.

Verrà posta particolare attenzione anche alla progettazione e la realizzazione del verde nell'ambito di nuovi progetti, opere di urbanizzazione, scomputo oneri, buone pratiche, oltre che la redazione di un Masterplan del verde urbano in collaborazione e a supporto dell'ufficio pianificazione territoriale.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR, nel 2023 inizieranno i lavori per la realizzazione di grande parco urbano, quello della **Pierina**, che rappresenterà una grande opportunità in termini di benessere ambientale, socializzazione, organizzazione di eventi all'aperto.

Ma la Pierina non sarà l'unico progetto di ampliamento e fruibilità delle nostre aree verdi, infatti si prevede di intervenire nell'area lungo la via Viviani, per renderla maggiormente accessibile e utilizzabile da parte dei cittadini, soprattutto per i residenti del quartiere Bosco.

In attesa delle risorse per realizzare un nuovo grande polmone verde urbano intorno al ponte ciclopedonale Bettinelli, per rendere più fruibile e ancora più attrattiva una zona che insiste sul grande sistema ambientale del parco del Serio, la nostra principale infrastruttura blu, nel corso del 2023 verranno effettuati degli interventi di manutenzione, che renderanno più ordinata e gradevole quell'area verde, pur mantenendo una connotazione agricola del paesaggio.

Verranno anche individuate delle aree di proprietà comunali da riqualificare ambientalmente, mediante la realizzazione di nuove piantagioni da parte di associazioni e/o privati interessati.

L'individuazione delle associazioni avverrà mediante sotto forma di manifestazione di interesse.

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Le comunità energetiche intendono accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale.

Nascono per soddisfare i bisogni energetici, ambientali e sociali individuati dai membri di una comunità con l'obiettivo di rendere gli stessi protagonisti della transizione energetica, resa ancora più urgente dalla evidente crisi ambientale, nonché dalla escalation dei prezzi dei combustibili fossili. Le comunità energetiche sono, quindi, un modello nuovo per produrre, accumulare e distribuire energia pulita, risparmiando sulle bollette e facendo del bene all'ambiente. Il principio base che anima la comunità

energetica e l'autoconsumo collettivo è la volontà delle persone di mettere in comune l'energia autoprodotta derivante da fonti energetiche rinnovabili, come ad esempio gli impianti fotovoltaici.

L'Amministrazione intende favorire ogni azione per una possibile costituzione di comunità energetiche rinnovabili nell'ambito comunale, attivando un adeguato programma di coinvolgimento della cittadinanza, incluse azioni finalizzate alla raccolta di manifestazione di interesse sia di privati che di operatori economici locali. Con il supporto di Consorzio.it intende partecipare alla manifestazione di interesse indetta della Regione Lombardia (Decreto n. 11907 del 27/07/2022).

Il Comune di Crema intende essere soggetto protagonista nella costituzione di una prima comunità energetica nel territorio comunale, realizzabile nella zona di via Bramante, chiamando a collaborare Consorzio.it, le aziende che insistono nell'area, i residenti della zona.

RISPARMIO ENERGETICO

Nel 2022 l'Amministrazione comunale ha avviato interventi finalizzati al risparmio energetico e a fronteggiare gli aumenti delle tariffe di energia elettrica e gas naturale.

Si è provveduto a predisporre delle linee guida finalizzate a diminuire i consumi energetici, di riscaldamento degli immobili comunali, oltre che dell'illuminazione pubblica.

Tali interventi, nella loro gestione, coinvolgono i dipendenti comunali, il personale delle scuole, il personale addetto agli impianti sportivi, le società e associazioni sportive.

Si è provveduto inoltre a fornire alla cittadinanza un vademecum di buone pratiche per la riduzione dei consumi energetici anche delle famiglie, uffici e negozi.

Passato il primo trimestre del 2023 verrà effettuata una valutazione in merito agli strumenti adottati e si valuterà la possibilità di ripetere l'iniziativa, anche introducendo eventuali modifiche per migliorare l'impianto delle azioni avviate.

AZIONI PER LA QUALITA' DELL'ARIA

La direttiva regionale per il contenimento delle emissioni inquinanti esclude dall'attuazione area cittadina e l'area Cremasca.

Siamo consapevoli che le tematiche relative alla qualità dell'aria non possano essere confinate affrontate da un singolo comune. Per questa ragione, l'Amministrazione Comunale intende sottoporre la questione ai Sindaci dell'Area Omogenea Cremasca, al fine di operare un confronto circa la possibilità di recepire in toto o in parte le disposizioni regionali, con l'obiettivo di attuare la regolamentazione regionale a livello sovra comunale.

In questa cornice, per il 2023 siamo predisposti ad attivare delle giornate ecologiche, distribuendole nei vari periodi dell'anno. Potranno anche essere attivate le giornate senz'auto, non tanto come strumento per l'abbassamento dei livelli di PM10 che, in determinati periodi, in città come in tutto il territorio provinciale, risulta essere sopra la soglia, ma come strumento di sensibilizzazione al fine di incrementare l'uso di mezzi alternativi all'autovettura privata.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA

E' nostra intenzione, in stretta collaborazione con il consorzio Dunas, ed i regolatori delle rogge, lavorare per migliorare lo "stato di salute" dei canali e delle rogge presenti in città, non solo come pulizia, ma anche come decoro e fruibilità

ECOAZIONI

Oltre alla giornata mensile di raccolta rifiuti abbandonati organizzata da Fiab (Federazione Amici della Bicicletta), con cui abbiamo un rapporto di collaborazione collaudato, intendiamo favorire l'iniziativa anche di altri cittadini, disponibili per questa preziosa opera di volontariato ambientale, organizzando incontri ed iniziative nei quartieri della città.

DISINFESTAZIONE E LOTTA INTEGRATA ALLE ZANZARE

Nel 20223 si proseguirà nel mettere in campo opere mirate alla disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e lotta integrata alle zanzare effettuate da una ditta specializzata nei parchi, nelle aree verdi comunali, oltre che presso gli edifici scolastici.

PIANO CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA NUTRIA

Si intende attivare, in collaborazione con gli operatori autorizzati, un progetto sperimentale di contenimento e cattura delle nutrie in alcune zone ad elevata criticità.

In attesa di eventuali contributi regionali e dopo i risultati delle azioni intraprese, si deciderà come proseguire con le attività di contenimento e controllo in altre zone della città dove la presenza è più massiccia.

DELEGHE: MOBILITA'



Assessore Franco Bordo

MOBILITA' INTEGRATA, DOLCE E SOSTENIBILE

Un progetto ed una visione indispensabili per una ripartenza sostenibile, ponendo al centro la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio in cui viviamo.

Con il 2023, andando a recepire le azioni prioritarie del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) al fine di assicurare un'efficiente connessione tra i diversi comparti della città e tra i diversi servizi pubblici, nonché la fruizione dell'ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile, andremo ad intervenire nei seguenti ambiti, applicando, di volta in volta, le strategie di seguito riassunte. E' doveroso evidenziare che l'attuale sviluppo di piste ciclabili sul territorio di competenza del Comune di Crema è pari a 41,280 Km. Un dato significativo, considerato che espone solo quelle realizzate in asfalto, che ha permesso al Comune di mantenere anche per il 2022 la "bandiera di comune ciclabile" assegnata dalla FIAB.

MOBILITA' DOLCE

- Migliorare la rete ciclabile a livello urbano al fine di rendere agevoli gli spostamenti in bicicletta all'interno del centro abitato, congiungendo e mettendo in sicurezza tratti ciclabili già esistenti;
- Introdurre una rete di infrastrutture di ricarica per le e-bike, con particolare attenzione ai punti di interesse turistico e naturalistico;
- Proseguire nel progetto sovracomunale di rete ciclabile, che metta in connessione con la mobilità dolce l'intero territorio cremasco (e oltre, verso il lodigiano ed il milanese), offrendo la reale opportunità ai cittadini di muoversi in modo sostenibile nei percorsi quotidiani casa-scuola/casa-lavoro, compiendo i passi necessari per il completamento della ciclabile per Campagnola, la realizzazione di quella per Madignano (in collaborazione con la Provincia) e quella di collegamento con Gattolino, frazione di Bagnolo Cremasco, in direzione Chieve.

FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO E SICUREZZA STRADALE

- Estendere le "zone trenta" oltre il perimetro delle Mura venete;
- Eliminare progressivamente i semafori e, ove ciò non sia possibile, sostituire gli attuali impianti con semafori "intelligenti";
- Valutare l'introduzione di nuovi sensi unici per razionalizzare gli spazi in favore della mobilità dolce e creazione di parcheggi;
- Implementare i percorsi obbligati per i mezzi pesanti;
- Migliorare la mobilità verso le scuole, aumentando gli standard di sicurezza per gli alunni;
- Attuare ulteriori interventi di messa in sicurezza di passaggi pedonali nei punti critici di attraversamento, rendendoli più visibili, con illuminazione e segnalazione dedicate;

ZTL E PEDONALIZZAZIONE DI NUOVE AREE DEL CENTRO STORICO

Il sistema di videosorveglianza della nostra Zona a Traffico Limitato, i cosiddetti varchi elettronici, ha ridotto sensibilmente la circolazione di soggetti non autorizzati. Si tratta di un grande passo avanti verso la tutela dell'area storica della nostra città e quel percorso che garantisca la sua massima fruibilità e sicurezza a tutti i pedoni e ai soggetti più fragili, agli anziani, ai bambini in modo particolare.

Nel corso del 2023 valuteremo insieme alle Associazioni di categoria e ai titolari delle imprese commerciali come migliorare ulteriormente, concentrandoci sui tempi, orari e modalità di accesso per il

carico/scarico delle merci, che oggi, anche a parere di molti cittadini che frequentano l'area, risulta troppo invasivo.

Vogliamo continuare nel percorso avviato in questi ultimi dieci anni, caratterizzato da interventi di pedonalizzazione che hanno trasformato alcune piazze del centro cittadino, che fungevano da parcheggio, in nuovi salotti della città, in cui commercio locale e socialità prosperano insieme, seguendo l'esempio positivo di piazza Garibaldi e piazza Giovanni XXIII, valorizzando il nostro patrimonio storico e urbanistico, anche ai fini turistici. Un percorso che porterà a delle proposte concrete solo dopo una fase di confronto e ascolto dei vari stakeholders.

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRATEGIA PER LA DIFFUSIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE, INCLUSO QUELLA ELETTRICA

Il Comune di Crema ha già fatto accesso in modo deciso e convinto nell'era della mobilità elettrica, promuovendo una pluralità di azioni all'interno di un quadro coerente e articolato che affianca l'introduzione di misure di sostegno alla mobilità privata, la predisposizione di servizi pubblici, l'implementazione della flotta comunale di mezzi di trasporto elettrici.

Il 2023 vedrà l'Amministrazione Comunale impegnata in un'azione di consolidamento delle iniziative avviate.

Car sharing elettrico

A partire dal mese di settembre 2021 è attivo anche a Crema il servizio di E-Vai, car sharing del gruppo FNM presente in oltre 140 postazioni in tutta la Lombardia, in luoghi strategici come aeroporti, stazioni, piazze, capoluoghi di provincia e oltre 85 comuni. Si tratta di uno strumento che potenzia l'offerta di mobilità sostenibile di Crema e del Cremasco, in connessione con il territorio regionale. Il Comune è stato parte attiva al fine di promuovere, unitamente al gestore, il servizio, anche identificando offerte promozionali dedicate ai primi utilizzi da parte degli utenti cremaschi. Ora che è stato installato un punto di ricarica nel cortile del Palazzo Comunale, dal 2023 si prevede di potenziare la possibilità di utilizzo di un'autovettura elettrica dedicata alle attività dei dipendenti comunali e dell'Amministrazione.

Estensione della rete di infrastrutture di ricarica dei veicoli a propulsione elettrica

Durante il 2022 la rete di infrastrutture di ricarica cittadina è stata estesa fino a raggiungere il numero di 24 colonnine, un valore che ha posto la città ai vertici nazionali per diffusione in rapporto al numero di abitanti. Questo ulteriore potenziamento ha interessato in particolare i quartieri cittadini e le periferie, in modo da favorire la massima capillarità e le migliori condizioni per la diffusione della mobilità elettrica privata. Per il 2023 valuteremo l'ipotesi di implementare la rete con un'ulteriore colonnina di ricarica di tipo FAST

Bike sharing

Il servizio predisposto nell'ambito del progetto di mobilità sostenibile Crema 2020, attivo a partire dal mese di ottobre 2020, ha fatto registrare un numero di iscrizioni interessante, in modo particolare da parte dei turisti, grazie alla proficua collaborazione con la Pro Loco di Crema. E' innegabile che l'attuale servizio mostra delle lacune gestionali, a cui, a breve, si intende rimediare. L'Amministrazione Comunale, nella primavera del 2023, punterà a ristrutturare il servizio, facendo fronte soprattutto al rilevante fenomeno di vandalismo, mediante l'utilizzo di mezzi ancora più sicuri e difficilmente danneggiabili, implementando l'offerta con mezzi a pedalata muscolare, garantendo una maggiore offerta di mezzi per i turisti e i cittadini che vengono a Crema saltuariamente.

Velostazione

Le ciclo stazioni svolgono un importante ruolo di interscambio tra bicicletta e mezzo pubblico.

La scelta nel realizzarla presso la nostra stazione ferroviaria, è stata lungimirante e indica una grande attenzione posta a favore della mobilità ciclabile e dell'utilizzo del mezzo pubblico.

Tale opportunità non è ancora stata colta da molti dei pendolari che quotidianamente utilizzano il treno o l'autobus per spostarsi fuori Crema e che vanno in stazione in bicicletta.

Il Comune, introducendo la gratuità per l'utilizzo di tale infrastruttura, intende far sì che l'utilizzo di questo servizio diventi massivo.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)

A seguito della pandemia, in tutta Europa i servizi di trasporto pubblico hanno subito una pesante contrazione della domanda. Il TPL della Città di Crema, che ha subito la stessa sorte, oggi conta ancora un 15% in meno di utenza rispetto ai dati del 2019, un dato migliore ad altre realtà che sono ancora sotto del 20-22%.

Per il 2023 intendiamo attivare, congiuntamente al gestore del servizio, una diffusa attività di informazione, sensibilizzazione e promozione, volta ad incrementare il numero di utenti, cercando di colmare il gap attuale.

Inoltre, per garantire il diritto sociale alla mobilità, confermiamo le tariffe agevolate prevedendo abbonamenti mensili sensibilmente ridotti per anziani ed invalidi, lavoratori e studenti, famiglie in condizioni di fragilità economica indicate dai nostri Servizi Sociali.

DELEGHE: COMMERCIO



Assessore Franco Bordo

1. SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO - ANALISI

Il contesto del Distretto Urbano del Commercio del Comune di Crema, si configura come una realtà vivace, conviviale e sostenibile. Il Distretto è costruito in modo da accogliere le diverse realtà territoriali del cremasco, includendo gli ambiti del centro storico, ma anche dei quartieri e delle frazioni, punti cardine di contatto tra il contesto diffuso e il tessuto storico.

La ricchezza e la vivacità del Distretto Urbano del Commercio del Comune di Crema, è dimostrato anche dalle dinamiche intrecciate tra struttura sociale, sistema economico e sistema territoriale e ambientale. Riguardo la struttura sociale, Crema e il suo Distretto hanno come punti di forza una popolazione attiva, con un livello di istruzione crescente e particolarmente attiva nel volontariato e nel sociale. Fenomeni demografici e sociali, presenti anche in molti medi e piccoli comuni italiani, quali una dinamica demografica non particolarmente positiva, un progressivo invecchiamento della popolazione e la fuga dei giovani verso altre città o verso l'estero, rappresentano dei gap importanti da colmare.

Per quanto concerne il sistema economico, esso presenta un sistema produttivo diffuso e radicato territorialmente, con una rilevante presenza di microimprese, un'elevata capacità produttiva e una specializzazione della forza lavoro locale. Al contempo tale struttura economica espone il sistema economico territoriale ad alcuni rischi, legati a criticità dipendenti da una scarsa propensione alla integrazione produttiva e a un eccessivo frazionamento del tessuto produttivo costituito in prevalenza da microimprese.

Considerando il sistema territoriale e ambientale del Distretto e le qualità del tessuto urbano e del territorio, si evidenzia la grande attenzione alla tutela dell'ambiente e alle tipicità territoriali. La relazione con il territorio cremasco, già evidente nelle fasi di programmazione del Distretto, diviene ancora più centrale attraverso strategie di valorizzazione delle sinergie con le attività economiche. Uno sviluppo territoriale cosciente è attento alle attività diffuse sul territorio, alla presenza di importanti elementi ambientali, quali il Parco del Serio, e alle emergenze ambientali e architettoniche mostrate positivamente negli ultimi anni anche attraverso strumenti meno convenzionali di promozione, quali il cinema (il territorio cremasco fa da cornice al pluripremiato film *Call me by your name*), i social media, etc.

Uno sviluppo coerente che sappia intercettare sviluppo e sinergie con le aziende locali, turismo lento, cicloturismo, e che accolga anche una visione turistica accogliente e senza barriere, diventano direttrici di sviluppo per il Distretto.

La configurazione economica del Distretto Urbano del Commercio di Crema e la consistenza dell'offerta stessa, suggeriscono un territorio attivo e commercialmente proattivo. Al tempo stesso, tuttavia, si configurano fenomeni di rischio, che possono essere adeguatamente bilanciati da progettualità ad hoc, o estese a tutto il territorio. Si fa quindi riferimento al rischio desertificazione dell'offerta commerciale, il frazionamento del tessuto produttivo e la terziarizzazione dell'offerta, che si pone come elemento molto presente tra le attività del Distretto del Comune di Crema.

2. DUC CREMA: UNA RELAZIONE TRA COMMERCIO, ARTIGIANATO E TERRITORIO

Nel corso del 2020 si è attuato, insieme alle Associazioni di Categoria, alla Camera di Commercio, alla Provincia di Cremona ed a Reindustria, tutto l'iter per la costituzione del nuovo DUC. Entrato nel pieno della sua funzione operativa nel corso del 2021, con la nuova Amministrazione ha ricevuto un ulteriore input di crescita, a seguito del quale è stato presentato un importante progetto di adesione al **Bando 'Sviluppo dei distretti del commercio 2022-2024'**, promosso da Regione Lombardia, con il Comune di Crema come Soggetto capofila.

L'obiettivo, con questo strumento, è quello di rafforzare le relazioni tra commercio, artigianato e le eccellenze del territorio cremasco attraverso l'investimento di **un milione 260mila euro**, 630mila dei

quali ottenuti da contributi regionali. La gestione del progetto che tocca e interviene in ogni aspetto del settore producendo una positiva rivoluzione, passa attraverso la creazione di una cabina di regia ad hoc e un coordinamento operativo reso possibile dalla figura del manager del distretto indicato come Rei-Reindustria Innovazione. Diverse le azioni che verranno messe in campo e che si possono sintetizzare in nove punti. Si inizia con le strategie di intervento: favorire il riuso degli spazi commerciali sfitti, sviluppare servizi comuni per imprese, utenti e visitatori, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese presenti. Si passa poi alle strategie di sviluppo: supporto alle imprese, servizi sistemici distrettuali, contrasto alla desertificazione commerciale, animazione urbana territoriale, governante e progettazione.

L'offerta del Distretto Urbano del Commercio di Crema, come evidenziata dai dati forniti da CCIAA relativi al primo trimestre del 2022, mostra una articolazione ricca di servizi e di attività sul territorio.

In linea con uno sviluppo disegnato sulle esigenze territoriali, sappiamo che sarà necessario intercettare le necessità espresse e le criticità derivanti da alcuni ambiti a rischio di desertificazione commerciale. In particolar modo, si opererà in sinergia con le frazioni di Ombriano, Sabbioni, Santa Maria, San Bernardino, Santo Stefano, Crema Nuova e Castelnuovo. Le esigenze dettate dalle dinamiche economiche e commerciali che suggeriscono un rischio desertificazione nelle aree più periferiche del DUC, si pongono come ulteriore filone di azione. Le progettualità punteranno ad illuminare vetrine ad oggi non attive, dismesse, e che presentano purtroppo segnali di degrado.

Inoltre, benché alcuni fenomeni siano stati esacerbati dall'emergenza sanitaria legata a COVID-19, si nota un costante saldo negativo negli ultimi anni (2018-2019-2020) tra iscrizioni e cessazioni di attività commerciali, artigianali e servizi sul territorio. Un simile trend va quindi invertito, supportando le attività con misure di sviluppo territoriale e progetti di riqualificazione che sappiano attrarre utenti e cittadini verso le attività commerciali del Distretto e attirare nuovi investimenti. In questo senso, linee di azione che propongono la riqualificazione dell'area mercatale nel centro storico, e la riduzione delle barriere architettoniche, si pongono strategicamente come azioni coerenti in un'ottica di sviluppo di insieme del DUC e di servizi comuni rivolti alla cittadinanza, attività economiche e singoli utenti, con particolare riferimento a visitatori e turisti.

Spicca, tra gli altri interventi, l'importo economico (**800mila euro**) necessario per la riqualificazione di uno degli elementi chiave del commercio urbano del centro storico: il mercato coperto di via Verdi che rappresenta una polarità commerciale urbana strategica per il DUC, in quanto catalizzatore di flussi e riferimento per il territorio cremasco. Il progetto di riqualificazione dell'area del mercato coperto prevede il recupero delle pensiline e la riqualificazione dell'area mercatale.

Non ultimo l'intervento che mira ad una ricognizione completa del livello di accessibilità alle strutture pubbliche e private, la definizione di un piano di interventi di adeguamento sugli immobili pubblici e l'avvio di una campagna di interventi finanziata a favore dei soggetti privati (esercizi pubblici, negozi, attività di servizio) che realizzeranno interventi finalizzati alla risoluzione del problema.

E ancora in tema di 'animazione urbana e territoriale' ci sarà il coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio e di conseguenza le famiglie dei ragazzi residenti e non, oltre che i loro professori, in un'ottica di sinergia. Intervento attraverso il quale si vuole infatti favorire la promozione di bandi, processi e concorsi di idee sul tema della riqualificazione e rigenerazione urbana, della valorizzazione economica e commerciale locale.

3. SOSTEGNO AL PROGETTO "BONTÀ CREMASCHE"

Bontà Cremasche è un'evoluzione dell'attività portata avanti negli scorsi anni dall'Associazione Made in Crema. Tale progetto, sempre con il supporto di Reindustria, ha lo scopo di sviluppare il settore agroalimentare cremasco attraverso una rete d'impresе di produzione in campo agro zootecnico e alimentare.

L'obiettivo è quello di creare sinergie tra operatori del settore per valorizzare l'arte del cibo genuino del territorio e rafforzare l'identità culturale e le potenzialità di sviluppo economico e sociale, con attività trasversali rivolte a tutta la collettività:

- Attività e laboratori per scuole primarie
- Collaborazioni con gli istituti tecnici superiori e scuole superiori del territorio
- Eventi divulgativi e promozionali per tutta la cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale condivide le finalità e segue con interesse tale attività, sostenendola con interventi mirati a far crescere questa esperienza e a radicarla nel territorio.

4. NATALE A CREMA

L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale l'opportunità di potenziare l'attività di promozione turistica della Città in maniera coordinata e pienamente integrata, accentuando e valorizzando le sinergie e gli spazi di collaborazione con le attività economiche, tramite la realizzazione di eventi ed iniziative anche per le festività del Natale.

L'impegno, oltre che a realizzare le "luminarie natalizie", diventate da qualche anno elemento attrattivo di visitatori provenienti da molte parti della regione, è volto ad impostare una programmazione integrata e coordinata degli eventi culturali, ricreativi, commerciali e gastronomici riguardanti le festività del Natale 2023, così come, per la prima volta, è stato fatto in occasione del Natale 2022. Anche grazie al nuovo brand adottato, anno dopo anno sapremo attirare una massa di visitatori sempre più consistente.

L'organizzazione prevede la collaborazione con i Partners del DUC, la Camera di Commercio, l'Associazione Pro Loco, la Fondazione Teatro San Domenico e l'Istituto Musicale Folcioni per l'allestimento e la promozione di un programma di eventi vari, quali concerti musicali, spettacoli di intrattenimento o di natura simile, su aree pubbliche quali piazze, vie o edifici comunali, prevedendo la definizione e programmazione di tutti gli aspetti tecnici e pratici per la corretta riuscita degli eventi.

5. MERCATO AGRICOLO

Proseguirà anche nel corso del 2023 l'esperienza del mercato agricolo, che dal 20 Marzo 2016 si trova presso l'area del Mercato Pubblico Comunale di Via Verdi e che si effettua con cadenza bimensile (la prima e la terza domenica mattina di ogni mese) per un totale di 24 giorni/mercato (oltre ad alcune date extra legate ad eventi straordinari, legate a tematiche alimentari locali) e che è costituito da un numero massimo di 24 (ventiquattro) posteggi coperti, più n. 4 (quattro) posteggi esterni.

Il mercato è gestito in concessione, per assegnazione ai propri associati, da Associazioni o cooperative di produttori agricoli, in forma singola o consorziata, con un numero di soci non inferiore a 9 (nove), ovvero con le Associazioni professionali maggiormente rappresentative.

Il mercato fondamentalemente intende soddisfare le esigenze dei consumatori, in ordine all'acquisto di prodotti agricoli locali che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione e favorire lo sviluppo locale, attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio.

Altra importante funzione è quella di promuovere l'attività di vendita di imprese agricole operanti nell'ambito territoriale del mercato, che si impegnino a rispettare precisi requisiti di qualità e di trasparenza.

Il mercato agricolo è un prezioso veicolo per promuovere sia la conoscenza della cultura rurale che delle produzioni e tradizioni agricole locali, tutelando la qualità della produzione agro-alimentare locale. In merito a questi ultimi due punti, nel corso del 2023 l'Amministrazione Comunale si coordinerà con i Gestori del Mercato per predisporre delle iniziative di formazione ed informazione al consumatore.

6. RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Nel 2023 crescerà ulteriormente il rapporto con le Associazioni di Categoria che sono un'interfaccia essenziale e necessaria per condividere e mettere in campo le azioni e le politiche più utili al commercio, alla tenuta del tessuto economico e sociale.

Come già collaudato in occasione della presentazione del Progetto relativo al bando regionale Bando 'Sviluppo dei distretti del commercio 2022-2024' e per l'organizzazione di *Natale a Crema 2022*, la Cabina di regia del DUC dimostra di essere uno strumento, con ottime competenze professionali, adeguato a impostare e gestire strategie condivise con tutti gli attori necessari, interni ed esterni al DUC, finalizzate ad un rilancio economico e sociale del territorio.

7. PLATEATICI

Nel corso del 2020, a causa della pandemia Covid19, l'Amministrazione Comunale ha autorizzato i plateatici esterni alle attività di Bar e Ristorazione con una modalità snella e rapida in modo da poter garantire alle stesse attività commerciali, spazi all'aperto. La procedura semplificata è proseguita nel 2021 anche a seguito delle disposizioni normative in tal senso.

Per il 2022, l'Amministrazione Comunale si è fatta carico di continuare questo tipo di agevolazione con una tariffa ridotta del 40%, sino al 31 dicembre del ca.

E' doveroso prendere atto che dallo scorso periodo della pandemia in poi sono modificate molte abitudini dei cittadini, tra queste si registra un incremento significativo nella richiesta di poter consumare ai tavoli di bar e ristoranti stando all'aperto, anche nella stagione invernale.

Sensibile a queste argomentazioni, l'Amministrazione Comunale intende estendere la possibilità di utilizzo del plateatico introducendo "l'opzione invernale", a decorrere dal 01/01/2023.

Tale opzione, a cui gli esercenti potranno aderire con le modalità che riterranno più utili e consone alla propria attività, sarà attiva dal 01 Novembre al 31 Marzo dell'anno successivo e prevede una tariffa differenziata rispetto a quella estiva, sostanzialmente pari al 60% del plateatico estivo.

8. PROGETTI DI ATTRATTIVITÀ

In collaborazione con l'Assessorato al Turismo, l'Associazione Pro Loco, e le Associazioni di Categoria, lavoreremo per migliorare l'attrattività del territorio attraverso la promozione di iniziative ed eventi, in parte riproponendo e rilanciando quelli già radicati nel territorio, ma anche guardando al futuro, con nuove, moderne e coinvolgenti proposte.

Una riconferma, sicuramente sarà la collaborazione con gli organizzatori del Mercato del piccolo antiquariato e vintage e delle Bancarelle di Forte dei Marmi. Daremo un nuovo input e supporto alla Fiera di Santa Maria e a quella di Santa Lucia.

Sin dai primi mesi del prossimo anno, avvieremo un confronto con le Organizzazioni che rappresentano gli ambulanti del Mercato di via Verdi per trovare soluzioni condivise (oltre a quella della riqualificazione dell'area) finalizzate a sostenere tale contesto commerciale, strategico per la città di Crema, ad attrarre nuova clientela e a contrastare il fenomeno dei posteggi vuoti, in modo particolare per i mercati di martedì e giovedì.

La manifestazione "*I Mercatini sotto il Torrizzo*" viene confermata, ma rivista al contempo. L'obiettivo è quello di darle una nuova veste, aggiornata e maggiormente attraente.

9. VALORIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE GASTRONOMICA E ORGANIZZAZIONE DI UN NUOVO EVENTO: LA FESTA DEL SALAME DEL TERRITORIO CREMASCO

L'Amministrazione continuerà a sostenere tutte le manifestazioni e le proposte finalizzate a promuovere la tradizione enogastronomica locale, tra cui la famosa e collaudata manifestazione agostana del Tortello cremasco e la sagra della Bertolina.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere una manifestazione che, a decorrere dal 2023, possa assumere importanza di carattere territoriale e regionale al fine di valorizzare uno dei prodotti d'eccellenza della gastronomia locale: il salame del territorio cremasco.

Il salame prodotto nel nostro territorio è infatti un insaccato di alta qualità che ha radici storiche, modalità di produzione tipiche e conserva significative tradizioni culturali. Sono molte le attività locali connesse alla produzione e commercializzazione del prodotto: allevamenti, salumifici, macellerie, negozi di alimentari, ristoranti e pubblici esercizi in genere. Si tratta di un prodotto tipico ampiamente apprezzato non solo dai cittadini cremaschi, ma anche da molti altri consumatori, entro e oltre i confini regionali.

Gli obiettivi di tale manifestazione sono:

- Tutelare e valorizzare il Salame prodotto nel territorio cremasco
- Promuovere la qualità del prodotto attraverso azioni condivise con i produttori, commercianti, ristoratori e pubblici esercenti del territorio
- Salvaguardare e proporre al mercato un prodotto tipico dell'area lombarda
- Promuovere la conoscenza ed il consumo presso il più vasto pubblico, operatori e target selezionati.

Per l'impostazione e la realizzazione di questo progetto, insieme all'Assessorato al Turismo, si prevede di coinvolgere i partner del Distretto Urbano del Commercio, la Pro Loco, le Organizzazioni agricole, le Associazioni dei commercianti, degli artigiani e dei ristoratori quali soggetti promotori.